

INSEZIONI: P.K. di Unità d'Italia 7, tel. 755255-755953 - Presid. mm. d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Neurologia L. 600/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redattoriale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5309): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.000) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col. Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

SI RIUNISCE PER PRENDERE UNA DECISIONE IL CIP DOPO CHIARIMENTI CON I SINDACATI

OGGI CON ELETTRICITÀ E TELEFONI LA SECONDA FASE DELLA STANGATA

Riforma del Sid, cumulo e altre leggi «ripescate» all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri
Non è prevista, per ora, un'accentuazione dell'austerità - Cgil, Cisl e Uil ribadiscono al governo che «la scala mobile non si tocca» - Sorprendente uscita di Lama: «Troppe vacanze, troppi ponti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Per l'ulteriore fase della «stangata», quella dell'aumento delle tariffe elettriche e telefoniche si arriverà domani al momento decisivo con la riunione del consiglio interministeriale. Dopo che i sindacati hanno avuto stasera un'ampio modo di ribadire, in un incontro a palazzo Chigi, con i ministri Stamat, Donat Cattin e Vittorio Colombo, la loro opposizione, le loro proposte alternative.

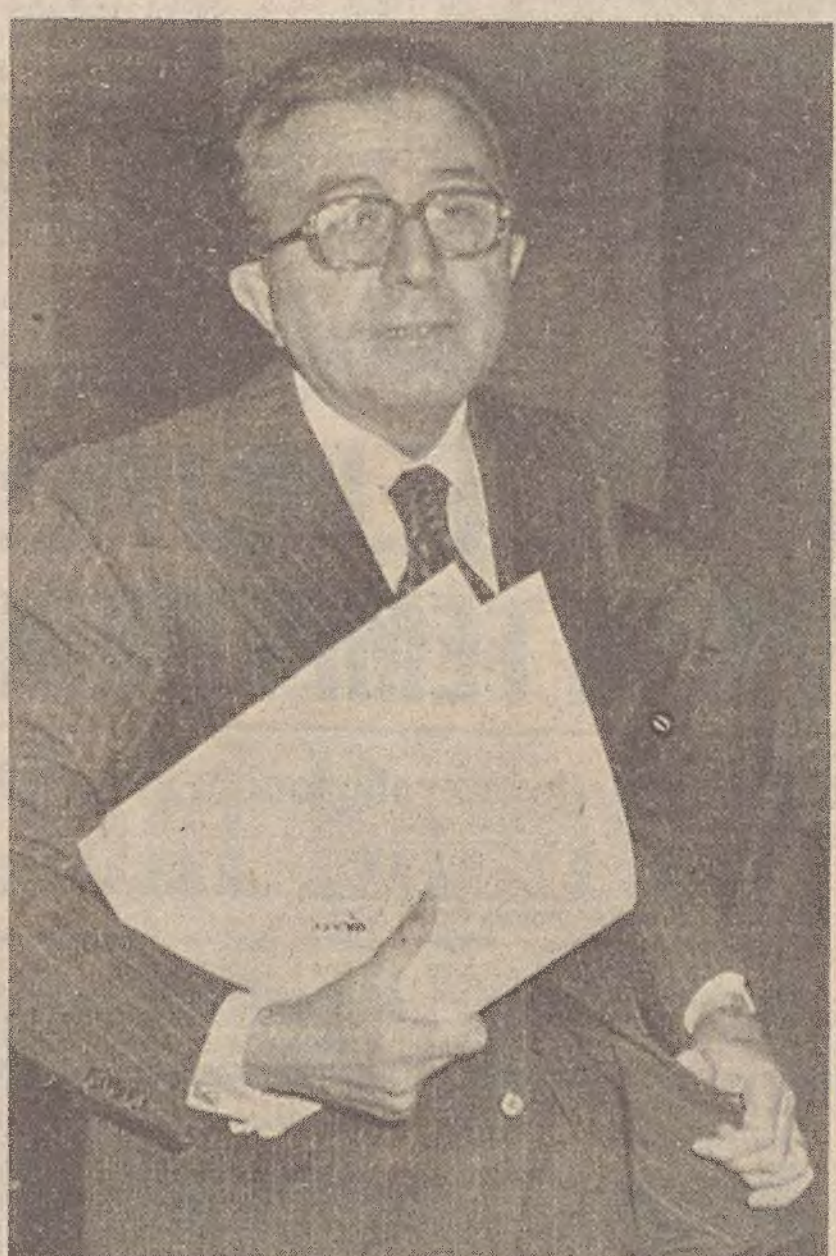
Nella stessa giornata di domani il Consiglio dei ministri porterà avanti la realizzazione del programma annunciato da Andreotti con la relazione programmatica. All'ordine del giorno della riunione governativa figurano, infatti, il problema della riforma del Sid, sulla base delle proposte elaborate in merito dal ministro della Difesa Lattanzio e dell'interno Cossiga, e il provvedimento sostitutivo del cumulo dei redditi predisposto dal ministro delle Finanze.

In agenda figurano anche numerosi altri disegni di legge che devono essere ripescati essendo decaduti per l'anticipato scioglimento della Camera. Tra questi il disegno di legge che definisce nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni. Come è noto ogni decisione sul cumulo alimentare e, in particolare, sulle misure idonee a favorire una restrizione dei consumi di carne è stata rinviata alla successiva seduta del Consiglio dei ministri.

Si esclude stasera, stante l'andamento positivo della lira, e quindi la non impellenza di ulteriori provvedimenti di austerità, che il governo deliberi domani un'accentuazione della «stangata» con quelle misure tipo blocco totale della scala mobile, «una tantum» sulla seconda cassa, inasprimenti di aliquote Iva di cui si è parlato nei giorni scorsi. Quello che, invece, non si può escludere, considerando anche la pressione esercitata in proposito dai sindacati, che si giunga, se non domani a breve termine, ad un'accentuazione della pressione fiscale sui redditi superiori agli otto milioni. Comunque tutto è ancora in discussione.

Quanto al provvedimento sostitutivo del cumulo si può precisare che gli orientamenti cui sembra si sia ispirato il ministro Pandolfi nella stesura del provvedimento sono due: 1) il primo è l'abolizione del cumulo «tout court» e il ripristino della tassazione separata sui redditi superiori ai 7 milioni dei coniugi. In tal caso la perdita del gettito per il fisco è comunemente stimata tra 550-600 miliardi all'anno; 2) il secondo prevede invece l'applicazione al nostro sistema tributario degli istituti con cui all'estero, soprattutto nell'ambito dei paesi della CEE, viene applicata l'imposta sul matrimonio.

In questa seconda ipotesi uno dei sistemi cui potrebbero essersi ispirati i nostri legislatori è quello del quoziente familiare, vigente in Francia. Tale regime, pur riconoscendo il solo marito soggetto passivo



Roma - Il presidente del consiglio in una pausa dei colloqui con i sindacati

d'imposta, sia per i redditi propri sia per quelli della moglie e dei figli a carico, stabilisce che il reddito totale, ottenuto sommando i singoli redditi del nucleo familiare, venga diviso per il numero dei componenti la famiglia, applicando, su ciascuna quota così ottenuta, l'imposta progressiva per scaglioni di reddito. In pratica più una famiglia è numerosa, meno paga d'imposta. E veniamo alle tariffe: come si è detto si riunirà domani il

CIP per decidere sull'aumento per l'elettricità e il telefono. La maggioranza delle tariffe elettriche sarà probabilmente del 15-18 per cento, ma farà salva la fascia degli utenti minori. Per i consumi minimi, l'aumento sarà ridotto o nullo; molto maggiore sarà invece per i consumi più grossi. Per quanto riguarda le tariffe telefoniche, gli aumenti complessivi daranno un gettito di 500 miliardi l'anno e saranno ripartiti tra i canoni e gli scatti.

La società telefonica chiede che la maggioranza più forte riguardi i canoni e sostiene che non è possibile adottare il criterio delle telefonate urbane limitate a tre minuti per ogni scatto perché ciò comporterebbe una trasformazione integrale degli impianti, vale a dire un'operazione che si potrebbe portare a termine solo con due anni di tempo. Le intenzioni governative non sono condivise dai sindacati, che contestano la necessità di aumentare il fondo della SIP di 500 miliardi. L'opposizione sindacale è motivata, oltre che dalla decisione di salvaguardare comunque una «fascia sociale» di utenti, anche dal fatto che il bilancio della SIP è attivo, non presenta «buchia», e che non si conosce l'uso che verrà fatto di questa ulteriore entrata di 500 miliardi.

Comunque il governo si è impegnato a definire entro tre mesi il piano operativo per il programma elettronico nazionale, nel quadro della politica di riconversione industriale. E' questa la sostanza dell'«intesa» raggiunta stasera a Palazzo Chigi nel lungo incontro che i ministri Stamat, Donat Cattin, Vittorio Colombo e Bisaglia hanno avuto con Lama, Storti e Benvenuto. I tre «big» sindacali hanno poi avuto un lungo colloquio politico con Andreotti al quale hanno illustrato le conclusioni del direttivo unitario di ieri e prospettato, tra l'altro, l'esigenza di rivedere i provvedimenti sulla scala mobile e sulla benzina.

La scala mobile non si tocca: questo, in sostanza, è il loro discorso. Per assicurare comunque il rastrellamento dei miliardi che le misure di blocco avrebbero assicurato sarà opportuno adottare il sistema di un'imposta straordinaria che colpisce per due anni i redditi personali, sia da lavoro dipendente che autonomo, superiori agli 8 milioni annui. Per i lavoratori dipendenti la «trattenuta» fiscale complessiva dovrà essere corrispondente a

quella prevista dal «prestito forzoso». Quanto alla benzina i rappresentanti sindacali hanno insistito per il «doppio mercato» o, in alternativa, per un rimborso mensile o annuale ai titolari di bassi redditi.

Sono queste le più importanti indicazioni scaturite dal direttivo che, peraltro, ha sancito la scelta dell'austerità come asse portante dell'attuale strategia della federazione unitaria. E di questa direzione di marcia si è fatto interprete lo stesso Lama in un'intervista che è stata subito ribattezzata il «decalogo dell'austerità».

«Dobbiamo cambiare mentalità - ha sostenuto Lama -

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

CON ABILE MANOVRA IL SEGRETARIO DEL PCI RIPRENDE LE REDINI DEL PARTITO

Berlinguer ricuce le crepe aperte da Longo e Amendola

Dal confronto delle due linee sui modi di affrontare la crisi scaturisce la strategia che era già stata suggerita dal leader - Posizione rinforzata da mutamenti ai vertici



Longo Berlinguer Amendola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Berlinguer ha ripreso in mano le redini del partito comunista dopo i dissensi affiorati in tre giorni di dibattito al comitato centrale. Dall'aperto confronto tra due linee, quella di Longo e quella di Amendola, nettamente divergenti, sul modo di affrontare la crisi del paese, è scaturita una strategia operativa di conferma di impostazione data dal segretario nella sua relazione.

Berlinguer, facendo scarica su Amendola il fermo richiamo di Longo a considerare preminenti gli interessi del partito, è riuscito a collocarsi in una posizione mediana, a riassorbire le divergenze rilanciando la sua proposta di collegamento con il governo, e a varare quel rimpianto interno che aveva preparato da tempo in gran segreto. Malgrado questa abile manovra, con cui sono state coperte le crepe rivelatesi in questi giorni nel tradizionale monolitismo del partito, è certo che mai, come in occasione di questa sessione del comitato centrale, i contrasti sono risultati tanto evidenti anche per i non addetti ai lavori.

E' indubbiamente il risultato del travaglio di un partito che, tradizionalmente all'opposizione, si trova a fronteggiare i problemi che sono propri della maggioranza e del governo; la tensione interna di un partito che tradizionalmente orientato a farsi portavoce degli interessi di ampi, ma ben determinati strati sociali, cerca ora di porsi come punto di riferimento di una gamma di consensi più articolata e diversa, una posizione di maggiore corresponsabilizzazione di fronte ai maggiori problemi del paese.

Amendola ha invitato il partito a prendere atto di questa realtà e a trarne tutte le conseguenze operative: i problemi dell'inflazione, cioè i problemi del paese, sono prevalenti rispetto ad ogni altra considerazione. Longo ha dato l'impressione di avere paura di questa prospettiva ed ha detto alto: prima il partito poi il resto. Berlinguer, nella replica pronunciata ieri sera, e resa nota oggi, ha compiuto un grosso sforzo per assorbire le posizioni di Longo, che sono un po' quelle della vecchia guardia e che esprimono anche il malumore che serpeggia nella base e tra l'elettorato comunista per la richiesta del partito di accettare i sacrifici imposti dal governo.

Nello stesso tempo Berlinguer, pur criticando Amendola, ha detto che la politica del partito non si cambia. In sostanza Berlinguer è riuscito a superare una difficile prova anche se non potrà non tener conto della pressione esercitata da Longo e che, al di là della interpretazione di parte, è apparsa come una critica al segretario.

Comunque Berlinguer ha rafforzato la sua posizione con i cambiamenti nello stato maggiore del partito. La decisione più significativa riguarda l'abbandono da parte di Pecchioli dell'ufficio organizzativo del partito. Pecchioli è il più stretto collaboratore di Berlinguer. Egli era a capo dell'organizzazione dal 12.º congresso, cioè da oltre sei anni, e non è mai avvenuto nel PCI che un dirigente sia rimasto in quell'incarico per un tempo così lungo.

Chi tiene l'organizzazione ha in mano i quadri del partito. Si ricorderà il precedente di Secchia che, appunto, molti anni fa come capo dell'organizzazione, creò non pochi problemi a Togliatti. Tuttavia al posto di Pecchioli è stato nominato Cervetti, altro stretto collaboratore di Berlinguer. In sostanza, l'avvicinamento premiato, i quarantacinquenni provenienti dalla federazione giovanile, quando questa era diretta appunto da Berlinguer.

Trivelli, ha abbandonato il settore stampa, perché gli vengono rimpicciolate inadempienze e gravi insufficienze. Trivelli ha lasciato la carica di membro della segreteria ed è stato delegato a un incarico di direzione in un'organizzazione periferica del partito. E' stato così sostanzialmente «sull'orlo». Analoga sorte ha subito il senatore Piero Pieralli che lascia la segreteria perché non ha la statura di dirigente nazionale ed è stato perciò ridimensionato a dirigente locale.

Una posizione preminente viene

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LE 40 MILA TONNELLATE CONGELATE OFFERTE DALLA COMUNITA' EUROPEA

Non prima di dicembre la «carne alternativa»

Problemi: il trasporto e la distribuzione ai punti di vendita - Tutto fermo per il burro
Commissioni: inizio per la benzina, stop per la scala mobile e primo sì per la cedolare

Roma, 21

I «provvedimenti austeri» che il governo Andreotti ha adottato per superare l'attuale crisi economica procedono nel loro iter parlamentare, alcuni con lentezza altri più speditamente. Quello, per esempio, che stabilisce l'obbligo di vendita di carne congelata per un'intera settimana nell'arco di un mese, è ancora in via di definizione. Il ministro dell'Agricoltura Marcora ha spiegato che prima di attuare il piano è necessario provvedere al trasporto in Italia delle 40 mila tonnellate di carne congelata CEE, ottenute dalla Comunità e la loro distribuzione ai punti di vendita. Non prima di dicembre, probabilmente a gennaio - ha detto ancora Marcora - potremo essere in grado di rifornire i 78 mila punti di vendita dei quantitativi necessari di carne congelata.

Il ministro dell'Agricoltura non ignora che il decreto comporta una serie di difficoltà. Per una settimana al mese le macellerie che vendono carne fresca dovranno vendere solo la carne congelata, ma solo per quella settimana. Il pubblico si renderà conto così che la carne congelata costerà molto di meno di quella fresca e sarà lo stesso di ottima qualità.

Questa limitazione di vendita consentirebbe un alleggerimento nei pagamenti della nostra bilancia dei pagamenti perché la carne importata non sarà pagata in dollari, ma in unità di conto, quindi con nessun esborso di valuta.

Contemporaneamente sembra porsi la questione dell'assegnazione delle decimili tonnellate di burro sempre esportate dalla CEE al nostro paese. A differen-

za però degli operatori del settore carne, i produttori, i negozianti e gli enti interessati alla commercializzazione del burro preferiscono tacere.

Altri tre provvedimenti, benzina, scala mobile e cedolare sono all'esame delle commissioni della Camera e del Senato. Oggi la commissione finanze e tesoro della Camera ha iniziato l'esame in sede referente del decreto legge varato dal governo per l'aumento del prezzo della benzina.

Battuta d'arresto, al Senato, per l'esame del d.d.l. governativo riguardante il blocco della scala mobile del 50 per cento per gli stipendi da 6 a 8 milioni l'anno e del 100 per cento per quelli superiori a 8 milioni. Infatti, le commissioni lavoro, finanze e tesoro del Senato, hanno deciso di ascoltare le organizzazioni sindacali, al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione in ordine al disegno di legge governativo. Soltanto dopo questa consultazio-

ne le competenti commissioni del Senato potranno riprendere l'esame del provvedimento.

Infine la commissione finanze e tesoro della Camera ha approvato il decreto legge 10 ottobre 1976, n. 694, recante l'elevazione della misura della ritenuta a titolo di imposta (cedola) sugli utili distribuiti dalle società. Il decreto passa ora all'esame dell'aula di Montecitorio per la conversione in legge.

(Italia)

RIPELUTE CON FOGA LE MANIFESTAZIONI DI SHANGHAI

PECHINO SCENDE IN PIAZZA: «A MORTE I QUATTRO NEMICI!»

Un milione, forse due, sono sfilati per le vie - I «tazebao» chiedono l'eliminazione dei quattro responsabili del complotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 21

Con la più grandiosa manifestazione di massa che si sia mai vista dall'epoca della rivoluzione culturale, Pechino ha celebrato oggi la nomina di Hua Kuo-feng a presidente del partito comunista cinese e - avvenimento collegato - alla vittoria riportata sulla critica anti-partito. La manifestazione era certamente preannunciata e preordinata, ma è indubbio che la folla vi ha aderito con slancio, l'ha trasformata in una grande festa popolare. Stasera tutta la città è illuminata. La gente, entusiasta, accende fuochi d'artificio. Per tutta la giornata, sono stati fatti scoppiare mortaretti, si sono sentiti risuonare gong e tamburi. Impossibile calcolare quanti cittadini - civili e militari - siano sfilati nella piazza Tien-An Men. Possono essere un milione come due, e la manifestazione continuerà domani.

Per la prima, i nomi dei «quattro banditi», che si pronunciavano ancora solo in riunioni a porte chiuse, sono stati gridati dalla folla; sono scritti, a caratteri rovesciati, in segno di disprezzo, su bandierine e manifesti, che si fanno sempre più numerosi. Vengono portati in corteo cartucce fucili, le «cedole» del presidente Mao, Chiang Kuo, schiacciata da un grande pugno rosso; il vice presidente del partito Wang Hung-wen con due code di serpente al posto delle gambe; gli altri due, Chang Chun-chiao e Yao Wen-yuan, strangolati da una possente mano callosa.

Tra i primi cortei che sono sfilati questa mattina davanti alla Tien-An Men, era quello del dipartimento politico dell'esercito popolare di liberazione, di cui uno dei quattro congiurati, Chang Chun-chiao, era direttore, e cioè commissario

politico. Sono sfilati anche molti cortei delle università Peking e Tsinghua, che erano considerate le roccaforti del radicalismo. Alcuni studenti stranieri del politecnico Tsinghua, tra i quali dei palestinesi, si sono uniti alla manifestazione. La presenza dei militari è stata massiccia; sono sfilati per ore reparti delle tre armi.

Da segnalare, infine, che la televisione cinese ha preannunciato, per sabato prossimo alle 16 (ora italiana), un'importante comunicazione della preside-

sta durata di mezz'ora; lo ha reso noto a Tokyo un portavoce del «China News Service», che riceve e distribuisce le trasmissioni cinesi, precisando che le autorità cinesi intendono trasmettere il messaggio, che sarà ripetuto lunedì prossimo, agli satelliti degli oceani Pacifico Indiano e Atlantico. Il preannuncio è stato dato con un telegramma urgente: l'ente radio-televisioni giapponese ha reso noto, dal canto suo, di aver ricevuto un analogo messaggio via telex.

Ada Principalli

NOTA DELLA «PRAVDA» SULLE RELAZIONI POLITICO-CULTURALI FRA I DUE PAESI

Mosca elogia «con riserva» l'Italia

«Nemici della distensione (soprattutto la Rai-Tv) inquinano rapporti più che soddisfacenti

Mosca, 21

Pur sottolineando che le relazioni tra URSS e Italia sono in sostanza soddisfacenti, la «Pravda» afferma, oggi, che in Italia vi sono nemici della distensione, critica, in particolare, la televisione italiana per le sue periodiche «trasmissioni antisovietiche» e, infine, sostiene che il pericolo per i diritti sovranisti italiani viene dalle altre potenze occidentali mentre la collaborazione sovietico-italiana è reciprocamente vantaggiosa e serve la causa della pace». In un lungo articolo firmato dal proprio corrispondente da Roma, Nikolai Frozdogin, la «Pravda» afferma che «le relazioni sovietico-italiane hanno svolto un ruolo positivo per la creazione del clima di distensione internazionale ed hanno costituito un contributo, da parte di ambedue i paesi, alla preparazione e alla convocazione della conferenza europea».

L'articolo fa rilevare che, già ai tempi oscuri della guerra fredda, gli esponenti più lungimiranti dei circoli governativi italiani sono stati, fra i primi, nell'Europa occidentale, a stabilire contatti di affari con i paesi della comunità socialista. Egli ricorda a questo proposito l'opera del fondatore dell'Eni, Enrico Mattei, l'accordo con la Fiat per la costruzione nella URSS di un gigantesco stabilimento automobilistico, i grandi contratti che l'URSS ha stipulato con la Montedison, l'Eni, la Sna - Viscosa ed altri gruppi italiani e rileva che ancora da scoprire molte cose interessanti in questo campo».

Dopo aver ricordato il successo dei viaggi nell'URSS di Andreotti, nel 1972, e di Leone, nel 1975, la «Pravda» aggiunge che tutto ciò non significa, tuttavia, che in Italia non vi siano sostenitori delle

diversioni ideologiche contro i paesi socialisti ed avversari della collaborazione con essi. «Non possono non stupirci - precisa il giornale sovietico - le trasmissioni antisovietiche che, di tanto in tanto, manda in onda la televisione italiana».

L'articolo ricorda poi che «i nemici della distensione» si sono fatti vivi anche nella recente campagna elettorale, quando «certi uomini politici non si sono vergognati di bandire, nelle piazze delle città italiane, il loro spauracchio della fittizia minaccia sovietica». Il popolo italiano, invece, a parere della «Pravda», vede benissimo da dove vengono gli alleati ai suoi diritti sovranisti.

Per questo, «i sentimenti nazionali dei più svariati settori dell'opinione pubblica italiana sono stati profondamente toccati dalle rivelazioni circa l'intento delle que-

Crotone, 21

Un'altra nube tossica si è levata minacciosa da un impianto industriale dopo i drammatici fatti di Seveso e Manfredonia. Stavolta è accaduto nei pressi di Crotone, in uno stabilimento della Montedison che produce fertilizzanti. Un violento incendio ha provocato la liberazione di densi vapori di ossidi di azoto - sotto la spinta del vento - hanno cominciato a diffondersi pericolosamente. Un operaio di una fabbrica situata a breve distanza da quella in fiamme è stato ricoverato con sintomi di intossicazione, ma le sue condizioni non sono gravi.

Per fortuna, il caso di Crotone non è paragonabile al precedente. Quando i viti del fuoco, dopo ore di difficile lotta, contro l'incendio, sono riusciti a domare le fiamme, la nube tossica - non più alimentata - ha cominciato a disperdersi e i vapori si sono posati al suolo. La zona dovrà venire esaminata dagli esperti, ma già in serata la situazione era tornata praticamente alla normalità. (In seconda pagina un ampio servizio). Nella telefoto Anna un'immagine del fumo che si leva alto dallo stabilimento.

Continua in 2.a pagina

Misure anticrisi: Carli critica Orlando condanna

Roma, 21. Il presidente della Confindustria, Guido Carli, nel corso di un incontro con gli industriali di lavoro in occasione dell'assemblea annuale, ha fatto un esame dell'attuale situazione economica del nostro paese e delle sue prospettive future. I provvedimenti finora presi dal governo — ha detto Carli — sono necessari ma di limitata efficacia; il provvedimento riguardante l'applicazione della scala mobile è stato originario, superiore ai 6-8 milioni in particolare, genera confusione, muove aspettative negative e non raggiunge l'obiettivo per il quale era stato originariamente proposto. A questi provvedimenti devono seguire interventi che affrontino gli squilibri di fondo della nostra economia, correggano gli automatismi che la rendono ingovernabile e ridiano competitività sui mercati esteri alle merci italiane con strumenti diversi dalla svalutazione della lira.

Questi obiettivi possono essere oggi raggiunti attraverso un accordo tra le parti sociali, garantisce il governo come titolare della valutazione delle proposte. Il quadro congiunturale e una impostazione di politica economica volta alla eliminazione dei vincoli sulla attività industriale che si sono creati negli ultimi anni, a questo fine un riesame delle condizioni operative del fondo di ristrutturazione e riconversione potrebbe mostrarci utile.

Sempre in questo quadro — ha detto Carli — deve essere portata avanti la proposta, avanzata in occasione del discorso di insediamento del luglio scorso, di sospendere le partecipazioni statali ad uniformarsi con le imprese private nella condotta unitaria ed «elementare» delle proposte aziendali: ciò rimuoverebbe le condizioni per le quali le PPS restano al di fuori della confederazione dell'industria. Il presidente della Confindustria ha, a questo proposito, sottolineato la dipendenza di trattamento tra lavoratori dipendenti dalle aziende a partecipazione statale e lavoratori nelle imprese private, che genera uno stato intollerabile di divisione per classi all'interno dei lavoratori con un privilegio per le prime.

Addestandosi nell'analisi del fondo di ristrutturazione e riconversione, Carli ha espresso il convincimento che le agevolazioni creditizie e fiscali, pur concentrate su obiettivi specifici come lo sviluppo del Mezzogiorno e le esportazioni, Carli ha concluso auspicando uno sforzo comune tra le forze politiche, governative e parti sociali per correggere l'ingovernabilità della nostra economia, prevenendo l'opacità e la grigiore della stagnazione e la perdita di creatività di una economia in sviluppo.

Più dure le reazioni di Orlando: «Le misure decise dal governo Andreotti, e che il Parlamento dovrà approvare, vogliono evitare che l'Italia cada nel baratro del sottosviluppo, ma a nostro giudizio, non sono ancora idonee a farla risalire al rango di paese che intendiamo essere. Così si è espresso il presidente della Confindustria, in una conferenza stampa tenuta a Milano per presentare la 11a esposizione internazionale delle attrezzature e dei servizi impiantati per il commercio e il turismo che si aprirà il 24 ottobre nel quartiere della Fiera di Milano.

«Non vediamo — ha proseguito Orlando — come e quando il sistema produttivo possa sviluppare maggiore efficienza e produttività in termini di risorse perché, al di là della spinta naturale e spontanea che oggi ha rimesso in moto i settori industriali, non esistono ancora i presupposti per sperare in una crescita continuativa e duratura. Questa nostra risposta, che trova nell'Esposizione di Milano l'occasione per la testimonianza di un impegno che supera il momento contingente ha il significato di una partecipazione al disegno generale di sviluppo del paese.

«Bisogna però — ha continuato — saper imprimere alla ripresa che oggi si manifesta senza un preciso disegno un ritmo regolare e costante, ma fino a quando non si avrà il credito, come si sta facendo, non si attuano i piani di riconversione e ristrutturazione industriale, e si fissano norme che rendono più difficili gli scambi con l'estero. L'obiettivo si allontana anziché avvicinarsi. Il presidente della Confindustria ha poi rilevato che i provvedimenti che il governo sta adottando non devono essere influenzati da atteggiamenti demagogici o populisti.

Si è visto — ha detto al riguardo — in passato che per convertire questa strada non rendeva né allo stato né all'economia. Un malinteso senso di idealistica giustizia sociale porta ad invocare un prelievo fiscale, punitivo, classista e non più riferito alla reale portata dei redditi. Se i sacrifici devono essere ripartiti fra tutti, ebbene il metodo da adottare deve tenere conto non dell'appartenenza a questo o quel settore, ma alle condizioni in cui l'attività produce o non produce risorse e redditi.

Orlando ha poi analizzato alcuni degli aspetti dei provvedimenti allo studio per provvedere anzitutto per quanto riguarda la politica dei consumi: un deciso no alle proposte che tendono a mortificare il mercato e a penalizzare alcuni settori. «Non dobbiamo scambiare come fenomeni generalizzati — ha detto — della dinamica dei consumi alcune punte o eccessi. Nel complesso l'economia dei consumi in Italia è ben lontana dallo standard medio di un paese civile. Attenti, quindi, a non interrompere la crescita dell'economia con colpi in testa al consumo anche perché si mortificherebbe la produttività di vita dell'apparato produttivo che per il rilevante carico di mano d'opera ancora per molto tempo avrà un indiziale manifatturiero».

(Condensato Italia Ansa)

DOPO SEVESO E MANFREDONIA UN'ALTRA DRAMMATICA E PERICOLOSA FUGA DI GAS

Nube tossica per un incendio da una fabbrica presso Crotone

E' uno stabilimento della Montedison che produce fertilizzanti - Ricoverato in ospedale un operaio di un'industria della zona - Vinto il fuoco gli ossidi di azoto si sono dispersi

Crotone, 21. Una nube tossica si è spuntata in seguito ad un incendio scoppiato nella prima metà di ottobre nella prima unità di stoccaggio di azoto di stoccaggio — dove si trova depositato un notevole quantitativo di fertilizzanti — dello stabilimento Montedison di Crotone. La nube, di circa quaranta metri di diametro, si è spostata dapprima verso il mare, poi, spinta dai venti provenienti dalla costa, si è spostata verso l'entroterra, dove si trova l'abitato di Pertusola, una fabbrica che produce zinco, adiacente al complesso della Montedison. Un operaio dello stabilimento «Pertusola», Francesco Gallo di 50 anni, è stato ricoverato nell'ospedale civile di Crotone per intossicazione acuta provocata da gas tossici. Nel corso della giornata le sue

condizioni sono migliorate: dovrebbe venire dimesso domani mattina. La nube, di colore giallo ed è formata da vapori tossici e irritanti, provocati dalla combustione di fertilizzanti che conterrebbero, tra l'altro, fosforo, nitrato e azoto. Alcune migliaia di operai hanno sgombrato la zona, rientrando nelle loro case di Crotone e degli altri comuni limitrofi. L'ufficio sanitario ha anche disposto lo sgombrare delle scuole, in massima parte rurali, delle località Grotte Grande, Buechi, Margheria e Contorno.

Nel pomeriggio i vigili del fuoco, dopo molte ore di lavoro, sono riusciti a domare l'incendio nel deposito di fertilizzanti dello stabilimento. Gli operai presenti sul luogo, e alcuni pompieri hanno potuto avere ragione del fuoco in superficie. Poi sono

entrati con le maschere antigas nel deposito ed hanno cominciato a scavare per giungere ai focolai che, sia pure in misura ridotta, continuavano a sprigionare vapori tossici.

La nube, intanto, spinta dal vento, si è spostata verso Nord-Est ed ha cominciato ad abbassarsi su una zona di campagna. Ciò è giudicato favorevolmente dai tecnici: non appena, infatti, la nube — che ormai non viene più alimentata — si sarà dispersa al suolo, la zona verrà circondata e i tecnici dell'ufficio provinciale igiene e profilassi, che si trovano sul posto, effettueranno i prelievi.

Si ritiene che la nube si sia formata per la naturale combustione delle sostanze fertilizzanti in seguito all'incendio. L'ipotesi più attendibile circa l'origine dell'incendio (che si

è sviluppato su un raggio di cento metri quadrati) è che sia stato provocato da un corto circuito.

Gli ossidi di azoto che si sono formati per decomposizione dei fertilizzanti azotati della fabbrica di Crotone sono molto tossici, ma essendo gassosi (cioè volatili) si disperdono nell'atmosfera con estrema facilità, per lo più, istantanea, e questo spiega le gravi condizioni dell'operaio coinvolto nell'incendio.

La sola precauzione da prendere è quella di non farsi coinvolgere dalla nube. Il prof. Arnaldo Liberti, direttore del Laboratorio sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche, ha commentato le prime notizie sull'incendio di fertilizzanti, affermando che «adomani non ci sarà più segno di questi ossidi, che non provocano alcun danno permanente all'ambiente».

ALLA VOXSON DI ROMA

GOSTRETTA A LAVORARE operaia abortisce

Roma, 21

Operai e impiegate della «Voxson» — lo stabilimento in via Tor Salaria che produce apparecchi radio e televisori — hanno scioperato stamani per un'ora per protestare contro i medici dell'Inam, i quali avrebbero costretto una operaia — al quinto mese di gravidanza — a tornare al lavoro malgrado le sue precarie condizioni di salute. La donna — l'operaia Maria Grazia Maldera — alcuni giorni fa ha abortito ed è ora ricoverata nella clinica «Maria Mater».

Maria Grazia Maldera, 25 anni, lavora alla «Voxson» da alcuni anni. Anche il marito, Luciano De Angelis, di 29 anni, operaio nello stabilimento. I coniugi hanno già una bambina di due anni di nome Monica. La seconda gravidanza si è presentata molto difficile, ma nonostante ciò Maria Grazia Maldera ha continuato a lavorare. Nel mese di luglio ha subito un'operazione di cesareo, ma la gravidanza e i medici dell'Inam le hanno concesso un primo periodo di riposo, prorogato poi per tutto il mese di agosto. In settembre la donna ha usufruito del periodo di ferie, al termine delle quali è tornata dal medico per una visita di controllo. I sanitari l'avrebbero giudicata idonea a riprendere il lavoro, ma la donna ha rifiutato di sottoporsi a un'ulteriore visita di controllo, e ha chiesto di essere ammessa in ospedale.

R. R.

I MAGISTRATI ELETTI al Consiglio superiore

Roma, 21

La presidenza dell'Associazione nazionale magistrati ha reso noto che sono stati proclamati eletti al Consiglio superiore della Magistratura i seguenti candidati, elencati in base al numero dei voti di preferenza: Testi, Roma, magistrato Cassazione (Magistratura Indipendente); Marzocchi, Roma, magistrato Appello (M.I.); Ferri, Pontremoli, magistrato Tribunale (M.I.); Sergio, Firenze, magistrato Cassazione (M.I.); Nastro, Napoli, magistrato Tribunale (M.I.); Calderone, Roma, magistrato Tribunale (M.I.); Olivares, Santaroma Capua, magistrato di Cassazione («Terzo Potere»); Pintor, Bologna, magistrato Tribunale (M.I.); Rizzo, Palermo, magistrato Tribunale (T.P.); Casadei, Montebelluna, magistrato Appello («Terzo Potere»); Scotti, Napoli, magistrato Appello (I.C.); Almerighi, Genova, magistrato Tribunale (I.C.); Micallesi, Milano, magistrato Cassazione (I.C.); Di Oreste, Venezia, magistrato Cassazione (T.P.); Caliendo, Milano, magistrato Tribunale (T.P.); Sanitti, Verona, magistrato Tribunale (M.I.); Ramati, Firenze, magistrato Appello (Magistratura Democratica); Coliro, Roma, magistrato di Cassazione (M.D.); Berri, Roma, magistrato Cassazione (UMI).

Ferito da una coltellata un agente a Genova

Genova, 21

Una guardia del reparto celeste, Daniele Fragonetti, di 22 anni, in servizio a Genova, è stato ferito da una coltellata. L'agente è stato ferito da un coltello che lo ha aggredito per strada e ferito al basso ventre. L'agente è stato soccorso, da un passante, trasportato all'ospedale e sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi. (Italia)

Ultima ora

BOMBA IN UN'AUTO davanti al «Corriere»

Milano, 21

Un ordigno esplosivo è stato collocato stamani in una «Fiat 500» bianca lasciata in sosta davanti all'ingresso principale dello stabile dove si trovano la redazione, gli uffici amministrativi e la tipografia del «Corriere della Sera». L'ordigno è stato disinnescato dal maresciallo artificiere De Simone, dopo che da un altoparlante posto sul tetto dell'automobile era stato diffuso un messaggio registrato nel quale era detto fra l'altro: «Nella macchina c'è una bomba, allontanatevi».

S. G.

IN UN GRANDE STABILIMENTO DELLA CAPITALE

Colpa degli insetticidi i malesseri delle operaie?

Misteriosa dermatite alla «Philips» di Monza

Roma, 21. La disinfestazione alla Fatme degli «animaletti» trovati nelle capsule telefoniche ricevute montate nello stabilimento sarebbe stata fatta male, usando dosi eccessive di lisoforno, soda caustica e formaldeide. Questo è quanto si ritiene nel laboratorio di medicina del lavoro dell'università di Roma. Si potrebbe in tal modo dare una spiegazione all'acclamarsi di sintomi di differente natura cui sono soggette le operaie della Fatme, che — pur trovandosi in reparti diversi — accusano strani malesseri.

Il prof. Liberti, direttore del laboratorio sull'inquinamento atmosferico del CNR, ha ricordato a tale proposito un caso analogo accaduto tre anni fa nella centrale telefonica di Napoli. In quell'occasione, dopo che i lavoratori avevano riportato ustioni e dermatosi, si scoprì che la causa era dovuta a residui di insetticidi trovati nella polvere e nelle capsule dei telefoni.

L'ipotesi sembra essere convalidata dal fatto che la disinfestazione dei locali della fabbrica è stata fatta dal personale della Fatme e non da una ditta specializzata. I prodotti insetticidi usati — aldeide formica, aldeide glutarica, estratti di piretro e inoltre «Neofenolo», «Formicloro» e «Cid Extra» — sono pericolosi se usati (è il caso della Fatme) in dosi eccessive.

In Lombardia, intanto, a più di 20 giorni dalla prima manifestazione della dermatite che ha colpito un centinaio di

operai della Philips di Monza sotto forma di macchie rossastre in varie parti del corpo e che ha disturbato altri 300 dipendenti, con pruriti e bruciori agli occhi, non si è scoperta ancora la causa.

TORNANO IN PRIMO PIANO LE VERTENZE SINDACALI

SCUOLA, POSTE, FERROVIE: SONO IN VISTA TEMPI DURI

Treni fermi per l'abolizione delle agevolazioni di viaggio?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Il dibattito sulle misure per fronteggiare la crisi economica ha impegnato a fondo e in maniera diretta il movimento sindacale, mettendo in sordina le cruciali vertenze contrattuali dei dipendenti pubblici, che però adesso tornano prepotentemente alla ribalta. E' così che si preparano tempi duri per la scuola, le poste, le ferrovie, gli uffici centrali e periferici dello stato.

Scuola — Uno sciopero generale del personale docente e non docente degli istituti di ogni ordine e grado è stato intimato dal sindacato dei docenti per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Poste — Il sindacato dei dipendenti delle poste ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Ferrovie — Il sindacato dei dipendenti delle ferrovie ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Giustizia — Il sindacato dei dipendenti della giustizia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Sanità — Il sindacato dei dipendenti della sanità ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze armate — Il sindacato dei dipendenti delle forze armate ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di polizia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di polizia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di pubblica sicurezza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di pubblica sicurezza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di ordine pubblico — Il sindacato dei dipendenti delle forze di ordine pubblico ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sicurezza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sicurezza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di protezione — Il sindacato dei dipendenti delle forze di protezione ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di vigilanza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di vigilanza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di sorveglianza — Il sindacato dei dipendenti delle forze di sorveglianza ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Forze di custodia — Il sindacato dei dipendenti delle forze di custodia ha deciso di sciopero per il 29 ottobre. Esclusa da questa iniziativa le province di Udine e di Pordenone. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea delle assemblee interregionali unitarie — per sollecitare la riapertura

Andante rubato

ITIGIOSI e fastidiosi mai come allora i gabbiani in anticipo sul lungo inverno. Pettolanti e nervosi nell'incassante cacciafuga, e brevi nelle pause in cima agli alberi delle barche, in bramosa voglia d'amore tra nebbia e silenzio, con il sole in cerchio debole dietro il sipario grigio del cielo. Intestarditi a non smetterla fino al punto di maledirla, tanto non capivano di essere impotenti e di sopprimere, in quell'angolo di mare dove giorno dopo giorno veniva per leccarsi anti che ferite, come in un patetico cimitero di elefantini.

Chi erano? A vederli così, sul leggero e l'irrequieto, potevano essere i figli del passato prossimo, ma chi, per loro, lo poteva dire? «... gli albatros hanno ripreso a girarci intorno maestosi. Alcuni sono molto grandi, vecchi, brutti, consumati e grigiastri, altri invece, non ancora rovinati da anni di queste tempeste, bianchi, giovani e gagliardi».

Un ragazzino intanto voga nella calma, qualche anziano vegliava in pose e lamenti liturgici attorno alla propria barca consunta, giovani sportivi irrispettosi ma non colpevoli schiodavano con grida e gesta e bestemmie quella cintura di sicurezza che non conoscevano ancora, beati loro, e forse mai avrebbero conosciuto per il fragore e l'accelerazione suicida dei tempi. Nemmeno la risorsa-ricovero dell'osteria dietro il porto, l'amicizia disinteressata e umana del padrone, il sorriso della cuoca, la simpatia rude e vocante di chi serviva il quarto di refresco sotto l'orologio a pendolo. Tempestuose gales, suden violent and fithful drifts of wind accompanied by hail or snow and terrific and irregular seas are often encountered at the higher latitudes. (Alle latitudini più alte spesso si incontrano burrasche tempestose, improvvise e violente; raffiche di vento accompagnate da grandine e neve e da un mare terrificante e irregolare).

Ma non era ancora tutto nel gruppo in un esterno e tanti interni, poiché sapeva ad esempio che il primo a uscire dalla scena sarebbe stato lui. Là, in quell'angolo di porto, si sentiva ormai a due passi da suo padre, che assottigliato dal male, nel largo vestito c'era stato degli anni della salute e della possanza, seduto al tavolino del caffè aveva guardato con gli occhi chiari e semispenti le stesse cose: i gabbiani, il cielo, le maree, gli alberi delle barche, con meraviglia da bambino. (Mimava egli intanto con la madre, vecchissima, nascondendoli e finzioni che le stendevano per un attimo, nel sorriso, le rughe sempre più profonde, pur nella lucidità di una situazione irreversibile e nelle inevitabili ribellioni da impotenza a far qualcosa). E così, nel silenzio più brevi delle notti, dopo la caduta nel primo sonno dovuto a quotidiana distruzione fisica, ecco la sveglia improvvisa, un galleggiare da incubi o sogni come se espulso a forza da un sommergibile, e non sapere né capire per molto dove stava, e se era solo, e poi lo sforzo enorme per recuperare situazione e luoghi e realtà, poiché dentro continuavano a rimanerci quelle dell'ultimo atto del sogno, e comunque la confusione e l'angoscia, il terrore, i soprallelli del cuore. (Soltanto uno, a memoria, era stato dolce: ultima estate, una collina verde, una trattoria all'aperto sotto gli alberi dai quali filtravano lame di mare. Nessuno parlava, o forse sì, ma non c'era bisogno di parole, perché prima c'era già stato tutto).

sulla pelle», aveva deciso che dovendolo rifare avrebbe scritto «Trieste sulle p...» (La pizia la xe palida, palida la xe, — Sì, ma la sta ben, no la ga guente — Palida, sì, ma xe la sua ziera).

La marea, che quando era entrato era altissima, gonfiata da giorni e giorni di sciocco, nel frattempo era defluta aiutata anche da qualche gioco del vento a levante. Non se ne accorse, o meglio non bado alla passerella inclinata più del solito. L'aveva percorsa cento e più volte, ma adesso no. Né mai si capì come e perché. Stanchezza, mancamento, o più semplicemente naturale fine corsa. Chissà. Certo ci fu uno strapiombo del cuore nel nulla. Così cadde dalla piccola tavola di legno, e poiché la marea era scesa, non fu il mare ad attutire l'impatto con le catene degli ormeggi, tese di sotto e rimaste fuori acqua. E allora fu trovato, molte ore dopo, come crocifisso, pitturato di ruggine e di sangue, solo la faccia rivolta al cielo, gli occhi ancora aperti, a cercare l'ultimo grido di un gabbiano qualsiasi.

Libero Mazzi



Tokio — La principessa Michiko, che ieri ha festeggiato il 42.º compleanno, riprese mentre gioca assieme alla figlia Nori di sette anni nel giardino del palazzo imperiale, con piccoli cani

QUEST'ANNO RAZZIA COMPLETA DEGLI STATI UNITI AL PRESTIGIOSO PREMIO SVEDESE

Saul Bellow Nobel '76 per le lettere

L'autore dell'«Uomo in bilico», definito il Melville dei nostri tempi, è uno dei pochi esponenti della letteratura postbellica Usa ritenuto dalla critica capace di scrivere il «grande romanzo»



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 21. Saul Bellow, il «Melville dei nostri tempi» come lo hanno definito i critici americani, è il vincitore del Nobel 1976 per la letteratura. L'annuncio ufficiale dato stamane dal segretario generale dell'Accademia di Svezia, Karl Ragnar Gierow, non ha fatto altro che confermare una notizia che radiotelevisione e giornali svedesi avevano già sbandierato due giorni fa. Con molto spirito, Gierow ha rinunciato alla formula tradizionale per dare l'annuncio con queste parole: «Posso ora comunicare che la voce sul premio di quest'anno messa in giro dalla radio e dai giornali è vera».

L'autore de «Il dono di Humboldt», il romanzo che quest'anno ha vinto il premio Pulitzer sull'onda di vasti consensi di critica e di pubblico, era stato già in lizza l'anno scorso per il Nobel. Ma il premio era andato, dopo una votazione molto contrastata, al poeta italiano Eugenio Montale: «Non sono deluso — aveva detto allora Bellow — c'è ancora tempo per vincerlo». Di tempo non ne è passato molto: appena un anno.

La motivazione che accompagna il prestigioso riconoscimento è una «opera di comprensione umana e di sottile analisi della cultura contemporanea che caratterizzano l'opera del grande romanziere». Il premio in danaro sarà di 81.000 corone, pari a circa 140 milioni di lire italiane.

Bellow, il cui primo romanzo «Dangling Man» venne pubblicato nel 1944, si è imposto negli ultimi trent'anni al pari di Norman Mailer come uno dei più eminenti scrittori contemporanei americani. Le sue maggiori opere in prosa, ricche di una tradizione intellettuale ebraico-americana, sono impregnate su storie di personaggi scolpiti, bruciati dalla vita, spaventati che, in preda di gravi crisi di identità e di fede, conducano una lotta patetica per trovare un significato e un senso alla vita e alla morte. Questo tema altamente umano e umanistico, intriso di humor burlesco, sia le prime opere (come «La vittima» del 1947) sia l'ultima, «Il dono di Humboldt».

Il misto di stile epico e picaresco, di fatti e di emozioni, di metafora e di farsa che caratterizzano le opere di Bellow hanno guadagnato allo scrittore epiteti come «un Melville dei nostri tempi» o persino «un fratello Marx pessimista della prosa». Bellow si è anche imposto come scrittore di racconti brevi ed ha firmato alcuni drammi.

Certamente è tra i pochi esponenti della letteratura postbellica americana, tra cui Mailer, Joseph Heller e Philip Roth, che i critici ritengono capaci di scrivere il grande romanzo americano.

Pur essendo già «una pagina nei libri di storia letteraria», Bellow è riuscito a evitare di diventare un mito vivente

come Hemingway o Mailer. Di casa sia tra gli Chagall dell'arte Institute via tra le compiette del Club di Playboy, lo scrittore sfoggia ancora grande vitalità ed energia. Recentemente è tornato da una visita in Israele dove la moglie, matematica di fama internazionale, ha tenuto un giro di conferenze. Il viaggio gli ha dato lo spunto per un'opera dal titolo «Guerre e pace».

Nei suoi progetti per il futuro c'è un'opera ambiziosa: un gran libro su Chicago dove ha trascorso gran parte della vita. Nato il 10 luglio 1915 nella cittadina di Lachine in Canada, era il quarto e ultimo figlio di Abraham Bellow, che dopo aver venduto di contrabbando cipolle egiziane nella città imperiale russa di Pietroburgo (ora Leningrado), era emigrato in Canada per continuare, ma senza molto successo, il singolare commercio. I primi anni di vita dello scrittore furono perciò segnati da una estrema povertà. Nel 1924, quando Bellow aveva nove anni, la famiglia si trasferì a Chicago sperando in tempi migliori.

Nel 1937, Bellow si laureò in antropologia e sociologia alla Northwestern University. Al termine dell'università decise di darsi alla letteratura, continuando però la carriera accademica con incarichi negli atenei del Minnesota, di Princeton, di New York e di Chicago, dove ancora insegna sociologia. Sposato quattro volte, ha avuto tre figli.

Il Nobel, sul piano dei riconoscimenti internazionali, è indubbiamente il coronamento di una carriera letteraria ricca di tappe significative. Bellow ha ricevuto, oltre al Pulitzer di quest'anno, il premio internazionale della letteratura nel 1965 e tre premi nazionali del libro.

Lo scrittore iniziò la sua carriera letteraria con alcuni racconti brevi pubblicati sulla rivista «Partisan». Le prime opere, a differenza del clamoroso esordio di Mailer con «Il nudo e il morto», passarono inosservate al di fuori dei circoli letterari d'avanguardia, ma quando Bellow pubblicò «The dangle» (1947) era maturato il tempo — come nota un appunto consegnato da Gierow al giornale — per un mutamento di clima e di generazione nell'arte narrativa americana. L'anti eroe del presente era già in cammino, e Bellow diventò uno di coloro che se ne presero cura. Dangleman, l'uomo senza punto di appoggio, fu così una significativa parola d'ordine per i futuri scritti di Bellow. Egli proseguì su questa linea con «La vittima» del 1947 e anni dopo, con maturata maestria, in «Seize the day».

Per l'esemplare controllo del soggetto e della forma questo romanzo è stato giudicato uno dei classici del nostro tempo.

Il primo grande successo di Bellow venne con «L'avventura di Asip March», del 1953, un moderno romanzo piccesco sui viaggi e le esperienze di un ragazzo ebreo di Chicago. Un Don Chisciotte da fine del mondo che schiva le pale del mulino anziché attaccarle.

Quest'opera aprì una nuova fase nel lavoro di Bellow, se-

condo Gierow: «In essa trovò lo stile e il tono che ricorrono poi nella successiva serie di romanzi costituenti il nucleo della sua opera: il re della pioggia (1959), Herzog (1964), Il pianeta di Mr. Sammlers (1970), e Il dono di Humboldt».

In breve, come ha rilevato Gierow, sono tutti romanzi in movimento e, al pari del primo libro, imperniati su figure di uomini senza punto di appoggio. «Ma — e ciò è importante — uomini che continua-

no a cercare un punto di appoggio vagabondando in un mondo traballante, che non possono mai abbandonare la loro fede nel fatto che il valore della vita dipende dalla sua dignità, non dal suo successo, e che la verità deve al fine trionfare, semplicemente perché esiste tutto tranne i trionfi. Questo è il modo di pensare in cui gli scrittori di Saul Bellow hanno le loro radici e da cui ricavavano la loro durevole statura».

Hans Soderlund

In trasferta a Udine la Trieste di Rosignano



Udine, ottobre

Livio Rosignano espone a Udine 103 opere tra dipinti e disegni (i dipinti sono una novantina e alcuni di dimensioni oggi raramente affrontate dai pittori fuori dai lavori di commissione). E' la più vasta personale tenuta dal pittore triestino e gliela consenzono i locali quasi monastici del Centro Etrusco. L'artista, che si è trasferito a Udine, ha una lunga e solida carriera di pittore, disegnatore e scultore. Le sue opere, che si sono svolte in un lungo racconto, non è altra cosa: non alza la voce e i suoi personaggi non dialogano sulle piazze. Ma l'impegno c'è, e come e come s'insinua fra le pieghe della privacy e attraverso l'angoscia dei personaggi che si dilata nelle mezz'ombre di interni ed esterni, notte inaspettatamente da bagliori come di fuochi fatui, viene fuori, non la cronaca, ma l'anima della Trieste vera e più fonda, non inondata dalla luce folgorante del golfo e non gioiosamente inghiandata dagli erti pioppi di Roiano e di Scorcio, ma ancora tutta annidata nella parte terrena, come tenacemente legata ai luoghi del sorgere ed ingrandirsi dei due secoli del suo splendore.

Ed ecco i caffè che tanto hanno l'aria di un'epoca tramontata: i tavolini col piano di marmo che, allineati in rigide prospettive, affondano in ombre rassegnate; spesso sono e hanno un qualche cosa di tombale; qualche volta s'intravede un'anziana signora o un anziano signore che legge il giornale, non perché sia coinvolto negli avvenimenti, ma perché non ha proprio altro da fare come quei popolani che forse sopravvivono alle pensioni degli istituti di previdenza e bevono il bicchiere di vino in piedi al bancone di osteria e in loro la malinconia ha qualche tratto di abbruttimento. E c'è il vento gelido sulle Rive e sui moli, e gli uomini calano in fantasmi affondati nei baveri rialzati dei soprabiti. E ci sono i lampadari e i divani sfoderati di velluto di una volta, le bottiglie e i fiocchi avvolti nel vuoto e nel silenzio, le nature morte di tubetti di colori, di pannelli, di vasi, di baretti, di cento canfrusaglie davanti alla finestra dello studio di pittore dove si raccolgono le voci di una realtà segreta, gelosa, delusa, dolorosa e dove volti di uomini e nudi di giovani donne sono apparsi in un'aria emblematica. E la pittura, cioè i segni gli impasti i colori, costruita, strappo costruita, con calcoli sottili di raschiature, di ritorni con tocchi calibrati, con contrapposizioni di complementari, con sonorità improvvise di caldi corposi o taglie stesure di veli di freddi, dà alla fine pagine che veramente corrispondono all'evocazione e che veramente danno un corpo all'immaginazione, al sentimento, un corpo prezioso e vero.

Arturo Manzano

«CASI» DI LETTERATURA ANGLOAMERICANA: «RISO NERO» DI ANDERSON

Lunga fuga alla ricerca d'una vita più autentica

Centrali nel romanzo gli argomenti della credibilità, del valore e del significato dell'arte. Sensibile il problema della traduzione in italiano, fatta da Pavese in anni bui e fortunosi

La fuga come sistema di sopravvivenza in America è lo slogan scelto a presentare «Riso Nero» di Sherwood Anderson, ripresentato ora in pocket da Bompiani dopo le «prime» di Frassinelli e Adelphi di parecchi anni fa.

E' un caso di fuga senza dubbio, rientrata però alla conclusione dell'avventura-esperimento. John Stockton, dopo aver fatto il giornalista a Chicago per dieci anni, se la batte mstellando in banca un fondo ereditato dalla nonna e allora alla moglie, forse per un inconscio pressagio di burrascosi tempi a venire. Nella cittadina della sua infanzia, Old Harbor, Indiana, approda ripartito dal fiume-madre: «Bruce uomo aveva qualche volta mescolato la sua idea della madre col sentimento del fiume Ohio»... tutte sciocchezze, naturalmente... Pure, poteva darsi che ci fosse qualcosa in ciò — qualcosa che Mark Twain aveva quasi afferrato e non aveva

osato tentare di afferrare interamente — l'inizio di una qualche grande poesia del continente, no? Per vivere, fa l'operaio in una fabbrica di vernici sotto il nome di Bruce Dudley.

Il caso di Stockton Dudley, è più che fuga come sopravvivenza, fuga alla ricerca di una vita più autentica: corporea, manuale, «casale»: «C'era qualcosa nella cittadina che lui vi avesse perduto da ragazzo, che volesse trovare, un qualche filo che volesse raccogliere?». Aveva una vaga idea di aver perduto, insieme a quasi tutti gli uomini d'America, il contatto con le cose: le pietre nei campi, i campi stessi, le case, gli alberi, i fiumi, i muri delle fabbriche, gli strumenti, i corpi delle donne, i marciapiedi, la gente sui marciapiedi, gli uomini in tutta, gli uomini e le donne nelle automobili.

La defezione sociale di Bruce ricorda l'esperimento che Thorndike rivendica di aver compiuto «deliberatamente» in «Walden» l'intento di venire in contatto con l'essenza stessa — il modello — della vita. L'immagine del collo che incide l'assoluto, la croceante rende nella trasposizione oggettiva la vibrante prontezza mentale dell'agronomo scrittore. Da quella lama guizza forza e capacità creativa.

Il problema della creatività, del valore e del significato dell'arte è centrale nel romanzo. La fuga da Chicago, dal giornale, dalla moglie, è fuga da un mondo segnato dall'impotenza. E' per bocca di Tom Wills, amico «apoteosi» di Bruce, che l'argomento è affrontato: «A proposito dell'impotenza. Avevo osservato girando per le vie che tutta la gente che si vede ha un'aria stracca, impotente?». Che cos'è un giornale? La cosa più impotente del mondo. Che cos'è il teatro? Vi danno un tal tedio che vi fa male alla schiena... e il cinema, Dio mio, il cinema è dieci volte peggio, e se questa guerra non è un indizio d'impotenza universale che spazza di mondo come una maledizione, non capisco niente...». Di come che laggiù (a Hollywood) sono tutti come pesci con le pinne tagliate. Si dibattono cercando di fare movimenti effi-

caci e non possono. Dicono che hanno tutti un complesso di inferiorità... E voi (Bruce) che cosa fate?... siete così impotenti che non vi scrivete nemmeno la vostra roba».

La sterilità della vita intellettuale viene proibita, per sottolineare la portata, anche nella vita privata. Questa è una sterilità perseguita razionalmente. Il rifiuto della moglie di Bruce, Bencie, è motivato dal fatto che, secondo lei, Bruce è «troppo ballerino» per fargli fede e per creare una vita con lui.

Vita intellettuale

Bruce riconosce che la sua condotta non può dare affidamento. Capitato per caso al giornale, per dieci anni ha continuato ad abbandonarsi al caso. Fa risalire la sua impotenza al fatto di essersi «cacciato troppo nel cliché giornalistico, il gergo: gergo di parole, di idee di stati d'animo» e delega a scrivere per lui «un giovane ebreo... che sapeva far ballare le parole sulla pagina». Tuttavia sente repulisti per gli scrittori, per mercanti di parole perché: «Profonda in se stesso, Bruce aveva forse sempre avuto, sepolta, una specie di intima tenerezza per le parole, le idee, gli stati d'animo. Aveva sentito il bisogno di sperimentare, lentamente, accuratamente, maneggiando le parole come si maneggia le pietre preziose, dando loro uno sfondo».

E' proprio questa sua smania di fare con le mani, di maneggiare, che dà la via alla sua avventura: fluviante e che lo porta a farsi operaio. E' sulla variazione del motivo delle mani che si snoda il pensiero di Bruce. L'immagine delle mani abili e svelte del vecchio macellaio che affetta le bistecche per la loro colazione distoglie la mente di Bruce dal vuoto suono della voce di Bencie proponendogli «forse un modo col quale egli avrebbe voluto maneggiare le parole». Lo stesso incantato rapimento gli produrrà la visione delle mani di Sponge — l'abile artigiano che occupa il posto accanto al suo nella fabbrica di vernici — e lo porterà a chiedersi: «Si sarebbe potuto, un qualche giorno, stendere sulla carta i pensieri e le immagini come Sponge Martin stendeva la vernice, mai troppo spessa, mai troppo sottile, mai granulosa?».

Nella transizione da giornalista a verniciatore, Bruce si concede un periodo di ozio allo scopo di rivitalizzare la sensibilità fisica, animale, del suo corpo, ottusa dal livellante grigiore cittadino: «Non c'è fretta. Se vi togliete questa fretta, la mente lavora, forse. Il canto forse comincerà anche per voi».

Creare e procreare sono accostati con insistenza. Il circolo dei cosiddetti artisti frequentati da Bencie dà a Bruce un'impressione non di forza maschia e di virilità, ma di qualcosa di interamente femminile, mentre in Sponge sente che c'è «una cosa chiamata virilità, maschilità, e lui l'aveva, e di questo era orgoglioso: come della sua arte». Nell'idea dell'arte che viene attribuita a Tom Wills, emerge una visione in cui dal contatto con le cose si sprigiona una forza che le trascende: «Per lui l'arte era qualcosa al di là della realtà, una fragranza che tocca la realtà delle cose, attraverso la ditta di un uomo umile, pieno d'amore — qualcosa di simile — un po' forse come una bella amante a cui l'uomo, il ragazzo che è dentro l'uomo, desidera portare tutte le cose ricche e belle della sua mente, della sua fantasia». L'accanto al ragazzo che è dentro l'uomo mette in moto quel fluido gioco di rimbalzi che connette la storia spirituale di Bruce.

Sul battello che oscilla culla-to dal magico canto dei negri, un'unico sguardo raccolto in un'unione di Bruce, ragazzo, con la madre guardata/guardante un giovanotto coi baffetti. Lo stesso lampo di riconoscimento reciproco si ripete tra Bruce e Aline: è nel loro sguardo che avviene la penetrazione più profonda. La triade amore/ragazzo/fiume si ripete anche per l'amore che unisce Sponge e la sua vecchiaia. Nel loro gergo, anzi, a pesca vuol dire fare all'amore, tra un uomo e una donna, e il fiume, con lo slancio di due ragazzi: «Amanti distesi sopra un mucchio di vecchia segatura, sotto una luna d'estate sulle rive dell'Ohio».

Il campo artistico/amoroso è caratterizzato da uno schema binario contrastivo. Alle fiamme di gente di Chicago — pesci senza pinne — si oppone l'acqua, per pesci di Sponge e moglie. Il frenetico anonimo fluire umano da un tram all'altro di Chicago si ritrova rovesciato nel panorama del fiume che scorre in un mondo di negri sgargianti canori e sensuali. La vallata di Grey (grigio) abilmente un'immagine da ricche bionde messicane, Aline, moglie dell'erede di Grey, è arata e seminata, come il suo giardino, da Bruce.

Il fluire del fiume è portatore di una doppia carica: trascinate/attiva e trascinate/passiva. Il Bruce errante della fase passiva era rappresentato dall'immagine del tronco travolto dalla corrente. Bruce fecondatore è connesso all'immagine dell'albero radicato e fiorente o in quella correlativa di Aline/stanza che mima l'albero e che, penetrata da Bruce, diverrà albero fruttifero.

Un arresto deve prodursi in questo universo fluente perché si formi la vita. Questa resistenza rappresenta l'aperta assunzione di un atteggiamento di sfida «bisognava fare apertamente qualcosa che sfidasse apertamente le leggi sociali prima di poter entrare in un mondo libero». E' l'atto che implica un definirsi, non subito facile, se Bruce sospira: «Dio mio, dovrò lavorare adesso. Dovrò finire la mia vita» e se Aline guarda stupefatta il suo sentirsi «diventare qualcosa di definito» (però aggiunge finalmente).

Una riprova che se l'esperimento ha successo è sempre e comunque una sfida e che questa mette in moto un processo irreversibile, è da ricercarsi nell'episodio concernente Rose Frank e l'uomo silenzioso che le sta accanto dopo la notte del Quatt' Arts Ball: «Le persone erano come gocce d'acqua in un fiume che scorre. D'un tratto il fiume si infuriò. Si fece torbido di forza rabbiosa...». Certe gocce d'acqua venivano rovesciate in circolo sempre toccandosi, immergendosi l'una nell'altra, assorbendosi l'una nell'altra. Venivano momenti in cui gli uomini cessavano di essere isolati. Quel che uno sentiva, gli altri sentivano. Si sarebbe potuto dire che in certi momenti uno lasciava il proprio corpo ed entrava interamente nel corpo di un altro. L'amore poteva essere qualcosa di simile. L'uomo si sentiva nella camera, mentre Rose Frank parlava, sembrava essere una parte di lei».

Travolgente potenza

La travolgente potenza della sfida è ripresa a proposito di Fred, quando, mentito abbandonato e sfidato, tenta di rincorrere gli amanti e deve ammettere riconoscente: «Che idea stupida: che un fiume travolga come l'Ohio possa essere sfornato tanto facilmente dal suo proposito».

La stessa forza travolgente e profonda rende corposo il riso nero che percorre l'intero romanzo. Il nero riso dell'amore esplode gioia di vivere in faccia a coloro che ridono nero, di bile, impotenti. Nelle loro mani non c'è forza o coraggio abbastanza da impugnare la sfida. Bencie non riesce a tenersi «scritto» e Aline scappa (s'è scappata) dal suo perché come commenta Sponge: «Non credo che l'abbia bene nelle mani».

La ridefinizione di testi letterari, determinata dallo stimolo di riemergere attualità o curiosità culturali, pone, quando si tratta di opere straniere, un grosso problema. Mantenere il nome illustre che dà immediatamente avvio e prestigio, o procedere a nuova e a volte meno risolutiva traduzione? «Riso nero» mostra oggi di essere stato tradotto da Pavese in anni bui e con mezzi fortunei.

Annabella Divissi

Libri ricevuti

Vorremmo segnalare, soprattutto ai lettori concettuali della volta eccessiva quantità di materiale librario attualmente in circolazione in Italia, le «Proposte Bibliografiche» che la Libreria Feltrinelli pubblica periodicamente. L'iniziativa offre, sulla base di una tematica comune, molti titoli raggruppati che possono orientare il lettore volto a una ricerca specifica. Ed anche, sia detto per inciso, far sorgere qualche bisogno intellettuale magari inavvertito per lungo tempo.

Le prime due Bibliografie erano dedicate alla donna e alla Costituzione della Repubblica. Ora è uscita la terza, sulla «nuova didattica della scuola media superiore». Si divide in sezioni: «Storia e sociologia dell'Italia contemporanea», «Storia del sistema scolastico italiano», «Lotte e dibattiti per una nuova formazione», «Sistemi della società e formazione», «Psicologia, psicologia evolutiva e psicoanalisi», «Pedagogia e antropologia», «Didattica e antipedagogia», «Valutazione e orientamento», «Formazione e comunicazione di massa», «Problemi giuridici nella scuola», «Scuola e ambiente», «Problemi epistemologici e politici del sapere», «Le scienze umane», «Le scienze della natura», «Interdisciplinarietà», «Altre».

In ciascuna sezione sono rappresentati diversi settori. La Bibliografia è stata curata da Augusto Vegetti, il quale ha raccolto in tutto trecento titoli.

L'utilità di questo strumento appare evidente: per il lettore comune e per il professionista, per il giovane inesperto e per l'educatore che vuole aggiornarsi.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA OGGI LE NUOVE TARIFFE

Taxi: rincaro e supplementi

«Penalizzato» di 500 lire l'altipiano assieme alle località degli altri comuni

Sono in vigore da oggi le nuove tariffe per il servizio degli autotassimetri. La relativa delibera comunale, che appunto ritocca i prezzi delle corse, era stata adottata dalla Giunta lo scorso 25 settembre ma è stata approvata dal comitato provinciale di controllo soltanto nei giorni scorsi.

Tale provvedimento è strettamente connesso con l'arrendevole approvazione del nuovo regolamento del servizio, che la categoria — spesso dilaniata sul fronte interno — ha infine accettato purché venisse autorizzato dal Comune anche l'adeguamento delle tariffe, peraltro reso improrogabile dagli ultimi aumenti del prezzo della benzina.

In sostanza, fra gli opposti gruppi in cui si divide la categoria era stato raggiunto un compromesso in sede di rinnovo del regolamento (che era stato bloccato per parecchi mesi in seguito alle opposizioni ed ai ricorsi, perfino al Consiglio di Stato, da parte di questa o quella fazione, principalmente da parte dei titolari di licenza plurima, i cosiddetti «padroncini», in contrapposizione ai titolari di licenze individuali), con l'intesa che il Comune accettasse le istanze per un aumento delle tariffe. Così è stato; il Consiglio municipale ha potuto infine varare il nuovo regolamento ed ecco, puntuale alla scadenza, la cambiale degli aumenti.

Da oggi le nuove tariffe dei «taxi» sono le seguenti: per qualsiasi viaggio effettuato entro il territorio del Comune è stabilito un primo scatto dell'apparecchio tassametrico, valido per i primi duecento metri di corsa, di 450 lire; per ogni duecento metri completati successivi, gli scatti sono di 30 lire. Per le soste di attesa, è stabilita inoltre un'indennità pari a 60 lire per ogni minuto (incluso nel prezzo segnato dall'apparecchio tassametrico).

Ed ecco una serie di ulteriori supplementi: 200 lire per le corse effettuate nelle giornate festive dalle ore 6 alle 22; 250 lire per le corse effettuate nelle ore serali e notturne (dalle 22 alle 6); 100 lire per ciascuna valigia o bagaglio di misura superiore a cm 25x30x50 o per un paio di soli; 100 lire per il trasporto di un cane (purché munito di museruola e tenuto al guinzaglio); 100 lire per i servizi nell'ambito dei punti franchi; supplemento di 500 lire per le località di Opicina, Conconello, Contovello, Banne, Prosecco, Santa Croce, Basovizza, Gropada, Padriciano, Trebiciano; stesso supplemento di 500 lire per gli altri comuni della provincia (Muggia, San Dorligo, Duino-Aurisina, Sgonico e Monfalcone); 100 lire, infine, per ogni corsa sollecitata attraverso il radiotelefono.

Il blocco del progetto di trasformazione della Stazione marittima in centro congressi — blocco derivato dal parere negativo espresso in seno al consiglio d'amministrazione dell'Ente porto dai rappresentanti della Dogana e della Capitaneria, i quali ambiscono essi stessi a trasferire qui le sedi delle rispettive amministrazioni statali — sarà oggetto domani di un'importante riunione della sezione turismo della consultazione comunale, nell'occasione interverranno anche gli operatori turistici ed alberghieri oltre ai rappresentanti dell'Assemblea autonoma di soggiorno, promotrice del progetto.

SE NE PARLERÀ DOMANI ALLA SEZIONE TURISMO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Palacongressi più che mai d'attualità



(Italo)

LE DECISIONI DELLA RIUNIONE SVOLTASI A VENEZIA

L'HOTEL REGINA OSPITERÀ GLI STUDENTI UNIVERSITARI

L'uso è solo temporaneo: quale sarà il destino finale? Si prepara un supplemento al bando di assegnazione

L'Hotel Regina sarà adibito per quest'anno accademico a Casa dello studente. Così ha deciso il consiglio d'amministrazione dell'Istituto federale delle Case di Risparmio della Venezia, accogliendo — a seguito dell'intervento diretto del presidente della CRT, avv. Terpin — la richiesta avanzata in questo senso dall'Opera dell'Università. Fra una settimana verrà firmata la convenzione tra i due enti, che sarà comunque a tempo determinato in quanto nel 1977, con la conclusione dei lavori dell'originaria Casa dello studente, nella città universitaria, l'opera libererà l'albergo, che potrà essere messo in vendita.

A questo punto il discorso si diparte su un doppio binario. Per quanto riguarda la soluzione contingente, essa è servita ad evitare grosse difficoltà al commissario governativo Zamberletti, anch'egli

parte diligente nella soluzione che è stata presa, perché altrimenti si sarebbe dovuto giungere ad un'applicazione delle requisizioni su impianti alberghieri «vivivi». Ora, invece, tutto è stato risolto. Già oggi una commissione dell'Opera si riunirà per preparare un'integrazione al bando per l'assegnazione degli alloggi agli studenti, con diritto di precedenza degli studenti colpiti dal sisma.

C'è poi il problema in sé del «Regina». Dopo questo suo uso temporaneo, quale ne sarà il destino? Le disposizioni di una serie di agevolazioni doganali, sgravi fiscali e incentivi, verrà proposta domani nel capoluogo ligure durante il convegno sui «problemi import del caffè» organizzato dal Centro nazionale di studi doganali. L'intervento è stato deciso per discutere il problema del pagamento dell'imposta sull'importazione del caffè, gli operatori triestini — osservano i genovesi — possono pagare il dazio entro sei mesi, quelli degli altri porti italiani devono farlo dopo non più di trenta giorni. Secondo il Centro di studi doganali, che ha sede a Genova ed è presieduto dal sindaco Fulvio Cerofolini, questo sistema provoca «gravissime distorsioni commerciali». «Non è possibile però dimenticare — dice un comunicato del Centro — le particolari condizioni di difficoltà in cui versa l'area triestina, priva di «hinterland» e bisognosa pertanto di validi incentivi alla propria economia mercantile».

bra, se ne era interessata anche la Regione. E' un problema di notevole importanza che i responsabili avranno modo di studiare con calma durante l'intero anno accademico in corso.

DOMANI A GENOVA
Il convegno doganale proporrà per Trieste una zona franca

La creazione di una «zona franca speciale» per Trieste e la regione friulana, che comporta una serie di agevolazioni doganali, sgravi fiscali e incentivi, verrà proposta domani nel capoluogo ligure durante il convegno sui «problemi import del caffè» organizzato dal Centro nazionale di studi doganali. L'intervento è stato deciso per discutere il problema del pagamento dell'imposta sull'importazione del caffè, gli operatori triestini — osservano i genovesi — possono pagare il dazio entro sei mesi, quelli degli altri porti italiani devono farlo dopo non più di trenta giorni. Secondo il Centro di studi doganali, che ha sede a Genova ed è presieduto dal sindaco Fulvio Cerofolini, questo sistema provoca «gravissime distorsioni commerciali». «Non è possibile però dimenticare — dice un comunicato del Centro — le particolari condizioni di difficoltà in cui versa l'area triestina, priva di «hinterland» e bisognosa pertanto di validi incentivi alla propria economia mercantile».

Verranno poste le basi per un autorevole intervento della Camera di commercio a sostegno di un'iniziativa d'interesse cittadino che non può — una volta acquisiti anche i contributi finanziari della Regione — segnare il passo per la resistenza non disinteressata di apparati burocratici statali, i quali antepongono le proprie setole alle esigenze di quelle dell'intera collettività cittadina, e ciò nel momento in cui uno slancio d'iniziativa viene imposto da una situazione economica di grave stallo.

A nessuno sfugge infatti l'importanza per Trieste di dotarsi di un moderno centro congressi, capace d'attrarre qui convegni nazionali e internazionali, tali da creare un non trascurabile apporto in termini economici ed anche di rivitalizzazione della componente turistico-ricettiva che esercita non poco peso nell'economia generale della città.

LA PRIMA GIORNATA DEGLI «INCONTRI»

Alle urne fra un anno per le consultazioni rionali

Oggi si dibatterà sul Parlamento europeo

«La Democrazia cristiana riafferma il suo impegno, nei confronti della cittadinanza e delle altre forze politiche e sociali, a rendere operanti nell'ambito del Comune di Trieste, nel modo più semplificato e concreto, le possibilità innovative della legge n. 332 sul decentramento urbano, per quanto riguarda sia l'elezione diretta delle consultazioni rionali, sia i poteri deliberativi e di gestione da attribuire alle consultazioni stesse. Nell'autunno del prossimo anno, dunque, a giudizio della DC, si dovranno eleggere a Trieste sia il nuovo consiglio comunale sia, per la prima volta a suffragio universale, anche le consultazioni rionali o consigli di zona».

Queste le conclusioni del convegno sul tema: «Comunità locale e partecipazione popolare: le elezioni dirette delle consultazioni rionali a Trieste», promosso dalla DC triestina nel quadro degli «Incontri triestini '76». In sostanza la DC si ripropone di fare del tema delle consultazioni rionali uno dei punti principali

I RISULTATI DI ROMA

Nuove prospettive per la Bloch

Nella vicenda Bloch si sono aperti nuovi spiragli. I risultati della riunione notturna a Roma tra i sindacati e il governo si sono infatti risolti con l'ulteriore proroga di un mese della curatela fallimentare. Tale periodo servirà a far smaltire ad alcuni reparti le ultime spedizioni mentre si provvederà, da parte governativa, a far scattare il meccanismo dell'intervento Gept.

L'apporto della finanziaria pubblica, che ritorna ora di attualità, costituirà un «intermezzo» utile al governo per prendere contatti con due imprenditori intenzionati a rilevare gli stabilimenti di Siplano, Bellusco e Reggio Emilia, e alla Regione Friuli-Venezia Giulia per approfondire il dialogo con il gruppo tessile inteso ad assicurarsi la fabbrica di Trieste.

Oggi a mezzogiorno si riunirà il comitato cittadino unitario per la difesa della Calza Bloch.

Sono iniziati i corsi di lingua internazionale esperanto. Le lezioni rimangono aperte fino a domani. Gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Associazione esperantista triestina in via Trento, 1.

Star utensili elettrici

Una gamma completa per ogni impiego



Vasto assortimento - Ricambi

Si permuta l'usato con sconti particolari

GUSELLA & Co.

Via Gambini, 26 - Telefoni 766300 - 763750

Abbiamo aperto!

il



"Pomodoro,"

JEANS — CAMICIE — MAGLIERIA

— TRIESTE - Via Dante, 4 - Telefono 68896 —

DALLA FINLANDIA

PER I CAPELLI

BIOSCAL

ORIGINAL

ELIXIR E SHAMPOO

IN FARMACIA C.P. 3075 - 20100 MILANO

carrani

Viale XX settembre 32

ANDAR PER RASTRALLA

DECAFFEINATO D.K. 005

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremissimo» di Prima.

57 OPERAZIONI GRATIS in 20 minuti

solo in via Caboto 24 - solo fino al 30 ottobre

UNA INIZIATIVA RISERVATA AI PROPRIETARI DI AUTOVETTURE FORD '70-'71-'72-'73-'74:

- PER RIDURRE I CONSUMI
- PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI
- PER ALLUNGARE LA VITA DELLA VOSTRA AUTO
- PER AFFRONTARE TRANQUILLAMENTE L'INVERNO



AFFRETTATEVI PRENOTANDO TELEFONICAMENTE ALLA

NUOVA CONCESSIONARIA

TRIESTE

via Caboto, 24 tel. 826.181

CALENDARIETTO

Oggi: S. Severo — Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 17.05; la luna sorge alle 6.23 e tramonta alle 16.37. Ieri: temperatura massima 14, minima 9,8; pressione millibar 1016,1; umidità 83 p.c.; vento di bora a 23 km/h; con raffiche a 28 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 19,9.

Marce — OGGI: alta alle 8.26 con cm 58 e alle 21.09 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 19.28 con cm 59 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.50 con cm 37 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): Piccola via Orsini, 2 tel. 79027; Alla Salute via Giulia, 1 tel. 79536; Al Lloyd via Diaz, 2 tel. 36747; All'annunziata via Valmaura, 1 tel. 91230.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19 alle 8.30): Alla Testa d'oro via Mazzini 43, tel. 37818; All'Annunziata via Libertà, 6 tel. 62125; alla Croce Verde via Delfoniane, 39 tel. 79057; alla Basilica via S. Giusto, 1 tel. 79415.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 792877. Servizio medico comunale per chi risale nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 79025.

questa sera ore 18.30
Sala Bartoli
Politeama Rossetti
via Crispi 58

conferenza e dibattito sul tema:

EUROPA CHIAMA ITALIA: LE ELEZIONI A SUFFRAGIO DIRETTO DEL PARLAMENTO EUROPEO

relatore:
on. Luigi GRANELLI
già Sottosegretario al Ministero degli Esteri e dirigente nazionale DC

INCONTRI TRIESTINI '76
DEMOCRAZIA CRISTIANA

FURTO E MINACCE TRA CONNAZIONALI

«Se avverti la polizia hai finito di vivere»

Se non fosse stato per un vigile urbano, una «rapina improvvisa», come viene definita dal codice penale, sarebbe rimasta impunita. Infatti la vittima, un giovane jugoslavo, non ha voluto denunciare i suoi aggressori nemmeno in Questura, tanta è la paura che i malviventi si vendichino come li avevano minacciato.

L'aggressione è avvenuta di primo pomeriggio in via Rossetti, angolo piazza Ponterosso. Mujam Berisa, di 23 anni, stava camminando assieme a sua madre, Našatka, di 45 anni, quando degli individui gli si sono avvicinati. Uno di essi gli ha infilato la mano nel giubbotto e gli ha sfilato una banconota di 500 dinari nuovi minacciandolo di morte se avesse avvertito la polizia. Un passante ha notato la scena ed ha avvertito un vigile urbano di servizio, il quale ha telefonato al 113.

Gli agenti sono intervenuti così velocemente che i protagonisti della rapina erano tutti ancora sul posto: i malviventi stavano aggirandosi tra le bancarelle in cerca di un nuovo «polpo» da spennare, madre e figlio erano impalliti sull'angolo in attesa di non si sa che. Il vigile urbano ha indicato agli agenti i due mafiosi e la vittima. Il giovane ha confermato di essere stato derubato e assieme alla madre ha seguito gli agenti in Questura. Ne gli uffici di polizia egli ha detto di essere stato minacciato di morte, per cui non voleva denunciare i due fermati. Gli agenti sono intervenuti d'ufficio ed hanno dichiarato in arresto i due individui, identificati per Dedo Sedad, di 23 anni e Nusret Veljovic, di 24 anni. Il primo, l'autore materiale del furto, è indiziato di rapina impropria e il secondo di concorso in tale reato. Entrambi si trovano ora al Coroneo.

sti della rapina erano tutti ancora sul posto: i malviventi stavano aggirandosi tra le bancarelle in cerca di un nuovo «polpo» da spennare, madre e figlio erano impalliti sull'angolo in attesa di non si sa che. Il vigile urbano ha indicato agli agenti i due mafiosi e la vittima. Il giovane ha confermato di essere stato derubato e assieme alla madre ha seguito gli agenti in Questura. Ne gli uffici di polizia egli ha detto di essere stato minacciato di morte, per cui non voleva denunciare i due fermati. Gli agenti sono intervenuti d'ufficio ed hanno dichiarato in arresto i due individui, identificati per Dedo Sedad, di 23 anni e Nusret Veljovic, di 24 anni. Il primo, l'autore materiale del furto, è indiziato di rapina impropria e il secondo di concorso in tale reato. Entrambi si trovano ora al Coroneo.

DAI «QUATTRO SMILZI» AI SOLITI IGNOTI

Autentica raffica di furti contro le raffiche di bora

Spariti pacchi di lana e cappotti per signora

Anche i ladri si preparano ai rigori dell'inverno. Nella raffica di furti compiuti la scorsa notte, due infatti sono proprio di stagione: in un negozio di filati in via Scussa i malviventi si sono impossessati di dieci pacchi di lana per un valore di 150 mila lire, e dalla vetrina di abbigliamento hanno rubato tre cappotti per signora.

Gli autori del colpo nel negozio di filati di via Scussa sono quattro giovani molto magri: sono stati visti da una signora che si era affacciata dopo aver udito un rumore di vetri infranti. Quando è arrivata la polizia i quattro smilzi si erano già volatilizzati. Gli ignoti avevano raggiunto la finestra posta sopra la porta d'ingresso e, dopo aver spaccato il vetro, si erano introdotti nel negozio di proprietà di Marina Tossutti abitante in via dello Scoglio 103. Hanno rubato, come menzionato, dieci chilogrammi di filato di lana per un valore di 150 mila lire, causando inoltre un danno di 200 mila lire.

Tre cappotti per signora è invece il bottino del secondo furto. Gli ignoti hanno preso di mi-

ra la vetrina del negozio Tamaro di via Gattari 28. Con un attrezzo (dove un ciro) i malviventi hanno spaccato il cristallo riuscendo ad ottenere uno squarcio di circa mezzo metro per uno attraverso il quale hanno sfilato i tre cappotti. Il furto è stato scoperto dalla proprietaria che ha avvertito la Volante, denunciando un danno di 300 mila lire.

Nel corso della notte sono state rapinate anche le vetrine di una calcolatrice elettronica, di una manciata di monete da cento lire e di una modesta somma di denaro.

All'agenzia città delle Assicurazioni generali i malviventi sono invece entrati spaccando il vetro della finestra del gabinetto che dà sul cortile. Hanno rubato negli uffici togliendo persino i quadri dalle pareti, alla ricerca di una cassaforte a muro. Ma non hanno trovato nulla: nemmeno il bottino riciclato nell'ufficio di via Battisti. Sono in corso indagini.

Barca alla deriva
Gli agenti del commissariato di Muggia hanno avvistato ieri mattina a cinquanta metri dalla testata Est del molo Cristoforo Colombo un'imbarcazione che stava andando alla deriva.

Con il motore in dotazione, gli agenti hanno raggiunto il natante e lo hanno preso a rimorchio, ormeggiandolo nel porticciolo di Muggia.

Un giovane straniero, sorpreso a rubare traversine di ferro al capolinea del tram di Opicina in piazza Scrocola, è riuscito a sfuggire all'arresto dando uno spintone a un appuntato e scappando velocemente. Da lui si sa solo il nome di battesimo: Willy e null'altro. In mano alla polizia sono rimasti il furgone con venti traversine già caricate e un occasionale amico del giovane fuggito, lo studente universitario Silvano Zanini, abitante in via Cereria 15, il quale verrà denunciato a piede libero per concorso in furto aggravato. Egli ha detto agli agenti di aver conosciuto il giovane fuggito in un'aula universitaria e di averlo seguito nell'impresa senza rendersi conto di ciò che faceva. A bordo del furgone non sono stati trovati documenti per cui non si sa se sia rubato o meno né chi sia il legittimo proprietario. Siccome è

targato Monaco di Baviera (M-W 142) gli agenti della Mobilità debbono ora mettersi in contatto con la gendameria bavarese per tentare l'interpol per le ricerche del caso. Alla facoltà di lingue, dove secondo Silvano Zanini, il Willy sarebbe stato iscritto, nessuno conosce il tedesco e così pure alla mensa universitaria.

E' stato un cittadino rimasto anonimo a mettere in allarme la polizia. Verso l'una della scorsa notte egli ha telefonato al 113, dicendo che due giovani stavano armeggiando in un modo sospetto attorno ad un furgone con targa straniera. Sul posto è accorsa una «Giulia» con il maresciallo Procaccianti e gli appuntati Ferraro e Glus. Gli agenti sono capitati nel momento in cui i due giovani stavano infilando nel furgone una traversina di ferro (della lunghezza di metri 1,80 e del peso di quasi un quintale).

I due sono stati bloccati e, mentre il triestino è stato fatto salire sulla «Giulia», lo straniero è stato invitato a seguire la macchina in Questura. Il giovane con il furgone non poteva certamente fuggire con il veicolo che doveva procedere lentamente a causa del pesante carico. Giunto in via del Teatro Romano, il veicolo è stato fatto parcheggiare sullo spiazzo antistante la Questura. Un appuntato ha atteso che il giovane scendesse per accompagnarlo negli uffici. A questo punto lo straniero ha dato uno spintone al maresciallo che ha perduto l'equilibrio, ed è fuggito a gambe levate lungo la scalinata che conduce sul colle di San Giusto. E' stato dato l'allarme immediatamente, ma la battuta è risultata inutile.

Da oggi il convegno sul finanziamento dell'impresa

Si aprono oggi a Grignano i lavori del convegno sul finanziamento dell'impresa, organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, con la collaborazione di enti e istituzioni locali.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I PINI AGGREDITI SUL CARSO: UNA RISPOSTA TRANQUILLANTE

Il «Diprion» risparmia le gemme: il fenomeno sarebbe preoccupante se non dovesse sparire in primavera - Sconsigliati i mezzi chimici

Il direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante della Regione, dott. Bruno Millo, cortesemente ci scrive:

«In riferimento alle segnalazioni pubblicate sull'edizione di martedì 19 ottobre, sotto il titolo "Appello ad associazioni naturalistiche per un ritorno in natura: pini rotti a schiacci sul Carso senza che nessuno faccia qualcosa", lo scrivente si sente nel dovere di allegare copia di una memoria in cui viene trattato, sia pur sinteticamente, data la complessità dell'argomento, l'attuale fenomeno di defogliazione del pino nero sul Carso di Trieste.

«Di questa memoria, redatta da una commissione di lavoro, si è tenuto conto, al fine di una migliore informazione dei lettori.

«La memoria, nel merito dei giudizi espressi dagli autori delle segnalazioni, lo scrivente si mette insieme, di puntualizzare che tutti coloro — e sono diversi, tra privati ed enti — che si sono rivolti all'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste hanno già avuto le informazioni desin-

rate ed i suggerimenti utili per far fronte — ove ecologicamente giustificabile — al fenomeno.

Ringraziamo il dott. Millo per l'invio della memoria, di cui pubblichiamo più sotto un ampio estratto. Per quanto riguarda invece la puntualizzazione riferita a quanti si sono rivolti direttamente all'Osservatorio, dobbiamo a nostra volta puntualizzare che ci sono evidentemente anche molti cittadini che ignorano — senza colpa di nessuno — l'esistenza dell'Osservatorio stesso: e tra coloro che lo ignorano ci sono purtroppo persone dipendenti di enti locali che, richiesti di un indirizzo a cui rivolgersi, non hanno saputo fornire. Dobbiamo aggiungere infine che l'Assessorato regionale all'Agricoltura avrebbe fatto cosa saggia — oltre che doverosa nei confronti dell'opinione pubblica — se si fosse fatto più tempestivamente, subito dopo la prima segnalazione, invitando che i lettori ne servissero e non ne pubblicassimo altre, incluse quelle di martedì scorso.

riconducono il defogliatore a livelli fisiologici: sono topi, picchi, cincialleghe, stormi, cornacchie e lo stesso cuculo. Anche gli insetti predatori giocano un ruolo importante, come alcuni carabidi (calosoma in primo luogo). Tuttavia il più importante fattore di regolazione sarebbe costituito dagli insetti che «sterilizzano» le uova del «Diprion pinii». Nella primavera prossima eventuali interventi chimici dovrebbero venire fatti solo a protezione di piante di particolare valore e solo nel caso si rideterminasse un moltiplicamento della nuova preoccupante comparsa del «Diprion pinii». Al momento attuale, comunque, il dott. Millo sconsiglia qualsiasi intervento chimico, ma che anche se diretto alla tutela di singole piante in giardino o parchi privati: ciò perché ormai le larve del «Diprion pinii» stanno portando sul terreno per imbozzolare.

Va rilevato infine che nella vicina Jugoslavia il problema non esiste perché nei boschi naturali questi insetti attaccano esclusivamente le piante resinose giunte al termine del loro ciclo vitale.

Centinaia di pini neri del Carso triestino e monfalconese sono stati attaccati in massa dal «Diprion pinii», un insetto lungo anche 28 millimetri, che provoca la defogliazione. Molti alberi sembrano come rinsecchiti. In particolare le larve della seconda generazione (luglio-agosto) hanno causato vivi allarmi nell'opinione pubblica, data l'imponenza del fenomeno.

Infestazioni simili si ripetono sul Carso anche in anni di abbondanza: l'ultima avvenne ventidue anni fa.

Il «Diprion pinii» risparmia le gemme e pertanto l'anno successivo la pianta torna a vegetare normalmente. Frattanto l'albero subisce il danno della defogliazione che comporta un minor accumulo di sostanze di riserva nella pianta e quindi una perdita di incremento legnoso. Le piante maggiormente colpite sono quelle nate fuori dalla loro fascia bioclimatica, come è il caso dei pini neri del Carso che sono stati introdotti nel territorio alla fine del secolo scorso per creare un substrato adatto al ripascimento della foresta di Latifoglie.

Secondo il direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante, forse anche in conseguenza della povertà del suolo, e di lunghi periodi di siccità, sul Carso si determina ad intervalli di 15-20 anni degli incrementi del «Diprion pinii»: tuttavia tale «densità» si risolve, per via naturale, in breve tempo, senza recare sovrappiù pregiudizio alle formazioni di pino nero: le effettive erosioni della foresta sono ben inferiori a quanto si teme considerando la massa delle larve presenti e l'aspetto stesso dei pini colpiti.

In definitiva, in questi casi estremi, le gradazioni del «Diprion pinii» (e di altri insetti) non rappresentano altro che una «regolazione naturale» che tende, con l'annientamento della formazione boschiva artificiale — estranea all'ambiente — a ripristinare uno stato ecologico naturale, al posto cioè al bosco naturale primigenio.

I danni diventerebbero preoccupanti se l'abnorme appo-

zione di insetti non dovesse scomparire entro la primavera prossima: due anni di defogliazione consecutiva potrebbero indurre nelle piante un indebolimento fisiologico tale da creare le premesse per l'insediamento di altri insetti. Tale evento però non è ancora avvenuto nel territorio e il

dott. Millo ritiene che anche l'allarme sociale si concluderà con il rientro dei parassiti sotto il livello di densità normale. Secondo il direttore dell'Osservatorio sarebbe un errore ecologico fondamentalmente intervenire con insetticidi, perché verrebbero colpiti anche i predatori del «Diprion pinii» che

SEGNALAZIONI

E vent'anni sono già passati

«Un tema di Zona franca integra, zona franca a cavallo ecc., con le varie argomentazioni sul controllo dei vari partiti, riporta il pezzo di un articolo: "L'omissione. Nella vicina Jugoslavia, trasmigrata da Tito, sono terminate le grandi migrazioni di bambini nelle prime ore del pomeriggio e di atleti in quelle successive, non può soddisfare le esigenze di una città come la nostra. Innumerevoli sono stati i progetti di nuovi impianti, decantati dai politici e dati per scontati dal pubblico. La realtà è diversa.

«E' stata realizzata, per merito della Provincia, la piscina del "Da Vin". Entrerà in funzione, con l'inevitabile ritardo, quanto prima. Opererà al mattino le scuole e nel pomeriggio il Centro Fin.

«Sembra che una prima valvola di sfogo si fosse aperta e che sia il ruolo produttivo e correttivo per bambini, curato dalle società di calcio, che ha dato il suo contributo. Ma, come si fa a favorire la proliferazione di enti e società per uso di impianti già ampiamente insufficienti, di enti che comunque non hanno una esperienza specifica e tanto meno l'organizzazione e gli istruttori della società specializzate?

«I ricercatori sono benemeriti a Trieste, fanno parte del nostro passato e vorremmo che avessero l'impulso e la popolarità di un tempo tra i giovani, ma non hanno avuto quell'esperienza necessaria, tanto che pure si ringrazia il segretario provinciale Paolo Donato.

«Fino a pochi mesi fa, la sigla musicale che precedeva il "Gazzettino" trasmesso dalla Rai di Trieste, era composta di note trionfali e fin troppo serena in relazione al quanto solitamente veniva poi trasmesso, però avevano l'aspetto di darci, alle sette e mezzo del mattino, una sferzata ottimistica.

LE CORSIE DI UNA PISCINA

«Da molti anni sentiamo e leggiamo che a Trieste la sola piscina di bambini nelle prime ore del pomeriggio e di atleti in quelle successive, non può soddisfare le esigenze di una città come la nostra. Innumerevoli sono stati i progetti di nuovi impianti, decantati dai politici e dati per scontati dal pubblico. La realtà è diversa.

«E' stata realizzata, per merito della Provincia, la piscina del "Da Vin". Entrerà in funzione, con l'inevitabile ritardo, quanto prima. Opererà al mattino le scuole e nel pomeriggio il Centro Fin.

«Sembra che una prima valvola di sfogo si fosse aperta e che sia il ruolo produttivo e correttivo per bambini, curato dalle società di calcio, che ha dato il suo contributo. Ma, come si fa a favorire la proliferazione di enti e società per uso di impianti già ampiamente insufficienti, di enti che comunque non hanno una esperienza specifica e tanto meno l'organizzazione e gli istruttori della società specializzate?

«I ricercatori sono benemeriti a Trieste, fanno parte del nostro passato e vorremmo che avessero l'impulso e la popolarità di un tempo tra i giovani, ma non hanno avuto quell'esperienza necessaria, tanto che pure si ringrazia il segretario provinciale Paolo Donato.

«Fino a pochi mesi fa, la sigla musicale che precedeva il "Gazzettino" trasmesso dalla Rai di Trieste, era composta di note trionfali e fin troppo serena in relazione al quanto solitamente veniva poi trasmesso, però avevano l'aspetto di darci, alle sette e mezzo del mattino, una sferzata ottimistica.

«Da molti anni sentiamo e leggiamo che a Trieste la sola piscina di bambini nelle prime ore del pomeriggio e di atleti in quelle successive, non può soddisfare le esigenze di una città come la nostra. Innumerevoli sono stati i progetti di nuovi impianti, decantati dai politici e dati per scontati dal pubblico. La realtà è diversa.

«E' stata realizzata, per merito della Provincia, la piscina del "Da Vin". Entrerà in funzione, con l'inevitabile ritardo, quanto prima. Opererà al mattino le scuole e nel pomeriggio il Centro Fin.

«Sembra che una prima valvola di sfogo si fosse aperta e che sia il ruolo produttivo e correttivo per bambini, curato dalle società di calcio, che ha dato il suo contributo. Ma, come si fa a favorire la proliferazione di enti e società per uso di impianti già ampiamente insufficienti, di enti che comunque non hanno una esperienza specifica e tanto meno l'organizzazione e gli istruttori della società specializzate?

«I ricercatori sono benemeriti a Trieste, fanno parte del nostro passato e vorremmo che avessero l'impulso e la popolarità di un tempo tra i giovani, ma non hanno avuto quell'esperienza necessaria, tanto che pure si ringrazia il segretario provinciale Paolo Donato.

«Fino a pochi mesi fa, la sigla musicale che precedeva il "Gazzettino" trasmesso dalla Rai di Trieste, era composta di note trionfali e fin troppo serena in relazione al quanto solitamente veniva poi trasmesso, però avevano l'aspetto di darci, alle sette e mezzo del mattino, una sferzata ottimistica.

LE ORE DELLA CITTA'

Alpini del cantiere n. 2

Oggi 22 ottobre nella Sala della Ginnastica Triestina alle ore 19.30 il presidente del Senato, il Cor. Corbelli, conterrà i diplomati di benemerenza della medaglia d'oro al merito del lavoro fatto dagli alpini del cantiere n. 2 di Udine. Per tanto tutti i volontari sono invitati a intervenire puntualmente alla Cerimonia che vedrà la partecipazione di Autorità civili e militari. Nell'occasione sarà aperto agli ospiti il Museo Storico della Società Ginnastica Triestina. Società che ha gentilmente concesso la Sala.

Quaderni di Adriaclub

Concluso nell'aprile scorso il primo ciclo editoriale, è uscito in questi giorni, in uscita e curata seppur non definitiva — veste editoriale, il 52.º «Quaderno di Adriaclub», primo numero della nuova serie. Diretto da Alvise Barison, il notaio (che, con i trascorsi cinque numeri, ha raggiunto il numero 52), attraverso 165 mila copie, ha dato un vero primato nazionale tra gli «house-organ» si propone di «mettere a disposizione del pubblico informazioni tra i propri soci, invitando tutti a una diretta e attiva collaborazione. In questo numero le rubriche «Vi del club», «Egenda della sezione», «Turismo», «Notiziario regionale» recano, con stile sintetico e immediato, notizie di interesse per tutti e di attualità del vitalissimo sodalizio triestino che, attraverso la sua collana, ha dato un contributo di cultura, sport, politica e di vita sociale al nostro territorio. È conosciuto e presente in tutta l'Italia.

Escal XXX Ottobre

Martedì 26 ottobre alle 19.30 riunione dei giovani Escal. Si seguirà un film di eccezione: «Solo, ma non solo», con l'argomento della politica proletaria.

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinopoli è un nome da tutti. Magazzino di stoffe inglesi, acquistati. Via S. Nicolo 22.

Arte incaica

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia organizza per un'occasione unica, alle ore 22, nella saletta d'arte di Mandracchio corso Puccini 5, un incontro con Marino Spadavecchia, già titolare della cattedra di storia dell'arte incaica nel Perù. L'artista triestino parlerà dei suoi recenti ritrovamenti archeologici, presentando al pubblico una serie di reperti di particolare interesse.

L'attività di Minerva riprende domani

Per la Società di Minerva, domani sabato 23, alle ore 17.45, nella Sala della Biblioteca civica, in piazza Horta 4, il prof. Angelo Filippuzzi, dell'Università di Padova, presenterà il suo volume recentemente uscito «Al di là del nazionalismo», stampato (1981-1984). Con la seduta di domani la Società di Minerva riprende la sua attività dopo le ferie estive.

Cassetti a Cormons

Da domani al 4 novembre l'artista concettuale Marino Cassetti esibirà alla galleria «Forma 80» di Cormons una ventina di tele e disegni selezionati dalla sua più recente produzione. Marino Cassetti, su invito dell'Istituto Italiano di Cultura, esporrà l'anno prossimo le sue tele nella galleria di Vienna, e sarà invitato a Venezia al museo di St. Paul di Venezia.

«Porterosso»

È uscito, edito dal Quanda di Milano, «Porterosso», poesie multimediali in lessico triestino di Carlo G. Gergely. Il volume che fa parte della prestigiosa collana della «Eufonia» diretta da Giovanni Raccini, e che pubblica poeti come Francesco G. Gergely, «Porterosso» è composto di sessantasei poesie di cano non solo triestino, ma anche di cano di tutta l'Europa centrale. «Porterosso» verrà presentato prossimamente al Circolo della Stampa.

Serra Club

Continuando la serie dei seminari di studio sulle comunità religiose, il Serra Club Triestino promuove un incontro sul tema «Le comunità neocatecumenali nella nostra città». Relatore sarà mons. Libero Cattaruzza. L'appuntamento è per ogni alle ore 20.30.

Cineforum Franciscanum

Questa sera, alle 20.45, nella sala del cinema Ego XII di via San Ciliario (San Giovanni) sarà proiettato il film «Matti da segare» di Bellocchio, Arzuffi, Faldut, e Bui. La proiezione, seconda della stagione 1976-77, sarà seguita da dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Diapositive alla Farit

Presso la sede della Farit, in via Fudina 9, domani, sabato, alle ore 10.30, si terrà una proiezione di diapositive. Nella prima serata i soci Enea e Silvio Depoli presenteranno il tema «Vienna e Salisburgo: due città, due stili».

Cinema del ragazzo

«Il dito più veloce del West»: questo il capolavoro tecnologico di un'opera che nella sala della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di mons. Marazzi, aperta alle ore 16.45, ingressi per adulti, sarà proiettata. Nella prima serata i soci Enea e Silvio Depoli presenteranno il tema «Vienna e Salisburgo: due città, due stili».

Opera universitaria

L'Opera universitaria di Trieste comunica che non sono stati ancora ricevuti numerosi mandati al pagamento di borse di studio, cauzioni, assegni di studio, buoni mensa, ecc. Pertanto gli studenti beneficiari degli sportelli dell'Opera stessa gli avvisi di pagamento validi per la riscossione presso la Cassa di Risparmio di Trieste — centro servizi — via Giulia n. 3. Si precisa che la riscossione può avvenire entro e non oltre il 29 ottobre 1976.

Sci Cai dell'Alpina

Sono aperte alle Sci Cai dell'Alpina le iscrizioni per la ginecologia preletoriale che avrà luogo nella palestra di via Vassari con i seguenti corsi: adulti, uomini, donne, famiglie. Informazioni saranno in sede, dalle 19 alle 21, tel. 60317.

XXX Ottobre: cena sociale

Il CAI XXX Ottobre comunica che domenica 31 ottobre, alle 19.30, presso un ristorante di Sistiana, avrà luogo la tradizionale cena sociale. Le prenotazioni devono essere fatte tempestivamente presso la sede di via Pellico 1, tel. 68766.

Coperte alpaca

Tendaggi a pannello Poma-Poma, tappeti lana, coperti lupi monogolli in esclusiva per Trieste. Da Don Eas, via Battisti 14.

«Linea»..... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che tengono gli aumenti in atto, con quanto mai contenuti i vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inguinità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indissolubile. Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggino, in montone rovesciato di uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette oviati, cappotti in antilope, giacche, giacche. Le più recenti novità del campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un vasto assortimento da «Linea» via Carducci 4 - Trieste. Non state eleganti a metà: vestite «Linea».

«Linea»..... pellicci!

Per Lei e per Lui, «Linea» propone una gamma di pellicci che, oltre al tradizionale morbidoso angora, ha arricchito con la preziosa qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione. Per Lei e per Lui da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo inimitabile, adatto a ogni occasione: il loden. Per Lei... per Lui... per tutti i loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, rispondenti in tutto e per tutto alle esigenze in voga, da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Linea intima

ricorda alla sua affezionata clientela che il 22 ottobre ha in programma la collezione 1976-77 avrà luogo lunedì 25, ore 17 all'Hotel Savoy Excelsior Palace. Chi non avesse ricevuto l'invito può ritirarlo presso il negozio di piazza della Borsa, 3.

Cecovini a Gorizia

Oggi alle 21, a Gorizia, nella sala conferenze del Centro culturale «Stella matutina» presenteranno il volume di Marino Cecovini «Per favore chiamatemi vna», edito dalla Lint. Fulvia Costantini, che regala la figura dell'autore, narratore e saggista, mentre il prof. Bruno Maier, della facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Trieste, esaminerà l'opera in sede critica. Marino Cecovini, giunto ormai al suo quattordicesimo volume («Straniero in paradiso» e «I racconti di Padri» — premiati con i premi nazionali «Trieste» e «Missa»), con questi suoi «racconti esemplari», avvilisce il filo di una vena narrativa felicissima, completa il suo ritratto mitologico della frontiera orientale cominciato col volume «Parina fina» e perfezionato col «Discorso di un triestino agli italiani» e con i «racconti di Padri». Al termine dell'incontro seguirà una libera conversazione con l'autore.

Monai a Monfalcone

Fulvio Monai espone alla Galleria Universale di Monfalcone, in via S. Ambrogio, dal 23 ottobre al 12 novembre. La vernice si terrà alle ore 18 di domani. L'orario della galleria è, nei giorni feriali, dalle 17 alle 20; in quelli festivi dalle 10 alle 18; chiuso il lunedì.

Serate speleologiche

Nell'ambito degli incontri di «speleologia» della sezione geologica della Società adriatica di scienze, terrà oggi, con inizio alle ore 19, in via Trento 1, al primo piano, una conferenza il dott. Giuliano Sassi sulla «Speleologia». Seguirà il cortometraggio alla Pierre Saint-Martin.

Aggiornamenti medici

Oggi venerdì 22, alle 21, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Supurich 1, avrà luogo una riunione del comitato di aggiornamento pratico tenuto dall'Ordine dei medici in collaborazione con l'Associazione medici triestini, dedicata alla discussione sull'insufficienza respiratoria acuta e gli avvenimenti suoi.

L'Alpina sul Montusol

Domenica 24 ottobre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà una escursione nel gruppo dello Zuo del Boor: da Chiassaforte, con percorso privo di difficoltà, si salirà il panoramico scoglio del Montusol (m. 1921) per scendere a Chiassaforte e Plan de la Fratte. Partenza in pullman alle ore 8.15 da piazza «Unità d'Italia». Programma dettagliato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

RINNOVO T.C.I.

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

MOBILI SALOTTI

prezzi di fabbrica

Centro Italiano Salotti S.p.A.

TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galati, 14

Stabilimento giallo CIS in SACLE (PN)

Documenti - Visti

Piazza Unità telef. 62921

Sias, Centrale tel. 43824

Viaggi - Cambio Valute

Sias, Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10,

12.18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE

UMAGO - CITTANOVA gior-

naliera ore 8.14.45.

MILANO giornaliera ore 8.15,

escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO gior-

naliera ore 8.10.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee,

tram, aereo, ecc.) informazioni

e prenotazioni rivolgersi ai sud-

detti uffici CIT.

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400.000

e dodici rate di

L. 40.000

TOTALE

L. 880.000

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400.000

e dodici rate di

L. 40.000

TOTALE

L. 880.000

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400.000

e dodici rate di

L. 40.000

TOTALE

L. 880.000

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400.000

e dodici rate di

L. 40.000

TOTALE

L. 880.000

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400.000

e dodici rate di

L. 40.000

TOTALE

L. 880.000

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400.000

e dodici rate di

L. 40.000

TOTALE

L. 880.000

IVA, TRASPORTO

E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4

MOBILI PER VIVERCI

alla consegna

L. 400

UNA INTERESSANTE RIEVOCAZIONE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Festeggiati i cent'anni della «Ginnastica Zara»

Nella sala del Circolo della Stampa è stato presentato il volume «Centenario della Società Ginnastica Zara, 1876-1976», di cui sono autori E. Dario Rustia-Traina, Oddone Talpo e Narciso Detoni. La serata è stata aperta dal segretario del Circolo, Marco Cedelli, che ha ricordato il comune legame tra le terre istriane, quelle dalmatiche e Trieste, un legame vivificato dal senso civico e patriottico di cui le società ginniche erano portatrici. Ha preso quindi la parola il coautore Rustia-Traina che ha tracciato un rapido quadro delle condizioni storiche e politiche in cui si inserì l'attività della Ginnastica Zara. Rustia-Traina, citando il saggio di Oscar Randi sul podestà di Spalato Bajamonti, ha ricordato che le società sportive erano organizzate con scopi politici e i capi se ne servivano come fossero ambienti privati per fare dichiarazioni di radicalismo politico, impossibili in altre sedi a carattere ufficiale.

«La Ginnastica Zara — ha detto Rustia-Traina — è stata fondata il 20 gennaio 1876 con la primigenia denominazione di «Associazione zarinate di ginnastica». In ordine di nascita la società di Zara fu la seconda in Dalmazia, preceduta di un anno dalla Società di ginnastica e scherma di Spalato.

«In questi giorni — ha proseguito il relatore — la Società Ginnastica Zara ha celebrato a Roma il proprio centenario che è stato celebrato dall'Associazione nazionale dalmata anche con questo volume rievocativo, ricco di 940 pagine, 480 fotografie e 2600 nomi.

Il libro si distingue in quattro parti. La prima è opera di Rustia-Traina e narra del periodo compreso tra la fondazione e il 1916. Le altre tre sezioni del volume (dal 1916 al '43, anno del bombardamento di Zara; dal 1943 al 1959, anno della sua restituzione alla città dalmata; e infine dal 1959 al presente) sono opera di Oddone Talpo che, per i settori calcio, pallacanestro e pallanuoto, si è avvalso della preziosa collaborazione di Narciso Detoni.

«Dopo la guerra — ha infine ricordato Rustia-Traina — la Ginnastica Zara si ricostruì nel esilio a Roma nel 1951, dove tuttora svolge la propria attività.

Al termine della relazione è stato offerto un omaggio floreale all'ex presidente della S. G. Zara Maria Beretini.

Servizio di genetica

Del 1. novembre entrerà in funzione presso l'Istituto per l'infanzia (Ospedale infantile Burlo Garofolo) il servizio di genetica medica, convenzionato con la cattedra di genetica medica dell'Università di Trieste, diretta dal prof. Giorgio Filippi.

Il servizio consta di un'attività di consulenza interna per i pazienti ricoverati e di una attività per il pubblico con un ambulatorio per le malattie ereditarie (malformazioni congenite, anomalie cromosomiche, ecc.) e con un consultorio familiare al fine di valutare il rischio di procreare figli colpiti dalle suddette malattie. Nell'ambito dello stesso servizio è inoltre possibile la determinazione della mappa cromosomica secondo le più moderne tecniche di studio.

Proposte di Belci sul teatro sloveno e i pensionati profughi

Un contributo dello Stato per la valorizzazione delle attività teatrali in lingua slovena è stato chiesto alla Camera con una proposta di legge presentata dal deputato triestino Belci e firmata anche da altri parlamentari. La misura del contributo annuo previsto è di lire 330 milioni e ripropone i disegni dei precedenti esercizi finanziari precedenti all'approvazione della legge è fissato un contributo straordinario di 472 milioni.

La riapertura dei termini per la presentazione delle domande per la regolarizzazione delle pensioni assicurative dei profughi provenienti dalla Zona E è stata pure richiesta alla Camera con una proposta di legge, presentata da un gruppo di parlamentari, tra i quali figura l'on. Belci.

Un premio di studio dell'Associazione italiana di diritto marittimo

Per onorare la memoria del proprio vicepresidente, dott. Lapo Legat, il comitato regionale di Trieste dell'Associazione italiana di diritto marittimo bandisce un concorso per conferire il premio indivisibile di 100 mila lire alla miglior tesi di laurea in materia di diritto, economia o storia dei trasporti marittimi approvata negli anni accademici 1972-73, 1973-74 e 1974-75 nelle facoltà di Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze politiche, lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere dell'Università di Trieste.

Gli interessati dovranno pervenire la domanda di partecipazione, indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, entro il 15 del giorno 30 ottobre 1976, corredata dei seguenti documenti: copia della tesi di laurea; certificato di laurea; certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana.

Prossima apertura

Ricordo celebrativo di Filippo T. Marinetti

L'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, che ha dedicato, negli ultimi anni, concreta attenzione alla pittura futurista, organizzando a Palazzo Cosulich le mostre antologiche di Prampolini, Dottori, Depero e Cralli, ha inteso rendere omaggio al fondatore del movimento, Filippo Tommaso Marinetti, con una manifestazione celebrativa in occasione del centenario della sua nascita. Tale manifestazione, curata da Amedeo Astori, si svolgerà oggi pomeriggio, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, con inizio alle 18.

Dopo una prolusione analitica del critico Carlo Milie, gli attori Ariella Reggio ed Orazio Bobbio diranno versi di alcuni fra i maggiori poeti futuristi: Alighiero, Cavacchioli, Della Horza, Farfa, Govoni, Majakovski, Ferla e Soffici. Seguirà la proiezione di una serie di diapositive riproduttrici l'espressione figurativa e plastica del movimento stesso, mentre nella terza parte del programma proprio Tullio Cralli, uno degli ultimi vessilliferi del futurismo, sulla tela e nei versi, declamerà liriche «apolliniche» di Marinetti.

AP'istituto Germanico di Cultura verrà aperta oggi alle 21 la stagione concertistica 1976-77 con il concerto «Starker Ensemble tritt neue Musik». In programma musiche di Haydn, Dancz, Martinu, Anton von Webern, Hindemith e Carl Maria von Weber. Ingresso libero.

Rustia — Traina illustra i momenti più attuali dell'interessante volume della storia dei cent'anni di vita della «Ginnastica Zara»

RUOLO DEL NOSTRO PORTO NEL MERCATO EUROPEO

Ha radici profonde il traffico del caffè

Ottocentomila sacchi manipolati e ridistribuiti nel 1990. Porta la data del 1959 l'istituzione del deposito I.B.C.

Il ritorno di fiamma di un'attività che già anni or sono Genova scatenò nei confronti di Trieste accusata di godere di ingiustificati privilegi nel settore del commercio del caffè, ha assunto in questi ultimi tempi una particolare veemenza, ricevendo addirittura un crisma ufficiale sotto la parvenza di una «Giornata di studio» dedicata ai problemi connessi con l'importazione del caffè.

A questo proposito, un semplice sguardo al passato è sufficiente a dimostrare come il commercio del caffè abbia sempre rappresentato una componente tradizionale del traffico portuale triestino. Infatti, già nel 1882 — vale a dire, quasi cento anni or sono — l'adozio-

ne del traffico caffè, e ciò, grazie anche all'istituzione del mercato a termine del caffè, che iniziò la sua attività nel settembre 1907.

Il caffè, che arrivava «via mare», veniva ridistribuito nel resto della penisola — allora doganamente unita — per mezzo della ferrovia, e nel Levante, con il prosaico (quest'ultimo trasporto) di speciali noli di prosecuzione. Il mercato a termine triestino — scrisse, al riguardo, il compianto prof. Giorgio Roletto — era attivissimo, le industrie di manipolazione e tostatura contavano migliaia di operai, gli affari assommano a centinaia di milioni.

La prima guerra mondiale sovverì questa imponente struttura commerciale. Nel dopoguerra, l'istituzione del Monopoli di Stato sul caffè rallentò dapprima la ripresa di questo commercio, che si ravvivò soltanto dopo l'abolizione di tale Monopoli, avvenuta nel febbraio 1922.

Trieste, assunse, allora, un ruolo preminente nel riferimento del mercato nazionale. «Il nostro porto — si legge in una relazione del 1928 del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste — rimane il primo centro del Mediterraneo per il commercio del caffè, superando di una bella quota tanto Genova che Marsiglia, ed è quindi pure il primo centro italiano nel commercio di tale articolo». Nel medesimo anno, gli arrivi via mare di caffè nel porto di Trieste assommarono a 34.222 tonnellate (delle quali, 26 mila dal Brasile), mentre le partenze totalizzate 32.405 tonnellate, di cui 9 mila dirette al mercato nazionale, 8 mila alla Jugoslavia, 5 mila all'Austria, 4 mila alla Cecoslovacchia, ecc.

Nell'anno successivo, la soppressione del mercato a termine di Trieste (che era stato riaperto nel 1921) rese meno elastica la situazione del commercio triestino di questo prodotto.

Negli anni del secondo dopoguerra, infine, il traffico del caffè attraverso il porto di Trieste ha registrato una notevole e costante espansione, anche se in presenza delle profonde trasformazioni che hanno modificato la struttura commerciale e la composizione di questo traffico.

Fra le altre, vanno ricordate l'istituzione — nel '59, per iniziativa dell'Istituto Brasiliano del Caffè (IBCC) — di un deposito permanente rotativo del caffè, nel Porto Franco Nuovo, nonché l'accentuato interesse dimostrato per il nostro porto dai produttori e dagli esportatori dei vari Paesi africani associati al MEC, agevolati dalle tariffe preferen-

ziali loro accordate in base all'accordo di Yaounde, ecc.

Nel 1975, nel nostro porto sono state sbarcate complessivamente 138.222 tonnellate di caffè, di cui, 81.359 tonnellate (pari al 59 per cento del totale) dal Brasile, 19.911 tonnellate dallo Zaire, 8.752 tonnellate dal Kenya, 7.349 tonnellate dalla Costa d'Avorio, 5.023 tonnellate dall'Indonesia, 4.065 tonnellate dal Camerun.

Le partenze hanno totalizzato 130.987 tonnellate, delle quali 148.304 via strada e 26.683 per ferrovia, con le seguenti destinazioni, oltre al mercato interno: Austria, Francia, Germania occidentale, Svizzera, Jugoslavia, Belgio, Romania, Russia europea ed altre.

Giovanni Palladini

NORME DI IMBARCO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Proibito ammalarsi sulle navi straniere

La gente di mare per il trattamento previdenziale deve rivolgersi alla pretura in cui l'unità è iscritta

La Corte costituzionale si occuperà del trattamento riservato ai marinai italiani imbarcati su navi straniere. L'occasione per investire della questione i giudici del palazzo della consilia è stata fornita al pretore di Bari da una causa promossa dal marittimo Vittorio Passeri, assistito dagli avvocati Alfredo Zallone e Dario Di Gravo, contro la Cassa Marittima Adriatica di Trieste in seguito a un luttuoso incidente che lo colpì mentre era a bordo di un rimorchiatore norvegese.

Il marittimo Vittorio Passeri, imbarcato prima su una nave per la ricerca petrolifera, avendo questa perduto le ancore, lavorò successivamente su un rimorchiatore norvegese dove ebbe i disturbi che determinarono il suo ricovero nell'ospedale di Stravanger; quindi fu rimbarcato.

Nel corso del giudizio per ottenere il trattamento previdenziale secondo l'ordinamento italiano, la Cassa di Trieste ha sollevato una eccezione di incompetenza territoriale. L'avv. Alfredo Zallone, ha osservato che nell'ordinamento italiano, una disparità di trattamento e una violazione dei diritti della difesa in quanto, mentre tutti i lavoratori possono aderire al pretore del lavoro della loro residenza, la gente di mare deve rivolgersi al pretore del luogo in cui ha sede l'ufficio del porto di iscrizione della nave.

Il pretore ha ritenuto fondate le eccezioni dell'avv. Zallone ed ha rimesso gli atti della causa alla Corte costituzionale, per stabilire se la normativa sia in contrasto con gli articoli 3 e 24 della Costituzione.

Il servizio delle dogane nelle zone sinistrate

In questi giorni l'assessorato regionale Cocciani si è incontrato con il nuovo direttore dipartimento delle dogane del Friuli-Venezia Giulia, dott. Mastropasqua, per un esame della situazione dei servizi doganali ai valichi internazionali e ciò anche in relazione al prossimo convegno che organizzerà, all'inizio del 1977 a Gorizia, in collaborazione fra l'Amministrazione e l'Assessorato regionale Cocciani.

La linea ferroviaria che collega Udine a Tarvisio non è ancora transitabile per i treni passeggeri. Dopo la perturbazione tecnica avvenuta lunedì ed il transito di una motrice «civetta», i tecnici delle ferrovie hanno consentito da oggi il transito esclusivo di treni merci. In attesa di lavori per la completa sicurezza al transito dei convogli passeggeri. Pertanto continuerà il transito dei treni merci e di Stazioni per la Carnia, per i viaggiatori su pullman, per quanto riguarda le linee locali, mentre i convogli internazionali verranno ancora dirottati per la Jugoslavia.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 15-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Cronache degli spettacoli

La «tourné» Trio sosta al Politeama



Mia Martini

La «tourné» del complesso Trio con Mia Martini, Adriano Pappalardo e Schola Cantorum, domenica al Politeama Rossetti. Lo spettacolo che si presenta con idee nuove e giovani si sgrainerà senza troppe pause, senza inutili intermezzi e con brevi intervalli per creare l'atmosfera di uno spettacolo continuo. Esso inoltre si avvarrà di tecniche audiovisive molto ben curate e, cosa nuova in questo genere di spettacolo, il regista, Ezio Alosi, ha inteso dare un ritmo ben preciso arricchendolo di trovate sceniche.

I protagonisti: Mia Martini, oltre a riproporre in maniera splendida la sua «Che vuoi che sia...» se l'ha aspettato tanto, presenta in una cornice di novità nuova i suoi più noti successi. Adriano Pappalardo conferma le sue doti di showman e di bravo interprete specializzato in «Donna mia». Infine la Schola Cantorum, che in una coreografia magica e con una performance di bravura di tutti i suoi componenti, presenta «La mia musica», una rassegna di tutti i loro pezzi più belli.

Presso l'Associazione Italo-americana in via Roma 15, avrà luogo oggi alle 19 la proiezione di un documentario a colori sugli Stati Uniti, realizzato da Enrico Giuffrida. Il film offre una carrellata dei monumenti e delle bellezze naturali di alcune località della Costa orientale degli Stati Uniti che sono state comprese nell'itinerario del viaggio promosso lo scorso autunno dall'A.I.A. in occasione del bicentenario dell'indipendenza americana.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

in prima esecuzione, una Sonata per oboe e archi; comporrà la serie delle musiche triestine nel quadro degli «Incontri Triestini 76» programmati dalla P.C. triestina; l'ingresso è stabilito in L. 500 e l'intero ricavato sarà devoluto in favore dei terremotati del Friuli.

Il complesso «Juli e Julie» è attualmente una delle formazioni più apprezzate nel campo della musica leggera. Testimoni del loro tempo, i «Juli e Julie» celano i motivi del loro successo in un discorso musicale sensibile alle esigenze del «secondo contemporaneo», ma non dimentico della tradizione melodica italiana.

«Juli e Julie» in favore del Friuli

Questa sera alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti la premiazione della manifestazione musicale con il complesso «Juli e Julie» dedicata particolarmente ai giovani.

Si tratta del primo dei due spettacoli programmati nell'itinerario del viaggio promosso lo scorso autunno dall'A.I.A. in occasione del bicentenario dell'indipendenza americana.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del «Coro Alad» diretto da Giorgio Cecchini.

Domani sempre con inizio alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti, il secondo spettacolo a favore dei terremotati del Friuli, con un concerto corale del «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowak e del

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Tra gli incorreggibili



Telefoto Ansa

Roma — Continuano le registrazioni, negli studi di via Teulada, dello spettacolo «Due ragazzi incorreggibili» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ospite della trasmissione sarà Daniela Goggi. Eccola nella foto mentre prova un balletto

QUESTA SERA SUL VIDEO

Budapest vent'anni dopo È vietato invecchiare

«Speciale TG 1» (Rete 1, ore 20,45). La televisione ricorda questa sera, a 20 anni di distanza, la rivolta di Ungheria contro il regime comunista, sedata il 24 ottobre del 1956 quando i mezzi corazzati sovietici entrarono a Budapest. Questa sera e domani sera andranno infatti in onda due puntate che rievocano i più importanti avvenimenti dell'epoca. Il materiale a disposizione è stato riunito e organizzato da Roberto Rosellini. A conclusione dei filmati si svolgerà in studio, e in particolare nel corso della puntata di domani, un dibattito cui prenderanno parte studiosi, giornalisti e uomini politici. A distanza di tanti anni si cercherà, stasera e domani, di rivedere l'atteggiamento che nella questione ungherese sia il mondo occidentale sia i partiti comunisti operanti in Occidente e quindi tentare di capirne le motivazioni.

«Cronaca di una rapina» (Rete 2, ore 20,45). Si conclude stasera questo sceneggiato ispirato ad un fatto di cronaca realmente avvenuto. I due banditi chiusi nella camera di sicurezza della banca si preparano a resistere collegando alla porta una carica di dinamite che salterà se la polizia tenterà di aprirla. Con loro sono gli ostaggi e la polizia non oserà mettere in pericolo la loro vita. Uno dei banditi fa saltare i fori di operazione dell'aria condizionata in modo che la polizia non può entrare nella camera di sicurezza, ma nello stesso tempo anche l'aria comincia a mancare. La polizia fa aprire un buco nel soffitto della camera di sicurezza, che viene coperto da

un vetro antiproiettile: da quell'osservatorio improvvisato la polizia può seguire quello che avviene nel locale sottostante. I banditi legano gli ostaggi con dei nodi scorsoi sotto il buco del soffitto; se sarà immesso il gas i primi a risentirne saranno proprio loro e finiranno con l'impiccarsi. Le ragazze terrorizzate supplicano la polizia di cedere, ma secondo lo psicologo della polizia è venuto il momento di agire: viene presa la decisione di mandare dentro il gas a rischio di far accadere una strage.

«Vietato invecchiare» (Rete 2, ore 22,10). Nel corso di un numero speciale, in onda stasera, della rubrica «Si, no, perché», lo spettacolo «Vietato invecchiare» messo in scena l'estate scorsa su una piazza di Monticchiello con la partecipazione dei contadini e di tutti gli abitanti del paese, offrì l'occasione per un dibattito sulla condizione degli anziani. E' la storia di un pensionato eleuteramente scaricato e depositato come un bagaglio in un paesino della famiglia che se ne va in vacanza al mare: assieme alla rappresentazione sono stati ripresi brani delle discussioni suscitate dai problemi offerti dallo spettacolo. Inoltre tutto è stato sottoposto a un'assemblea in un popolare quartiere di Roma, Testaccio, dove le esperienze degli abitanti di Monticchiello vengono confrontate con le battaglie politiche intraprese nelle città per stabilire modi di vivere più umani e tra l'altro, per recuperare nella comunità i vecchi, emarginati in quanto non producono più.

IN UN DRAMMA A PARIGI

Vita e morte di Pasolini

Parigi, 21

La vita e la morte di Pier Paolo Pasolini, il significato della sua opera e la sua «lotta di individuo che difese il diritto di vivere nella società attuale, pagando di persona, ma restandoci sul posto», sono rappresentati in questi giorni a Parigi in un'opera di successo dal titolo «Pasolini», scritta dal trentaseienne Roberto Giardina.

Si tratta di una «tragedia moderna», della durata di un'ora e un quarto, recitata alla «Cité universitaire» da cinque attori del «Piccolo teatro di Parigi». La pièce è diretta da Attilio Maggiali, un giovane attore-regista di origine italiana che già l'anno scorso si mise in luce nella capitale francese per una efficace regia di «Moby Dick». Le cinque attrici, che recitano in calzamaglia nera su uno sfondo nero sfalsato da pannelli anch'essi di colore scuro, sono: Michel Beaumont, Claire Camil, Alexandra Dubernard, Helene Lestrade e Anne Steel. La pièce racconta la vita di Pasolini, dalla nascita alla morte, ma — avverte il suo autore — «non si tratta né di una inchiesta né di una cronaca teatrale». Nell'opera non c'è una sola frase che Pasolini abbia effettivamente

pronunciato, «ma nemmeno una che avrebbe rifiutato di dire». Con questo atto unico, Roberto Giardina, «utilizzando» il personaggio Pasolini, senza tuttavia sfruttarlo come uomo realmente esistito, mostra la storia di un paese, l'Italia, dall'inizio del fascismo a oggi. Di «Pasolini», che sta avendo a Parigi un buon successo di critica e di pubblico, scrive «Le Quotidien de Paris»: «I due giovani italiani, Roberto Giardina (l'autore) e Attilio Maggiali (il regista), evitando di limitarsi ai soli avvenimenti — che sono fin troppo facili da interpretare — hanno tentato di rinovare un profumo-Pasolini, un'idea-Pasolini, un senso-Pasolini, allontanandosi dall'aneddotica recita cronologica e anche realistica».

Per il critico del «Quotidien de Paris», questo tentativo è riuscito. Particolarmente lodata la scena finale in cui Pasolini stesso, interpretato da una delle cinque attrici, firma con la macchina da presa la sua morte, dopo averla provata più volte perché riesce «perfettamente». Dice Roberto Giardina: «Finora si è sempre visto il teatro a cinema, noi abbiamo tentato di portare il cinema a teatro».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TS - TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI

Dal 26 al 31 ottobre
(Fiori programma)

La Compagnia Spettacoli Classici presenta

GLAUCO MAURI
in
GIOVANNI EPISCOPO

di Franco Scaglia e Aldo Trionfo
di Gabriele D'Annunzio

Da domani vendita biglietti alla
Biglietteria Centrale - Abbonati
Teatro Stabile sconto 30% e 20%

GRATTACIELO
**POLICE
PYTHON
357**

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE
VERDI Stagione Lirica 1976-77. Con-
ferme abbonamenti entro il 24 ot-
tobre presso la Biglietteria del teatro
(tel. 31848).

POLITEAMA ROSSETTI — Domenica
24 ottobre, unica rappresentazione,
ore 20,30: Trio, Miti Martini, Adriano
Fappalardo e la Schola Cantorum.
Ingresso lire 2.500. Prevendita da og-
gi alla Biglietteria Centrale di Gal-
leria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA
ROSSETTI — Dal 26 al 31 ottobre la
Compagnia Spettacoli Classici pre-
senta Glauco Mauri in «Giovanni Episco-
po» di Franco Scaglia e Aldo Trionfo.
Regia Aldo Trionfo. Spettacolo fuori
abbonamento. Prevendita presso la
Biglietteria Centrale di Galleria Protti
(tel. 35723847).

TEATRO STABILE — Stagione 1976-
77. Otto tagliandi per dieci spettacoli
abbonamento. Prevendita, Big-
lietteria Centrale, Galleria Protti.

LA CAPPELLA (via Frasca 17, tel.
31850). Oggi e domani ore 19 e 21,30:
«Elettra», amore mio di M. Jancso.
Vendita tessere e abbonamenti prima
delle proiezioni.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16,15,
ult. 22. La cinematografia d'avanguar-
dia della Germania federale presenta:
«Sotto il selciato c'è la spiaggia» del
regista Helma Sanders. Un film sul
tragico di essere donna. Con Grisch-
Huber e Heinrich Gieske. Edizione
originale con sottotitoli.

EDEN, 16, 18, 20, 22, 24. «Taxi Driv-
er». Technicolor con Robert De Niro.
V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22, 24. «Il
grande Jack» con Jack Lemmon, Ray
Bolger e Sada Thompson. Non è
vietato.

FINICE, 15,30, 18,45, 22. Un film
stupendo di grande regista Stan-
ley Kubrick, «Barry Lyndon» con
Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per
tutti.

FILODRAMMATICO, 16, ultima 22.
«La coccolona». Un pornofilm fran-
cese con L. Romay. V.m. 18 anni. Do-
manica notte di nozze.

GRATTACIELO, 15,30, ultima 22,15.
Yves Montand premiato al Festival
di Taormina in «Police Python 357»,
con Simone Signoret e Stefania San-
drelli. Un eccezionale film Cineriz in
technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON, 16, ult. 22,15. «La pattuglia
dei Doberman al servizio della legge».
Grande prima con James Brolin e
Susan Clark. Technicolor per tutti.

NAZIONALE, 16, ult. 22,15. Un film
bello, brioso, piccante: «Caccia al
mammoth» con Jean-Louis Trintignant,
Mireille Darc, Bernadette Lafont e
Lea Massari. Non è vietato.

RITZ, 16, 18, 22. «L'occasione» con
Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc,
Bernadette Lafont e Lea Massari. Non è
vietato.

ASTRA, 16,30. Tomas Milian e
Claudio Cassinelli sono «Il trucco e lo
shiro» in un divertente ma an-
che drammatico technicolor. V.m. 14
anni.

Alain e Salvatori
in un film di Jessua

Roma, 21

Alain Delon sarà il protagonista
del film «Le plan Armageddon» insieme
a Renato Salvatori con la regia di Alain
Jessua. La lavorazione comincerà a Ro-
ma alla fine di questo mese.

Il film racconta la storia di
un complotto internazionale contro il
Presidente degli Stati Uniti in visita
ufficiale in Francia. Delon sarà lo psichiatra
che riuscirà a sventarlo.

Altri esterni del film saranno
girati a Londra, Ostenda, Parigi,
Nizza e Calais. (Ansa)

I distici cinematografici di «The do-
ctor's wife» di Brian Moore sono stati
acquistati dalla «United Artists» che
pensa di ricavare un film o un
programma televisivo. «The doctor's
wife», da poco uscito nelle librerie,
è una storia d'amore che si svolge
nel drammatico quadro della crisi
dell'Ulster.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

Questa sera alle ore 21
all'ISTITUTO GERMANICO
concerto inaugurale con il
STUTTGARTER
ENSEMBLE

FUR NEUE MUSIK
Programma: Haydn, Danzi,
Martini, Webern, Hindemith,
von Weber.

Entrata libera

CAPITOL, 16. Sean Connery e A.
Heppurn nel fantastico technicolor:
«Robin e Marian». Il film è per tutti.

CRISTALLO, 16, ult. 22. Un fatto
realmente accaduto, la più clamorosa
storia di cannibalismo dei nostri
tempi: «I sopravvissuti delle Ande».
V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel
Sara Giusti). Un grande avven-
imento cinematografico: «Blauer» (Sto-
ria di truffe e di imbrogli). Il co-
mezialista di S. Corbucci con A.
Celentano e A. Quinn. Una «stangata»
all'italiana ma con tante risate in più.
Technicolor.

IMPERO, 16,30, 19, 21,45: «Il quattro
dell'Ave Maria» con T. Hill, B. Spen-
cer, E. Wallach e B. Peters. Techni-
color.

VITTORIO VENETO, 16,30. Techni-
color. Fiorenzo Vancini presenta:
«Amore amore», Lisa Gastoni, Leo-
nard Mann. Musica di Trovajoli.
V.m. 18 anni.

ABBAZIA, (tel. 60190). 16. Due ore
di divertimento con la più esaltante
pagina del secolo: «Il cervello». Qua-
tro assi dello schermo: Jean-Paul Bel-
mondo, David Niven, Eli Wallach e
Bourvil. Scoppiatori per tutti.

ALDEBRAN, Chiuso. Domani: «La
nuova giovane».

ASTRA, 16,30: «Amore mio! Non far-
mi male». W. Chiari e L. Salce. Co-
lori. V.m. 14 anni.

AL CRISTALLO
**I SOPRAVVISSUTI
DELLE ANDE**

Vietato ai minori di 14 anni

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16,15,
ult. 22. La cinematografia d'avanguar-
dia della Germania federale presenta:
«Sotto il selciato c'è la spiaggia» del
regista Helma Sanders. Un film sul
tragico di essere donna. Con Grisch-
Huber e Heinrich Gieske. Edizione
originale con sottotitoli.

EDEN, 16, 18, 20, 22, 24. «Taxi Driv-
er». Technicolor con Robert De Niro.
V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22, 24. «Il
grande Jack» con Jack Lemmon, Ray
Bolger e Sada Thompson. Non è
vietato.

FINICE, 15,30, 18,45, 22. Un film
stupendo di grande regista Stan-
ley Kubrick, «Barry Lyndon» con
Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per
tutti.

FILODRAMMATICO, 16, ultima 22.
«La coccolona». Un pornofilm fran-
cese con L. Romay. V.m. 18 anni. Do-
manica notte di nozze.

GRATTACIELO, 15,30, ultima 22,15.
Yves Montand premiato al Festival
di Taormina in «Police Python 357»,
con Simone Signoret e Stefania San-
drelli. Un eccezionale film Cineriz in
technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON, 16, ult. 22,15. «La pattuglia
dei Doberman al servizio della legge».
Grande prima con James Brolin e
Susan Clark. Technicolor per tutti.

NAZIONALE, 16, ult. 22,15. Un film
bello, brioso, piccante: «Caccia al
mammoth» con Jean-Louis Trintignant,
Mireille Darc, Bernadette Lafont e
Lea Massari. Non è vietato.

RITZ, 16, 18, 22. «L'occasione» con
Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc,
Bernadette Lafont e Lea Massari. Non è
vietato.

ASTRA, 16,30. Tomas Milian e
Claudio Cassinelli sono «Il trucco e lo
shiro» in un divertente ma an-
che drammatico technicolor. V.m. 14
anni.

Alain e Salvatori
in un film di Jessua

Roma, 21

Alain Delon sarà il protagonista
del film «Le plan Armageddon» insieme
a Renato Salvatori con la regia di Alain
Jessua. La lavorazione comincerà a Ro-
ma alla fine di questo mese.

Il film racconta la storia di
un complotto internazionale contro il
Presidente degli Stati Uniti in visita
ufficiale in Francia. Delon sarà lo psichiatra
che riuscirà a sventarlo.

Altri esterni del film saranno
girati a Londra, Ostenda, Parigi,
Nizza e Calais. (Ansa)

I distici cinematografici di «The do-
ctor's wife» di Brian Moore sono stati
acquistati dalla «United Artists» che
pensa di ricavare un film o un
programma televisivo. «The doctor's
wife», da poco uscito nelle librerie,
è una storia d'amore che si svolge
nel drammatico quadro della crisi
dell'Ulster.

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

SOTTO IL SELCIATO
C'E' LA SPIAGGIA

IDEALE, 16. Technicolor. Un capo-
lavoro del terrore! Solo oggi: «La
notte del demone». Stephen Oliver,
Severn Darden. V.m. 18 anni.

LUMIERE, (via Flavia 9). 16,30, ult.
22: «Alimenti di arrabbiato». Con
i più simpatici attori dello schermo
Bud Spencer e Terence Hill nella
loro più esaltante e indovinata av-
ventura. Technicolor per tutti.

RADIO, 16: «Tarzoon, la vergogna
della giungla». Il porno-cartone an-
imato che ha divertito e scandalizzato
tutto il mondo. Colori. V.m. 18 anni.

SERVOLA, (Bus 29). 16 (chiusura
cassa 21). Violente, patetico, vivo.
La lotta per la sopravvivenza con-
tra tutti in «Ultima grida dalla
savana». Spettacolare e indimenticabile.
Il film più moderno della storia
più antica del mondo.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora,
V. Veneto — Se non primo giorno
di programmazione: Cristallo, Alci-
one, Astra, Radio.

MUGGIA
VERDI, 17: «Karran contro le donne
del seno nudo» con Wal Davis, Ro-
bert Woods, Alice Arno e Rina Ro-
may. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA, 17: Technicolor. «Un corpo
da possedere» con Maria Schneider,
la perversa interprete di «Ultimo tan-
go» e Robert Hossein. V.m. 18 anni.

AL CRISTALLO
**I SOPRAVVISSUTI
DELLE ANDE**

Vietato ai minori di 14 anni

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16,15,
ult. 22. La cinematografia d'avanguar-
dia della Germania federale presenta:
«Sotto il selciato c'è la spiaggia» del
regista Helma Sanders. Un film sul
tragico di essere donna. Con Grisch-
Huber e Heinrich Gieske. Edizione
originale con sottotitoli.

EDEN, 16, 18, 20, 22, 24. «Taxi Driv-
er». Technicolor con Robert De Niro.
V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22, 24. «Il
grande Jack» con Jack Lemmon, Ray
Bolger e Sada Thompson. Non è
vietato.

FINICE, 15,30, 18,45, 22. Un film
stupendo di grande regista Stan-
ley Kubrick, «Barry Lyndon» con
Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per
tutti.

FILODRAMMATICO, 16, ultima 22.
«La coccolona». Un pornofilm fran-
cese con L. Romay. V.m. 18 anni. Do-
manica notte di nozze.

GRATTACIELO, 15,30, ultima 22,15.
Yves Montand premiato al Festival
di Taormina in «Police Python 357»,
con Simone Signoret e Stefania San-
drelli. Un eccezionale film Cineriz in
technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON, 16, ult. 22,15. «La pattuglia
dei Doberman al servizio della legge».
Grande prima con James Brolin e
Susan Clark. Technicolor per tutti.

NAZIONALE, 16, ult. 22,15. Un film
bello, brioso, piccante: «Caccia al
mammoth» con Jean-Louis Trintignant,
Mireille Darc, Bernadette Lafont e
Lea Massari. Non è vietato.

RITZ, 16, 18, 22. «L'occasione» con
Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc,
Bernadette Lafont e Lea Massari. Non è
vietato.

ASTRA, 16,30. Tomas Milian e
Claudio Cassinelli sono «Il trucco e lo
shiro» in un divertente ma an-
che drammatico technicolor. V.m. 14
anni.

Alain e Salvatori
in un film di Jessua

Roma, 21

Alain Delon sarà il protagonista
del film «Le plan Armageddon» insieme
a Renato Salvatori con la regia di Alain
Jessua. La lavorazione comincerà a Ro-
ma alla fine di questo mese.

Il film racconta la storia di
un complotto internazionale contro il
Presidente degli Stati Uniti in visita
ufficiale in Francia. Delon sarà lo psichiatra
che riuscirà a sventarlo.

Altri esterni del film saranno
girati a Londra, Ostenda, Parigi,
Nizza e Calais. (Ansa)

I distici cinematografici di «The do-
ctor's wife» di Brian Moore sono stati
acquistati dalla «United Artists» che
pensa di ricavare un film o un
programma televisivo. «The doctor's
wife», da poco uscito nelle librerie,
è una storia d'amore che si svolge
nel drammatico quadro della crisi
dell'Ulster.

Cinema SERVOLA

(BUS 29)

ULTIME GRIDA
DALLA SAVANA

IDEALE, 16. Technicolor. Un capo-
lavoro del terrore! Solo oggi: «La
notte del demone». Stephen Oliver,
Severn Darden. V.m. 18 anni.

LUMIERE, (via Flavia 9). 16,30, ult.
22: «Alimenti di arrabbiato». Con
i più simpatici attori dello schermo
Bud Spencer e Terence Hill nella
loro più esaltante e indovinata av-
ventura. Technicolor per tutti.

RADIO, 16: «Tarzoon, la vergogna
della giungla». Il porno-cartone an-
imato che ha divertito e scandalizzato
tutto il mondo. Colori. V.m. 18 anni.

SERVOLA, (Bus 29). 16 (chiusura
cassa 21). Violente, patetico, vivo.
La lotta per la sopravvivenza con-
tra tutti in «Ultima grida dalla
savana». Spettacolare e indimenticabile.
Il film più moderno della storia
più antica del mondo.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora,
V. Veneto — Se non primo giorno
di programmazione: Cristallo, Alci-
one, Astra, Radio.

MUGGIA
VERDI, 17: «Karran contro le donne
del seno nudo» con Wal Davis, Ro-
bert Woods, Alice Arno e Rina Ro-
may. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA, 17: Technicolor. «Un corpo
da possedere» con Maria Schneider,
la perversa interprete di «Ultimo tan-
go» e Robert Hossein. V.m. 18 anni.

AL CRISTALLO
**I SOPRAVVISSUTI
DELLE ANDE**

Vietato ai minori di 14 anni

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16,15,
ult. 22. La cinematografia d'avanguar-
dia della Germania federale presenta:
«Sotto il selciato c'è la spiaggia» del
regista Helma Sanders. Un film sul
tragico di essere donna. Con Grisch-
Huber e Heinrich Gieske. Edizione
originale con sottotitoli.

EDEN, 16, 18, 20, 22, 24. «Taxi Driv-
er». Technicolor con Robert De Niro.
V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22, 24. «Il
grande Jack» con Jack Lemmon, Ray
Bolger e Sada Thompson. Non è
vietato.

FINICE, 15,30, 18,45, 22. Un film
stupendo di grande regista Stan-
ley Kubrick, «Barry Lyndon» con
Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per
tutti.

FILODRAMMATICO, 16, ultima 22.
«La coccolona». Un pornofilm fran-
cese con L. Romay. V.m. 18 anni. Do-
manica notte di nozze.

GRATTACIELO, 15,30, ultima 22,15.
Yves Montand premiato al Festival
di Taormina in «Police Python 357»,
con Simone Signoret e Stefania San-
drelli. Un eccezionale film Cineriz in
technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON, 16, ult. 22,15. «La pattuglia
dei Doberman al servizio della legge».
Grande prima con James Brolin e
Susan Clark. Technicolor per tutti.

NAZIONALE, 16, ult. 22,15. Un film
bello, brioso, piccante: «Caccia al
mammoth» con Jean-Louis Trintignant,
Mireille Darc, Bernadette Lafont e
Lea Massari. Non è vietato.

RITZ, 16, 18, 22. «L'occasione» con
Jean-Louis Trintignant, Mireille Darc,
Bernadette Lafont e Lea Massari. Non è
vietato.

ASTRA, 16,30. Tomas Milian e
Claudio Cassinelli sono «Il trucco e lo
shiro» in un divertente ma an-
che drammatico technicolor. V.m. 14
anni.

Alain e Salvatori
in un film di Jessua

Roma, 21

Alain Delon sarà il protagonista
del film «Le plan Armageddon» insieme
a Renato Salvatori con la regia di Alain
Jessua. La lavorazione comincerà a Ro-
ma alla fine di questo mese.

Il film racconta la storia di
un complotto internazionale contro il
Presidente degli Stati Uniti in visita
ufficiale in Francia. Delon sarà lo psichiatra
che riuscirà a sventarlo.

Altri esterni del film saranno
girati a Londra, Ostenda, Parigi,
Nizza e Calais. (Ansa)

I distici cinematografici di «The do-
ctor's wife» di Brian Moore sono stati
acquistati dalla «United Artists» che
pensa di ricavare un film o un
programma televisivo. «The doctor's
wife», da poco uscito nelle librerie,
è una storia d'amore che si svolge
nel drammatico quadro della crisi
dell'Ulster.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6. Stanotte, stasera (1); 7. GRI
(1 ediz.); 7,15: Stanotte, stasera
(2); 7,45: Ieri al Parlamento; 8.
GRI (11); 8,30: Stanotte, stasera
(3); 9: Voi ed io punto a capo; 10:
Racconti italiani; 11,30: L'altro su-<

Viale D'ANNUNZIO

Ricordi di un passato ormai dimenticato - La campagna di un tempo cancellata dall'espandersi della città



Trieste - Via Molino a vento

E' ormai nell'ordine logico delle cose, soprattutto da alcuni decenni ad oggi, che una città non riesca a far fronte all'attuale ritmo, a volte caotico, di incremento della popolazione.

L'unica valvola di sfogo è la campagna circostante nella quale, a macchia d'olio, la città si estende, ricoprendo superfici sempre più ampie, con il risultato di cancellare quasi sempre anche il ricordo del precedente paesaggio. Pochi sono infatti i casi in cui si riesce a conservare, sia pur in parte, un angolo caratteristico, uno scorcio di antico panorama o persino un edificio di particolare interesse romantico o folcloristico.

I nostri nonni, ad esempio, passeggiando oggi per il viale D'Annunzio, non sarebbero in grado di riconoscere nell'attuale arteria, affollata di passanti e dal traffico congestionato, gli stessi luoghi in cui, bambini, si recavano in una delle tradizionali scampagnate domenicali, tra il paesaggio agreste, con qualche rara trattoria, in mezzo alla visione di campi e boschetti, eolcati da corsi d'acqua e percorsi talvolta da armenti in pascolo.

Le due fotografie che presentiamo, illustrano la situazione di un tempo ai due estremi opposti della via: da una parte il "patoc" di Montebello, uno dei tanti ruscelletti che in passato vivificavano la nostra terra, destinati ad uno ad uno a scomparire o ad essere incanalati, per nostra comodità in corsi sotterranei; dall'altra, quella che allora era l'estrema pe-

riera della città, il muretto di via Molino a Vento, luogo dove le donne scese dall'altopiano, dagli sparsi casolari o dalle piccole borgate, si soffermavano ad esporre e a vendere le loro merci alle masse di città.

Era il punto di incontro di due mondi, non ancora in conflitto, uno dei quali destinato a progredire, ampliarsi, crescere, l'altro a modificarsi completamente fin quasi a sparire.

Nell'opera di continuo, inarrestabile assorbimento opera-

ta dalla implacabile espansione del centro abitato, solo questo muretto è rimasto a separare due vie, percorse da gente frettolosa o da automobilisti nevrotici, un muretto e null'altro, senza ormai le caratteristiche di posto di ritrovo, di mercatino, di luogo di contrattazioni: un insieme di pietre, senza ricordi.

a cura della **PK**



BREMA
BAGNOBOUTIQUE

TANTE COSE BELLE PER IL TUO BAGNO

VIA MAZZINI 16

VIALE D'ANNUNZIO 6
PROSSIMA RIAPERTURA



giovanni perizzi

mobili - arredamenti

tendaggi

tappezzerie

Laboratorio e mostra: Trieste - viale D'ANNUNZIO, 27/e - Tel. 796487



mobili

ARREDAMENTI

TRIESTE - Via Castaldi, 3 - Telefono 762966

Pizzeria Al Monaco



Bar - Buffet
caldo e freddo
a tutte le ore

Piccolo Ristorante
specialità
gastronomiche

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 10

TELEFONO 744-865

Villini

VIALE D'ANNUNZIO 26
ang. via Severi
TELEFONO N. 790618

MACCHINE PER CUCIRE
ED ALTRI PRODOTTI

SINGER

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE

E PER RISCALDARSI SENZA
CAMINO: POMPA DI CALORE:

Auigel
CONDIZIONATORI AMBIENTE

PIPAN

SCUOLA GUIDA

VIALE D'ANNUNZIO 23 - TELEFONO 727393

CORSI COMPLETI CON LEZIONI ILLIMITATE DI TEORIA
AUTOFORNITURE

ACCESSORI - TUTTE LE NOVITA' - RICAMBI MECCANICI FIAT

*Tutto a posto
per le vostre
nozze?*



BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
ESCLUSIVE ED ORIGINALI

CARTOLERTA **G. VIOLA**

Viale D'Annunzio 12 - Telefono 790206



**BAR - GELATERIA
PASTICCERIA**

Propria produzione
sempre fresca

Assortimento bottigliera

VIALE D'ANNUNZIO 10 - TELEFONO 790900
VIA PICCARDI 18 - TELEFONO 793839



N. MICHELUZZI

Arredamento

TRIESTE - LARGO S. SONNINO 6-7
TELEFONO 96-627

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI IN STILE E MODERNI - COPERTE DI LANA
BIANCHERIA DA LETTO E DA TAVOLA - PROPRIO LABORATORIO

TORREFAZIONE

LA PERUVIANA

Miscele dei migliori caffè
Forniture per bar

TRIESTE - Viale D'Annunzio 2 - Telefono 793346



"Mafalda"
ABBIGLIAMENTO

VIA RIGUTTI 3/3
Tel. 744216



AutoServizi Adriatici

CARROZZERIA - OFFICINA MECCANICA CONTROLLO
GEOMETRIA AUTOVETTURA E BANCO CONTROLLO
SCOCHE SINISTRATE - VERNICIATURE A FORNO

VIALE D'ANNUNZIO 39-41 - TELEFONO 734356

l'ultopesca
DI CINO BANOVA
Tutto
per la pesca
sportiva e professionale

34137 TRIESTE - Viale D'Annunzio 9 - Tel. 795214



ESCLUSIVAMENTE
IN VIALE D'ANNUNZIO, 27

PASTICCERIA

"La Coccinella"

Telefono 755224

VENDITORE AUTORIZZATO
DELLA CONCESSIONARIA
ZARETTI & PORFIRI

FIAT

PRENOTAZIONE
AUTOVETTURE NUOVE
VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVETTURE USATE
Facilitazioni di pagamento

MINIAUTOSALONE

zennaro

TRIESTE

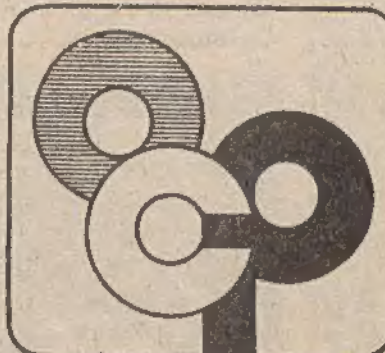
VIALE D'ANNUNZIO, 40
TEL. 774773

TARGHE

Inchiodi a pannello su
materie plastiche, Acciaio
inossidabile e Metalli vari
Diciture traforate - Timbri

**INCISORIA
MODERNA**

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 69 - TELEF. (040) 763480



Organizzazione Commercio Pneumatici

autogomma

VIALE D'ANNUNZIO 42/B - TELEFONO 793192

Pneumatici di tutte le marche
Servizio assistenza tecnica
Controllo elettronico avantreno

FILIALI A TRIESTE: Via O. Augusto 2/b - Tel. 36640 - 37384 - c.a.p. 34123
Via F. Severo 56/1 - Telefono 52419 - c.a.p. 34127
Via Caboto 4 - Telefono 823076 - c.a.p. 34147

PROVVEDIMENTI COMUNALI PRESI A ROMANO D'EZZELINO E A CAMPAGNOLUPA

Chiuse per inquinamento due industrie nel Veneto

Analisi chimiche delle acque di scarico alla base dell'azione contro la prima, che intende opporsi all'ordinanza - La presenza di mercurio rilevata nella fossa dei rifiuti dell'altra

Bassano del Grappa, 21. Un'industria del Bassanese, a capitale multinazionale, ha chiuso i battenti perché accusata di inquinamento. E' accaduto stamattina, in seguito ad un'ordinanza emessa dal sindaco di Romano d'Ezzelino, un comune di circa diecimila abitanti, vicino a Bassano, con la quale si ordina, con effetto immediato, la cessazione dello smaltimento delle acque reflue di scarico provenienti dallo stabilimento della "Hoehst-Sara Spa", fino a quando la predetta non avrà provveduto a dotare il proprio stabilimento di un sistema di depurazione idoneo delle acque di scarico.

L'ordinanza del sindaco, Fulgencio Bontorin, ha preso avvio dalle analisi chimiche delle acque di scarico dell'azienda, eseguite dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi (reparto chimico), a proposito dei risultati delle analisi, la direttrice del laboratorio provinciale, dottoressa Stefani, afferma: «La presenza di sostanze cromatiche, che indicano la presenza di mercurio, non consente lo smaltimento dei rifiuti a fondo perduto. L'azienda, si è appressa, scarica i residui liquidi della propria lavorazione chimica a cielo aperto in una grande fossa poco lontana dallo stabilimento».

Già ieri sera, subito dopo la notifica dell'ordinanza, il sindaco Bontorin aveva avuto un incontro con le maestranze dell'industria, circa 150 persone, di dipendenti. Stamattina, nel municipio di Romano d'Ezzelino, è seguito un secondo incontro al quale hanno preso parte i rappresentanti del sindacato di fabbrica, del sindacato unitario, tre dirigenti dell'azienda, il sindaco e l'assessore all'ecologia, Farronato.

Il problema si presenta di non facile soluzione, perché i responsabili della "Hoehst-Sara" hanno rilevato che l'esito delle analisi chimiche, a loro parere, rischiano di essere in contrasto con gli studi recenti degli esperti Merli sugli inquinamenti. Gli stessi hanno annunciato che impugneranno il dispositivo e hanno chiesto agli amministratori comunali una "regula" nell'applicazione delle sanzioni, al fine di consentire all'azienda di non interrompere la propria attività e di mantenere l'attuale livello di occupazione.

La "Hoehst-Sara" ha in corso di costruzione un depuratore delle acque reflue - del costo di quasi un miliardo di lire - che dovrebbe entrare in funzione entro il mese di aprile del prossimo anno.

Anche un'altra industria chimica, la "Società Rassegna" di Campagnolupa (Venezia), che lavora prodotti zootecnici, è stata chiusa, stamattina, su ordine del sindaco della cittadina, prof. Adelmo Marchiori. Dopo che degli esami compiuti sui campioni di acque di scarico, prelevate in un fosso nel pressi dello stabilimento, avevano rilevato la presenza di mercurio.

La vicenda è cominciata nel gennaio di quest'anno, quando la società "Rassegna" chiese al comune l'autorizzazione ad installare un impianto per il recupero del mercurio da masse catalizzatrici esauste, in sostituzione di un impianto già esistente. Il sindaco, però, diffidò l'azienda dall'eseguire i lavori, anche a carattere sperimentale, finché l'amministrazione non avesse consentito, da parte dei propri uffici e degli uffici provinciali e regionali competenti, tutti i dati tecnici necessari a garantire la non pericolosità dell'impianto nei confronti degli addetti ai lavori e della popolazione residente nelle vicinanze dell'azienda, nonché dei corsi d'acqua nei quali si sarebbero eventualmente dovuti riversare gli scarichi.

Il 30 settembre scorso, una commissione nominata dal comune compì un sopralluogo e accertò che la "Società Rassegna" - della quale è amministratore unico l'ing. Emilio Sordani - aveva disatteso totalmente le diffide, cominciando la lavorazione per il recupero del mercurio.

Il 15 ottobre il laboratorio di igiene e profilassi di Venezia fece pervenire al comune l'esito delle analisi eseguite sui campioni di acque di scarico prelevate nel fosso situato ad Ovest dello stabilimento, e dalle quali risultava la presenza di mercurio. L'ufficio sanitario, dott. Giuseppe Maddalena, riferì - da parte sua - che le intossicazioni croniche causate dall'assunzione, nel tempo, anche di questa quantità di mercurio e suoi componenti sono letali per la salute, poiché si manifestano soltanto dopo molto tempo, poiché, generalmente, provocano danni irreversibili.

Da qui, sentito anche il parere del consiglio comunale, l'ordine di chiusura, in attesa della mediazione dello stabilimento. Il sindaco si è, inoltre, riservato di presentare denuncia all'autorità giudiziaria, avendo ravvisato «gli estremi di reato».

(Ansa)

Manfredonia: situazione all'esame dei sindacati

Manfredonia, 21. La situazione a Manfredonia è nelle zone inquinate dall'attività arsenica, fuoriuscita il 26 settembre scorso in seguito allo scoppio di una colonna di lavaggio dell'impianto di ammoniaca dello stabilimento petrolchimico dell'Anic, è stata ancora una volta, esaminata dalla segreteria provinciale della federazione Cgil-Cisl-Uil. In un documento approvato al termine dei lavori si cresp-

ge ogni manovra tendente ad alimentare le strumentalizzazioni, le difficoltà che gravano su quanti vivono ed operano a Manfredonia e si sollecitano ai pubblici poteri ad accelerare tutte le misure atte ad un rapido disinquinamento ed a fornire tutta l'assistenza necessaria ai lavoratori intossicati garantendo nel contempo una rapida ripresa produttiva in condizioni di massima sicurezza dei lavoratori addetti e per la cittadinanza tutta».

A sua volta il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha invitato al consiglio di fabbrica dello stabilimento una lettera nella quale osserva tra l'altro che «il nostro interessamento vuole andare oltre l'espresso».

NUOVO ENZIMA anti-trombosi?

Londra, 21. Un gruppo di ricercatori ha annunciato oggi di avere scoperto una sostanza, che si forma sulle pareti delle arterie umane sane, la quale potrebbe portare a metodi completamente nuovi per quanto riguarda la prevenzione delle trombose e degli attacchi cardiaci. Il nuovo enzima, secondo i ricercatori, che lo hanno soprannominato «GXX», impedisce la formazione nel sangue di coaguli, i quali possono provocare trombose.

La scoperta è stata resa nota oggi dalla rivista scientifica «Nature». Il gruppo farmaceutico in cui lavorano i ricercatori, la «Wellcome Foundation», afferma in un comunicato, che la scoperta «apre la possibilità di sviluppare terapie fondamentalmente nuove e nuovi metodi di prevenzione che potrebbero diventare pratica corrente nella scienza medica degli anni Ottanta».

Il dottor J. R. Vane, capo del gruppo dei medici che ha fatto la scoperta, ha tuttavia affermato che «è importante rendersi conto che benché abbiamo fatto una scoperta scientifica fondamentale, non abbiamo realizzato un farmaco». La scoperta apre comunque la porta alla possibilità di realizzare medicine che rafforzino la capacità del «GXX» di impedire i coaguli oppure inibiscano gli altri enzimi collegati che sono all'origine dei coaguli stessi.

(Ansa - Reuters)

LA SCIAGURA DEL TRAGHETTO SPERONATO IN LOUISIANA

SETTANTACINQUE I MORTI?



Destra - Navi di soccorso attorno al traghetto rovesciato l'altro giorno sul Mississippi

Luling, 21.

Sarebbero almeno 75 i morti nella sciagura del Mississippi, secondo le autorità del posto. I cadaveri ritrovati sono 22 e le persone sicuramente disperse sono 33, secondo i dati finora raccolti dalle squadre di soccorso della Louisiana.

Un gruppo di soccorritori, intanto, sta cercando di raggiungere una zona di auto localizzate nel fondo melmoso del fiume. E' stata calata un'ancora sul ponte, fissata in spretezza, una boa arancione, ed i soccorritori cercano di raggiungere le vetture per liberarle dal loro macabro carico di cadaveri.

Intanto il traghetto affonda dopo lo speronamento da parte di una petroliera norvegese è stato girato da una gigantesca gru.

La polizia ha raccolto i dati sui dispersi attraverso un controllo dei lavoratori mancanti, le chiamate di familiari che non hanno visto giungere a casa i congiunti, le macchine, le probabilmente prossime alla conclusione. Tutti i sospetti pesano sul capo di Matencio: lui e soltanto lui - si ritiene - ha rapito il 19 giugno scorso Christian Leroy, 21 anni, e Maurice Traubel, 21, per poi ucciderli e nascondersi sotto un mucchio di terra, pietre e calce

in un bosco nei dintorni di Grenoble. Ancora lui avrebbe sequestrato il 23 luglio Olga Moissenko, 21 anni, sotto gli occhi del suo fidanzato.

Di Olga non si sa ancora nulla, e le autorità disperano di ritrovarla ancora in vita dopo tante settimane dal suo sequestro. Nei suoi ultimi messaggi alla polizia il rapitore aveva affermato che la giovane era sana e salva. Da Matencio non si è potuto sapere nulla fino ad ora, né su questo né sui altri punti: il giovane arrestato oppone alle domande degli investigatori di Grenoble un muro di silenzio. Solo a tratti risponde a monosillabi.

(Ansa)

«No» ai microrganismi contro la diossina

Milano, 21. Presso il municipio di Seveso si è svolto un incontro tra gli amministratori regionali ed i rappresentanti degli sfollati della zona «A», per fare il punto sugli interventi nella zona inquinata. Vi hanno preso parte il presidente della provincia Viti, gli assessori regionali Rivolta e Peruzzotti, ed il sindaco di Seveso, Rocca. L'assessore regionale alla sanità Rivolta ha riferito di aver ricevuto un rapporto dall'istituto superiore di sanità in cui si comunica che gli esami di laboratorio sull'impiego dei microrganismi della degradazione della diossina hanno fornito un esito completamente negativo. Non si potrà, dunque, procedere alla sperimentazione sul terreno.

Per quanto riguarda la recinzione della zona «A», si è appreso che essa si è estesa di 700 metri, nonostante che i lavori siano stati rallentati dalla pioggia. Attualmente sono 70 gli addetti ai lavori, oltre a 10 funzionari dell'amministrazione provinciale. Nella prossima settimana si prevede che possano essere impiegati altri 20 lavoratori. Il presidente della zona «A» ha detto che non ha escluso la richiesta d'intervento dei militari per la difficoltà di reperire manodopera.

In un'altra riunione, presso

l'assessorato all'industria, è stato fatto il punto sulla ripresa dell'attività produttiva della zona «A» e tuttora chiusa. En- col (98 dipendenti) e Coppa (15 dipendenti) e leggo. Tutte e tre le aziende avevano già presentato dettagliato progetto di ripresa delle attività in accordo con le amministrazioni comunali e sindacali, approvati in linea di massima dalla regione. Le aziende usufruiranno dei capannoni requisiti, disponibili nei prossimi giorni.

La «Enco» dovrebbe riprendere l'attività entro il 31 gennaio 1977, la «Coppa» entro il 15 novembre di quest'anno. La «Sicom», invece, riprenderà l'attività a fine novembre in un capannone prefabbricato, già in costruzione.

(Italia)

DURANTE UNA SERIE DI FOLLI MANOVRE NELL'ABITATO

AUTO IN FUGA TRAVOLGE UN OPERAIO PRESSO BRESCIA

Due pregiudicati a bordo - Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a scappare mentre lo trasportavano in barella

Brescia, 21.

Un'auto con a bordo due pregiudicati che tentavano di sottrarsi ad un controllo dei carabinieri, ha percorso a folle velocità alcune strade di Brescia e ha travolto un operaio, che è rimasto ucciso sul colpo. I due occupanti sono stati catturati dai militari ma uno, ferito, è riuscito a fuggire dall'ospedale dove era stato portato per essere medicato. L'altro invece è stato arrestato.

La scorsa notte una pattuglia del nucleo radiomobili dei carabinieri ha notato in via Tarini, alla periferia della città, una «Dina» con due giovani a bordo, in atteggiamento che ha destato sospetti. I militari hanno accostato l'auto per un accertamento ma il conducente della «Dina» è partito di scatto imboccando la strada per Milano.

Attorno ai due si sono radunate minacciose alcune decine di persone che avevano seguito le ultime fasi della vicenda. I militari a quel punto sono riusciti a sottrarre i due fermati all'ira della folla. Uno, identificato per Franco Coppa di 22 anni di Nicotia (Enna), pregiudicato, che era rimasto ferito in seguito all'incidente, con un'autocitella di colore Biancamano è stato trasportato all'ospedale. Qui i sanitari lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni per trauma cranico, che si è ferito varie e hanno disposto il suo ricovero nel reparto «Seconda chirurgia».

Mentre alcuni inservienti trasferivano la barella con il Coppa disteso, questi è riuscito, con un balzo, a fuggire da una porta che conduce all'esterno. Inutili sono state le ricerche. Il secondo occupante della «Dina», Francesco Li- genti, residente a Brescia, cameriere ma già con precedenti penali, è stato invece arrestato. E' accusato di concorso in omicidio colposo. Dovrà inoltre rispondere di una lunga serie di infrazioni al codice della strada.

I carabinieri proseguono le indagini per stabilire a chi appartenga la «Dina», che è stata semidistrutta, e chi dei due era alla guida dell'auto movente in fuga. Il Li- genti ha riversato la colpa dell'accidente al complice evaso dall'ospedale.

(Ansa)

DOPO IL SUO ARRESTO AVVENUTO L'ALTRO GIORNO IN UN SOBBORGO PARIGINO

NON HA FATTO ALCUNA CONFESSIONE IL «BRIGATISTA ROSSO» DI GRENOBLE

E' stato però riconosciuto dal fidanzato di Olga Moissenko, presente al rapimento della ragazza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Grenoble, 21. Anche il fidanzato di quella ragazza rapita tre mesi fa e non ancora ritrovata, ha puntato il dito contro di lui: Joel Matencio, 25 anni, è stato formalmente riconosciuto come l'uomo che sequestrò la giovane mentre si trovava nella macchina del suo innamorato.

La vicenda dello spazio sassone di Grenoble, che per quattro mesi ha fatto vivere nella paura e nell'attesa gli abitanti della città del Delfinato, è probabilmente prossima alla conclusione. Tutti i sospetti pesano sul capo di Matencio: lui e soltanto lui - si ritiene - ha rapito il 19 giugno scorso Christian Leroy, 21 anni, e Maurice Traubel, 21, per poi ucciderli e nascondersi sotto un mucchio di terra, pietre e calce

sul cui conto gravavano pesanti indizi. La sua voce era stata riconosciuta per quella del misterioso individuo, quasi certamente l'assassino - che più volte aveva telefonato alla polizia per comunicare informazioni in merito alle vittime dei suoi rapimenti.

Le autorità di polizia, per la prima volta nella storia criminale di Francia, avevano deciso di trasmettere quella voce registrata per radio e per televisione. Sugli schermi televisivi era apparso anche un messaggio scritto dall'uomo, in modo che la sua figura fosse ben visibile a tutti. Quelle trasmissioni erano l'ultima speranza per la polizia: le indagini non avevano dato finora alcun momento di luce.

Ieri mattina la gente di Grenoble ha tirato un sospiro di sollievo, quando ha appreso che durante la notte la polizia aveva arrestato non lontano da Parigi un uomo

sul cui conto gravavano pesanti indizi. La sua voce era stata riconosciuta per quella del misterioso individuo, quasi certamente l'assassino - che più volte aveva telefonato alla polizia per comunicare informazioni in merito alle vittime dei suoi rapimenti.

Le autorità di polizia, per la prima volta nella storia criminale di Francia, avevano deciso di trasmettere quella voce registrata per radio e per televisione. Sugli schermi televisivi era apparso anche un messaggio scritto dall'uomo, in modo che la sua figura fosse ben visibile a tutti. Quelle trasmissioni erano l'ultima speranza per la polizia: le indagini non avevano dato finora alcun momento di luce.

(Ansa)

GITA «COL VAPORE» da Mestre a V. Veneto

Mestre, 21.

Una passeggiata di una cinquantina di chilometri «col vapore» da Mestre a Vittorio Veneto, condotta con carri alpini, salsicce, polenta bruciata e vino dei colli. Sembra un programma d'altri tempi ma il «vapore» partirà veramente domenica 24 ottobre alle 9.30 dalla stazione di Mestre. Dietro il vapore, una locomotiva GR 740, tre carrozze d'epoca «terrazzini», tre carrozze con sportelli centrali, tre carrozze «cento porte» e un bagagliaio serie 93.000.

Organizza il tutto, dopo il successo del treno speciale del 12 settembre sulla Mestre-Chioggia, il gruppo ferroviario mestrino per gli appassionati del vapore. Lungo il percorso - avverte il programma - il convoglio farà delle soste a Mogliano Veneto, Treviso, Spersano, Conegliano, dove a cura delle rispettive amministrazioni comunali e aziende di soggiorno sono previste per i signori viaggiatori manifestazioni folcloristiche.

Il vapore farà una tappa speciale (la velocità è da verificare, 30 all'ora, due ore e 28 dalla stazione di partenza a quella d'arrivo) a Vittorio Veneto. Qui i viaggiatori potranno visitare i vecchi municipi di Ceneda e Sernaglia oggi trasformati in museo.

(Italia)

VIA DA COPENAGHEN



Copenaghen - I diplomatici nordcoreani espulsi dalla Danimarca ritirati sul treno diretto a Berlino Est, poi a prima che lascino il paese. Nel frattempo altri quattro diplomatici della Corea del Nord hanno dovuto abbandonare la capitale finlandese

PRESSO UN RISTORANTE AL CASELLO DI MODENA SUD

RICERCATO PER RAPINA UCCISO SULL'AUTOSOLE

Era assieme a un altro bandito, che è rimasto ferito. Individuati dai carabinieri, i due hanno cercato di sparare

Modena, 21.

Un bandito è stato ucciso ed uno è rimasto ferito mentre insieme stavano per sparare ai carabinieri che erano sul punto di arrestarli, il fatto è avvenuto alla «Baia del re», un bar-ristorante che si trova all'uscita del casello di Modena Sud, dell'autostrada del Sole.

Il morto è il latitante Vladimir Casadio, di 24 anni, abitante a Imola, colpito, mentre tentava di servirsi dell'arma che aveva in tasca, da quattro colpi di pistola sparati da un ufficiale dei carabinieri. Evaso dal carcere di Bologna lo scorso 9 agosto, Casadio era ricercato anche per una lunga serie di rapine e per sequestro di persona. Il ferito è Emilio Focchini, di 26 anni, abitante a Santeramo di Ravenna, anch'egli pregiudicato e colpito da tre

ordini di carcerazione per rapina.

I due erano da tempo ricercati e i carabinieri ultimamente erano sulle loro tracce. Una pattuglia dei carabinieri di Imola li ha seguiti e visti uscire a bordo di una «Citroën» dal casello di Modena Sud. All'esterno del bar-ristorante erano appostati i militari del nucleo investigativo di Modena, Bologna e Imola.

I due malviventi, senza accorgersi di essere pedinati, sono entrati nel locale ed il capitano Nevio Monaco, comandante del nucleo investigativo di Bologna, li ha seguiti raggiungendo, infine, il Casadio. «Non ti muovere» ha intimato al pregiudicato puntandogli contro la pistola.

Secondo la ricostruzione, con uno scatto il bandito ha estratto una pistola e l'ufficiale ha sparato quattro colpi che hanno raggiunto in pieno il Casadio. Un altro proiettile si è conficcato nel braccio del Focchini. I due banditi sono stati condotti al policlinico di Modena, ma l'evaso era già morto. Il Focchini è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

(Ansa)

UN ORSO GIGANTESCO abbattuto in Jugoslavia

Belgrado, 21. L'agenzia jugoslava «Tanjug» riferisce che un orso gigantesco, del peso di cinque quintali, che da oltre una settimana era l'obiettivo dei cacciatori jugoslavi, è stato trovato morto sulle pendici del monte Pelister, in Macedonia. Il pianigiano è morto per quattro colpi di fucile che aveva ricevuto in pieno petto all'inizio della battuta scattata - indica l'agenzia - dopo che l'orso aveva ucciso una persona e gravemente ferito un'altra.

(Ansa - Afp)

MORIRE DAL RIDERE

Spoltorno, 21. Un operaio è morto d'infarto mentre ridiva a crepapelle per una barzelletta. E' successo ieri sera al circolo ricreativo della «Croce Bianca» di Spoltorno, vicino a Savona. L'operaio, Eusebio Piuma, 47 anni, sposato da 17 anni, mentre la moglie e padre di due figli, era nella sala del biliardo: lui e i suoi amici facevano a gara a chi raccontasse le barzellette più gustose.

(Ansa)

UN EPISODIO DAI CONTORNI ANCORA OSCURI

Cibo guasto uccide un bambino a Latisana?

La madre è all'ospedale - Si attende l'autopsia

Latisana, 21.

In circostanze poco chiare ha perso la vita ieri a Latisana il piccolo Kris Tramontini, di 7 anni, mentre la madre, Alida Neri, di 33, è ricoverata in fin di vita, all'ospedale di Udine.

Ieri mattina, verso le 8.30, Ivan Tramontini, di 12 anni, fratello maggiore di Kris, ritornato a casa, in via Risorgimento, dopo aver trascorso la notte nell'abitazione di uno zio, ha rinvenuto la propria madre ed il fratello, accasciati sul pavimento del bagno privi di sensi. Il ragazzo ha immediatamente avvertito telefonicamente l'ospedale, purtroppo però per il piccolo Kris la disperata corsa dell'ambulanza si è rivelata inutile.

La madre, che dava ancora segni di vita, è stata trasportata all'ospedale di Udine, dopo le prime cure al nosocomio

locale. Si sono recati subito sul posto i carabinieri, al comando del maresciallo Maio, e il vice pretore di Latisana, Rossetti, che hanno iniziato le indagini. E' stato anche deciso di effettuare l'autopsia sul corpo del piccolo Kris.

La Neri con i due figli si trovavano nell'abitazione di via Risorgimento soltanto da alcune settimane, mentre il marito, Domenico Tramontini, di 34 anni, è ricoverato all'ospedale di Mestre. Dai primi accertamenti, si ritiene che i due sfortunati abbiano ingerito del cibo guasto.

Quando, ieri mattina, il giovane Ivan ha dato l'allarme, i primi soccorsi hanno potuto constatare che la tavola era stata sparpagliata dopo la cena, i piatti ed i bicchieri erano stati depositati all'interno del lavello; la televisione era ancora accesa.

Seconda «acqua alta» della stagione, stamattina, a Venezia. Piazza San Marco è stata quasi completamente sommersa dalla marea, che ha superato di circa un metro il livello medio delle acque sono rimaste allagate anche numerose calli, nelle zone più basse della città lagunare.

Le tradizionali «passarelle» di legno, sostenute da cavalletti, sono ricomparse in piazza per consentire ai passanti, sprovvisti di stivali impermeabili, di attraversarla. Il fenomeno, secondo quanto hanno reso noto gli esperti dell'ufficio comunale, è in fase decrescente, e non dovrebbe comunque poter assumere dimensioni preoccupanti.

(Ansa)

«ACQUA ALTA» di nuovo a Venezia

Venezia, 21. Seconda «acqua alta» della stagione, stamattina, a Venezia. Piazza San Marco è stata quasi completamente sommersa dalla marea, che ha superato di circa un metro il livello medio delle acque sono rimaste allagate anche numerose calli, nelle zone più basse della città lagunare.

Le tradizionali «passarelle» di legno, sostenute da cavalletti, sono ricomparse in piazza per consentire ai passanti, sprovvisti di stivali impermeabili, di attraversarla. Il fenomeno, secondo quanto hanno reso noto gli esperti dell'ufficio comunale, è in fase decrescente, e non dovrebbe comunque poter assumere dimensioni preoccupanti.

(Ansa)

A MILANO DAL GIUDICE URBISCI CHE SI OCCUPA DEL CASO

Inchiesta Sindona: sentiti due collaboratori del finanziere

Si tratta di Pietro Macchiarella e Luigi Bennini - Per il primo il «crack» era previsto - Il secondo: «Non ho mai saputo niente»

Milano, 21.

Nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda Sindona, il giudice istruttore dott. Urbisci ha interrogato due collaboratori del finanziere, accusati entrambi di falso, aggiotaggio e truffa. Si tratta di Pietro Macchiarella, prima vicepresidente della Banca privata finanziaria poi componente del consiglio di amministrazione della Banca privata italiana, (nata dalla fusione della Banca privata italiana e la Banca Unione), e Luigi Bennini, a sua volta prima consigliere della Banca Unione e poi della Banca privata italiana.

Macchiarella ha sostenuto che le difficoltà del gruppo bancario di Sindona erano note prima che si prospettasse il crack definitivo. Egli stesso aveva riscontrato, nel giugno 1974, quando era vicepresidente della Banca privata finan-

ziaria, esposizione di rilievo nei riguardi del gruppo.

Ha sostenuto che per questo si era rifiutato di avallare con la sua firma tale esposizione ed anche di convocare il consiglio di amministrazione. Il giorno seguente, egli inviò le proprie dimissioni, subito rientrate, sembra per le pressioni dello stesso Sindona. Macchiarella ha però affermato di non aver partecipato alle successive riunioni del consiglio di amministrazione della Banca privata italiana a causa di motivi di salute.

Macchiarella ha anche detto al magistrato di essersi, andò, il 2 luglio 1974, dall'allora governatore della Banca d'Italia Guido Carli con un biglietto in cui aveva esposto un promemoria sulla situazione finanziaria di Sindona. Questo fatto è stato però già smentito da Carli.

Luigi Bennini era entrato nel consiglio di amministrazione della Banca Unione nel 1967, dove si occupava dell'intero gruppo di operazioni di credito, che possedeva 118 mila azioni della banca. Sempre in base a questa partecipazione azionaria, mantenuta nella fusione delle due banche e nella formazione della Banca privata italiana, era entrato nel consiglio d'amministrazione di questa banca.

Bennini si è mantenuto sulla più assoluta negatività, affermando di non aver mai saputo niente di ammanchi nella gestione delle banche di Sindona. Ha detto di aver solo appreso nel 1973 di un calo di 50 miliardi nei depositi della Banca Unione, ma gli altri dirigenti, a suo dire, gli precisarono che non si trattava di un fatto allarmante. Ha aggiunto che in base a questo aveva mantenuto nel gruppo bancario i depositi dell'istituto opere di religione, che al momento del crack erano di 26 milioni di dollari.

(Ansa)

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

«Costituisce giusta causa di licenziamento un trionfo minaccioso il proprio datore di lavoro e rivolgergli gesti osceni»:

questa affermazione il pretore,

Calanisetta, 20.

I TRIESTINI IN ALTO ADIGE PER RINSALDARE IL COMANDO

La Duina va a Bolzano: una trasferta insidiosa

La Loacker vanta tra le file il forte Neuner - Il Volani a Modena

Tre giornate, sei punti, sei quali giornate ottanta metri facilmente, a spese della Forst di Bressanone e dell'H.C. Roma, e due molti più sofferiti, strappati domenica scorsa ai forti romani del Montecarlo. Questo il bilancio dei campioni

d'Italia della Duina in quest'anno. Se si tiene conto dell'ottima comparsa tenuta dai biancoscuzzi contro i campionissimi dello Steaua di Bucarest nella memorabile partita di Coppa Campioni, possiamo tracciare un diagramma in cui la curva del rendimento tende verso valori molto superiori addirittura a quello dello scorso vittorioso campionato. La debole flessione interpretabile nella difficoltà con la quale la Duina si è agguanciata gli ultimi due punti è infatti spiegabilissima: la causa principale è la logica dislocazione dopo un incontro della tappa di quello di Coppa e sulla bilancia bisogna certamente mettere l'effettiva forza del Montecarlo, forte di parecchi nazionali, che anche se attualmente vanta un solo punto in classifica non tarderà di certo ad arrampicarsi verso i quartieri alti della graduatoria.

Domenica i biancoscuzzi andranno a Bolzano: incontreranno la Loacker, forte del prestigioso Neuner, e batterà non sarà compito assolutamente facile. Chi allora sono al sesto posto, con due punti, ma nell'ultimo turno hanno fatto soffrire un'avversaria del calibro del Volani. E' chiaro che i campioni non possono permettersi battute d'arresto: il Volani incalza da vicino e sarebbe senza dubbio appaio in testa ai biancoscuzzi se non dovesse recuperare una partita da giocare in casa. Attualmente i compagni di viaggio della Duina sono i romani della F.I.R.S. ai quali però sono in molti a non attribuire un alto tale da reggere sulle lunghe distanze.

Domenica scorsa si è visto che i biancoscuzzi non sono capaci di vincere soltanto quando tutto fila liscio. Posseggono un'indubbia mentalità vincente, un carattere che consente loro di trarsi d'impaccio anche da situazioni che farebbero crollare il morale di qualsiasi altra formazione. E' ancora una volta vogliamo sottolineare che quando si ha in porta un guardiano del calibro di Manzoni, tutto riesce più facile: certi suoi interventi eccezionali infatti sono la spina dorsale migliore per la grinta dei suoi compagni.

Il Volani non dovrebbe temere molto dal Riva del Garda, squadra neo-promossa che nel primo turno non ha molto convinto. Per i ragazzi di Cavazzoni quindi l'opportunità di fornire dello spettacolo, cosa che è nelle loro possibilità. La compagnia del com. Silvani, a prescindere dalla sconfitta rimediata col Lido. Svolge un buon gioco, possiede giocatori interessanti, è valida societariamente.

compagni e nello stesso tempo costituiscono motivo di rabbia, di disperazione e rassegnazione a perdere negli avversari. «Contro quello lì io non tiro neppure più», ha detto domenica un giocatore del Montecarlo dopo che Manzoni gli aveva bloccato una bomba mai vista.

F. G.

LE PARTITE DI DOMENICA
Montecarlo Roma - H.C. Roma
F.I.R.S. Roma - H.C. Firenze
Loacker Bolzano - Duina
Modena - Volani
Mercury BC - Jägermeister Teramo
Forst Briven - F.I.R.S. Ass. Handball

IL «FILTRO» DEI CAMPIONI



Si sono quasi esauriti i soprannomi per Manzoni, che anche a Bolzano sarà il «custode» della Duina

SCONTRO DIRETTO AL VERTICE TRA PRO CERVIGNANO E PALMANOVA: SI PREVEDONO MOLTE RETI

LA PROMOZIONE ALLA QUARTA GIORNATA OFFRE GIÀ IL PRIMO «INCONTRISSIMO»

Più tranquilla l'altra di testa, il San Giovanni, che ospita domani la Pro Gorizia

La quarta giornata del campionato di Promozione si annuncia di fuoco. Tanto per cominciare ci sarà Pro Cervignano - Palmanova, incontro che si preannuncia di fuoco. Le due squadre imbattute e che comandano la classifica assieme a San Giovanni. Il pronostico indica come favorita la squadra di Medet ma i palmanovesi, marcatore irriverenti, sono intenzionati a smentire queste «vere» previsioni. La Pro Cervignano è davvero un rullo compressore e in casa sa farsi rispettare: i gialloblù con il loro ritmo forsennato cercano di sbarrare il passo a ogni avversario. Sarà una gara molto combattuta, su questo non ci sono dubbi, ma non dovrebbero mancare le reti, considerato che si troveranno di fronte gli attaccanti più prolifici che hanno in Tarlo e Del Medico i tiratori scelti.

Domenica, intanto, sul rettangolo di viale Sanzio il record degli incassi correrà un... grosso pericolo. E' in arrivo, infatti, una nobilitazione, la Pro Gorizia dai molti problemi ma anche dai fieri propositi di riscossa. La squadra di Valentini sta attraversando un periodo opaco ed evidentemente stenta a «quadrarsi» in un campionato che presenta più insidie del previsto per il gioco diverso ma anche per il buon livello delle avversarie.

Questa «Pro», comunque, sarà un osso duro per i sangiovannesi in quanto gli uomini di Valentini non possono permettersi di concedere altri punti. Il campionato è lungo, d'accordo, ma se i goriziani perdono altro terreno la rincorsa si potrebbe fare troppo affannosa. Il San Giovanni, dal canto suo, vuole regolare un'altra soddisfazione ai suoi tifosi che tireranno fuori l'entusiasmo e l'incanto delle partite più sentite. Per Malmverno sarà un duro compito tenere a bada il «Piccolo Orizzonte» ma anche il «Piccolo» avrà i suoi gratificanti contro uno Star in «formissima», al pari di tutta la formazione rossoneria.

Il C.M.M. - San Michele ha l'opportunità di assicurarsi l'intera posta sul campo del Corneo Rosazzo. I friulani hanno pensato tremendamente in questo inizio di campionato e vorranno rifarsi, ma difficilmente l'undici di Nardin glielo consentirà. I «marinetti» se si presentano in formazione completa dimostreranno nuovamente tutte le loro possibilità.

Un altro impegno terribile attende i «babies» del Pontiana. I giovani di Molinari se la dovranno vedere con il rinato For-

lanafredda e l'ex Uicigrai potrebbe dare più di un dispiacere. Per i biancoscuzzi un altro duro esame da superare: tutto sommato finora non sono stati fortunati. Almeno due punti li Pontiana avrebbe potuto ottenere e invece si trova ancora a quota zero con una differenza di reti già preoccupante. Il Pontanofredda «misurerà» ancora una volta le «chances» di questi coraggiosi ragazzi che hanno mostrato carattere e qualcosa di buono.

Cormonese - Gradese è un'altra gara interessante: la squadra di Zanolli, considerata le prove offerte nelle giornate precedenti è leggermente favorita. L'Isonzo Turriaco, che ha perso Trentin (auguri al simpatico «Boba», ex biancoscuzzo, di vederlo quanto prima tirare le sue «bombe»), vuole la seconda vittoria a spese della Sangiorgina. Carletto Milocco ha ora il compito di fare i gol: ha intenzione bene ed è deciso a continuare su questa strada. Le altre partite tra Tarcentina, Brudner e Cordenonese - Sacilese si annunciano equilibrate.

Prima categoria

Nel girone B della Prima categoria è più iniziata la caccia al Ronchi, battistrada da viaggio pieno. La squadra rotonda, tre gol fatti e nessuno subito, sta precedendo un folto gruppo. Nell'anticipo di domenica la prima della classe, squadra che fa tesoro della sua omogeneità e della sua regolarità, sarà ospite dell'Edera. Può succedere di tutto in questo match ma i ronchesi sono convinti: gli si non altro per il fatto che non tutto è chiaro in seno alla società rossoneria per quanto riguarda le nomine tecniche. L'allenatore Pallotta, infatti, dopo le ultime vicende potrebbe anche dire basta. Come si ricorderà, la scorsa settimana era stata tentata una sostituzione-bibbi ma le cose erano rientrate. Pallotta, evidentemente, vuole lavorare in pace e se non esistono questi presupposti non intende serio restare. Sulla panchina rossoneria, quindi, domani potrebbe presentarsi qualche volto nuovo, per quanto conosciuto. Tra gli incontri di spicco del quarto turno anche il derby tra Muggeana e Libertas. La formazione di Stulle intende porre termine al digiuno in fatto di vittorie proprio contro i «cugini». Non sarà un compito da nulla in quanto mancheranno Rupini e Busatto (in compenso farà il suo rientro Coslovich), tuttavia i verdasciani non vogliono essere imitati: fin d'ora nel fondo classifica. «Enteremo» - assicura Stulle - di prenderci la prima soddisfazione sebbene contro i biancoscuzzi di Bertoli abbiamo incontrato delle di-

fi-

Federbaseball: riconfermato Civelli

Il dott. Enzo Civelli è stato riconfermato anche per il prossimo quadriennio alla presidenza del Comitato regionale della Federbaseball. L'elezione è avvenuta l'altra sera nel corso dell'assemblea generale delle società di baseball e softball del Friuli - Venezia Giulia svoltesi nella palazzina della Scuola superiore internazionale di Prosecco. I lavori, presieduti dal segretario generale della Fibi Baroni.

La relazione morale, che ha permesso di avere un quadro esauriente dell'attività e dei progressi compiuti dal baseball nella regione, è stata approvata all'unanimità, così come quella finanziaria. Oltre a Civelli, sono stati chiamati a far parte del Comitato regionale Cadelli e Pecorari. I «Segni d'onore», vale a dire i riconoscimenti particolari che il C.R. assegna annualmente a quanti operano a favore di queste due discipline agonistiche, sono andati al prof. Zamparo, presidente del Comitato provinciale di Udine, all'arbitro Medelin di Ronchi, al giocatore Da Re del Comelalotti, a Zanelli, allo sponsor della squadra rotonda Compas e al principe di Torre e Tasso.

I CAMPIONATI DEL CALCIO MINORE TRIESTINO

È TRA GLI ALLIEVI LA BAGARRE PIÙ ACCESA

CADETTI

San Giovanni e Vesna sono le battistrade, ha perso contro l'Opicina Supercariff superato con disinvoltura dal rossoneri. Molto stentata la vittoria del Vesna sullo Zaria.

I risultati: Vesna-Zaria 3-2, Stock - Edera 4-2, Rozzol - C.G.S. 1-0, San Giovanni - Op. Supercariff 4-0, Libertas - Fortitudo 1-2, San Sergio - Rosandra 5-1, Prossimo turno, Domani: Edera - San Marco (Campanelle, 14.45), Domenica: Rosandra - Zaula (San Dorligo, 12.45), Fortitudo - San Sergio (Muggia, 10.30), Op. Supercariff - Libertas (via Carsia, ore 9.45), San Giovanni - C.G.S. (via Sancio, 10.30), Aurisina e Rozzol (Aurisina, 12.45), Zaria - Stock (Basovizza, 9).

ALLIEVI

Il campionato ha vissuto domenica la quinta giornata di andata.

I risultati: Rozzol - Giarzole 1-0, San Sergio - Opicina 0-7, Primorec-Kras 2-2, Portuale - Chiarbola 4-1, Primorec - Blue Star 2-1.

Le partite di domenica: Chiarbola - Blue Star (Campanelle, 14.45), Kras - Portuale (Prosecco, 11.30), Opicina - Primorec (via Alpini, 13), Giarzole - San Sergio (via Carsia, 12.45), Rozzol - Primorec (via Alpini, 11.30).

GIRONE «B» - Sempre un terzetto al comando: Costalunga, Zaula e Union. Hanno fatto sensazione in questo turno 1-0 del Pontiana al San Sergio e 1-0 dello Zaula alla Roianese.

I risultati: Inter San Sergio - Pontiana 0-7, Muggeana - Union 1-2, Rosandra - Breg 4-0, Esperia San Luigi - Costalunga 2-4, Roianese - Zaula 0-8.

Le partite di domenica: Costalunga - Zaula (San Sergio, 11.30), Breg - Esperia San Luigi (San Dorligo, 8.30), Union - Rosandra (Guardiola, 13.45), Pontiana - Muggeana (Aquilina, 8.30), Inter San Sergio - Roianese (San Sergio, 13).

GIOVANISSIMI

Anche questo campionato ha vissuto nell'ultimo week-end la quinta giornata di andata.

GIRONE «A» - Sospeso a pochi minuti dal termine l'incontro Primorec - Op. Supercariff (la squadra di Carretti stava conducendo per 2-0.), in vetta alla classifica è rimasto solo il Campanelle mentre si fa avanti minacciosa la Stock.

I risultati: Giarzole - B. Campanelle 1-0, Primorec - Fulgor 1-0, Rozzol - Chiarbola 1-2, Pontiana - Kras 7-0, San Vito Stela Azzurra 1-2, riposava il Soncini.

Le partite di domenica: Stela Azzurra - Soncini (via Carsia, 15.30), Kras - San Vito (Prosecco, 10.30), Chiarbola - Pontiana (Campanelle, 14.45), Fulgor - Rozzol (via Flavia, ore 13.30), Campanelle - Primorec (Campanelle, 12).

UNA COPPIA IN TESTA ALLA SECONDA

L'Edile inseguitrice senza preoccupazioni

Quarto turno per la seconda categoria: in vetta alla classifica del girone F si sono sistemati, approfittando del riposo forzato dell'Edile Adriatica, Opicina Supercariff e Rosandra. La squadra del presidente Maniccia ha iniziato veramente bene questo torneo ed avrà domenica contro lo Zaria a Basovizza l'occasione per confermare la bontà del suo gioco. Il Rosandra di Frigeri ha fatto caparbietà in tutti gli scontri: in prima categoria e toccherà allo Zaula «esaggiare» la grinta e determinazione del biancoscuzzi. Turno facile per l'Edile Adriatica sul campo della cenerentola Pro Faria: la difesa Isontina ha, fatto tredici in fatto di reti subite e la serie dovrebbe allungarsi in occasione della visita dei ragazzi di Florio. Molto interessante si annuncia l'anticipo di domani tra il Costalunga ed il positivo San Marco Duino: per i gialli del presidente Vecotich un banco di prova impegnativo per verificare le aspirazioni di promozione.

L'Aurisina ancora a digiuno di punti, cercherà di rifarsi con il Breg che ha l'elemento tre pareggi di fila. Il Primorec esplosivo contro l'Opicina, dovrà vedersela con il Flaminio di Ramiro Orto: la squadra di Borgo San Sergio, intenzionata a mantenere l'imballabilità e per i giallorossi di Giovanni il compito sarà impegnativo. Il Vesna sulla carta è favorito nei confronti del San Marco: la compagine di Sant'Anna dovrebbe almeno mantenere la sua imbattibilità. Infine Opicina-San Sergio: la squadra di Colotti è alla ricerca del primo successo ma il San Sergio di Turcino non sarà dell'opinione di offrire regali.

Terza categoria

Ancora una domenica caratterizzata da numerose segnature nei due gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio. Nella seconda giornata di andata sono state messe complessivamente a segno sei reti.

GIRONE «N»

Il Gaja continua la sua marcia caratterizzata da secche quaterne inflitte nelle tre avversarie. L'undici di Padriciano ha espugnato con disinvoltura il rettangolo delle Valpadane Cave. Si è presentato con un biglietto da visita rispettabilissimo invece il Rozzol che ha sepolto sotto una pioggia di cinque reti il malcapitato Kras.

I risultati: Kras - Rozzol 0-5, Esperia Pio XII - Duino 0-0, Inter San Sabba - Sant'Anna 2-1, Don Bosco - San Vito 2-1, Don Bosco - Primorec 1-3, Chiarbola - U.G.S. 2-2, Valpadana Cave - Gaja 0-4, riposava la

Roianese. Le partite di domenica: Gaja - Roianese (Padriciano, 14.30), Union - Valpadana Cave (Guardiola, 12), Primorec - Chiarbola (Tribiano, 14.30), San Vito - Donatori San Gaja (Padriciano, 8.45), Sant'Anna - Sant'Andrea (via Flavia, 14.45), Duino - Inter San Sabba (Villaggio Pescatore, 14.30), Rozzol - Esperia Pio XII (via Alpini, 9.45).

GIRONE «O»

La squadra del Campanelle si è assicurata il primo degli scontri diretti tra le grandi. L'undici di Vito è passato infatti con autorità sul campo del Domio che è già costretto ad inseguire. La Baxter è partita con il piede sbagliato mentre il Giarzole ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta con gli Artigiani.

I risultati: Grandi Motori - Baxter 1-0, Don Bosco - Esperia San Luigi 1-3, Domio - Campanelle 0-2, Giarzole - C.G.S. 0-0, Campi Elisi - Rabuiese 3-2, Artigiani - Giarzole 1-1, Virtus - Modiano 2-1, riposava il Barcola. Le partite di domenica: Modiano - Barcola (San Croce, 10.30), Giarzole - Virtus (via Flavia, 8), Rabuiese - Artigiani (Aquilina, 14.30), C.G.S. - Campi Elisi (via Alpini, 8), Campanelle - Giarzole (Campanelle, 10.30), Esperia San Luigi - Domio (Campanelle, 8.30), Baxter - Don Bosco (San Sergio, 8).

LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

I tornei del calcio a sette

«COPPA ESPERIA»

L'Opicina Supercariff A e il Soncini B sono le squadre che fanno l'andatura nei due gironi della «Coppa Esperia».

SERIE A - Il settembo di Rizzoli, espugnando il campo del Santa Croce, ha consegnato i due punti di vantaggio sulla coppia Soncini A e Roianese. I risultati: Esperia Pio XII A - Soncini A 1-3, Santa Croce - Opicina Supercariff A 0-3, Chiarbola A - Roianese 2-4, Fulgor A - Rozzol e Blue Star - C.G.S. r.s.c. La classifica: Opicina Supercariff A 2 p. 10, Soncini A 6, Roianese 6, Rozzol 6, Esperia Pio XII A 5, Santa Croce 4, Chiarbola 3, Blue Star 2, C.G.S. e Fulgor A 0. Prossimo turno, Domani: Esperia Pio XII A (via San Cilino, 16), Rozzol - Esperia Pio XII A (via San Cilino, 14.30), Fulgor A - Opicina Supercariff A (Fulgor, 15), C.G.S. - Chiarbola A (Villaggio Ara, 14.45).

SERIE B

Il Bloccato del maltempo il Chiarbola B, il Soncini B è rimasto solo al comando della graduatoria grazie al successo sull'Esperia D. I risultati: Esperia Pio XII D - Soncini B 3-4, Esperia Pio XII C - Opicina Supercariff B 3-3, Esperia Pio XII B - Muggeana 6-4, Chiarbola B - Greta e Fulgor B - Don Bosco r.s.c. La classifica: Soncini B 3 p. 10, Chiarbola B 8, Don Bosco ed Esperia Pio XII B 6, Fulgor B ed Esperia Pio XII D 4, Esperia Pio XII C e Opicina Supercariff B 3, Muggeana 2, Greta 0, Chiarbola B, Don Bosco, Fulgor B e Greta una gara in meno. Le partite di domenica: Soncini B - Esperia Pio XII B (via Soncini, 15.45), Greta - Esperia Pio XII C (via San Cilino, 16.45), Don Bosco - Esperia Pio XII D (via San Cilino, 15.15), Fulgor B - Opicina Supercariff B (Fulgor, 15.45), Muggeana - Chiarbola B (Muggia, 15).

«TROFEO G. GIRALDI»

La manifestazione è giunta alla seconda giornata della

fase eliminatoria. I risultati:

Roianese A - Opicina Supercariff B 1-1, Santa Croce B - Greta 2-3, San Nazario - Esperia Pio XII B 1-0, Stock - Barcola 2-2, Virtus - Esperia Pio XII A 2-2, Opicina Supercariff A - C.G.S. 0-5, Roianese B - Cattal 1-2, Union - Blue Star 1-0-3, Sant'Andrea - Pellicana 4-8, Santa Croce A - Montebello 7-1, Soncini - Lelio Team 6-1. Prossimo turno, Domani: Greta - San Nazario (San Nazario, 15.30), Opicina Supercariff B - Santa Croce B (Opicina, 16), Cattal - Blue Star (via dell'Istria, 15.30), Pellicana - Santa Croce (San Dorligo, 15.30), Domestica - Esperia Pio XII A - Opicina Supercariff A (via San Cilino, 10.15), Esperia Pio XII B - Barcola (via San Cilino, 11.30), Lelio Team - Don Bosco (via dell'Istria, 10.30), Roianese A - Stock (via dell'Istria, 11.30), C.G.S. - Roianese B (Villaggio Ara, 10.45), Virtus - Union (Virtus, 11), Montebello - Soncini (via Soncini, 10).

CITIZEN QUARTZ

gioielli al quarzo a 32.768 oscillazioni al secondo

I Citizen Cryston Quartz a cristalli liquidi, unici come simboli di gusto moderno, sono quanto di più avanzato al mondo ci si possa attendere dalla scienza del tempo.

Eccezionali nella precisione, raffinati nella linea, completi nella gamma, tutti garantiti, i Citizen Cryston Quartz sono prodotti dalla Citizen, una delle più grandi fabbriche di orologi del mondo.

CITIZEN
la precisione del Giappone

1 ore, minuti, secondi, primo al mondo con suoneria, luce, AM, PM, lega nera.
2 ore, minuti, secondi, data, mese, luce, AM, PM, cambiamento automatico del mese.
3 ore, minuti, secondi, giorno, data, luce, AM, PM, cambiamento automatico del mese fino all'anno 2000.
4 ore, minuti, secondi, primo al mondo con suoneria, luce, AM, PM, acciaio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergemeo 11, tel. 733233. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8.30-12.30, 15-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 22397-41099. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8396. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 635965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 522500. **BOLOGNA:** via Rizzoli 23, tel. 223828. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 33325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bassani 2, tel. 23333. **VERONA:** corso Rosmini 13/3, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29331. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36218. **S. MARCO:** via Ghiberti 47, tel. 33399. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 7881.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

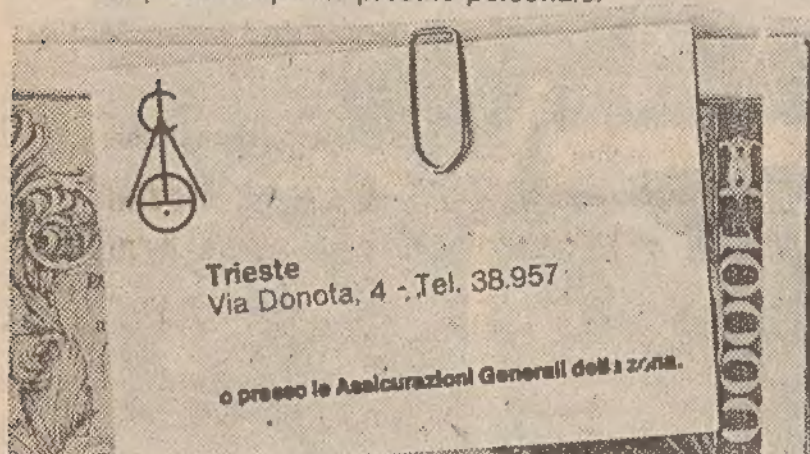
Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: "Scrivere a Publikompass cassette n. 24100 Trieste". L'importo del nolo cassette è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

A.A.A. COLLABORATRICE domestica, pratica, referenziata, cerca, orario dalle 8 alle 17. Alta retribuzione con contributi previdenziali. Tel. 418346. 19941 B

COMPASS Prestiti Pronta Cassa

Veniteci a trovare. Sarete accolti da uno di noi che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta. Basta avere un reddito di lavoro per ottenere in poco tempo un prestito personale.



Trieste
Via Donata, 4 - Tel. 38.957

o presso le Assicurazioni Generali dell'8/2/76

A. CERCASI cuoco referenziato per albergo ristorante, telefonare 0481 72468. 836 B

CERCASI signora mezza età desiderosa sistemazione, stanza propria, per aiuto lavori domestici con buona retribuzione. Telef. mattinata 761713. 19882 B

CERCASI prestaservizi nove ore settimanali, per coniugi soli, paraggi Rossetti. Ottimo stipendio. Telefono 790988. 19942 B

CERCASI donna mezza età ore 8-15, leggeri lavori domestici, due persone, ottima retribuzione. Telefonare mattinata 761713. 19882 B

CERCO prestaservizi pratica quattro mattine settimanali. Telefono 566123. 19955 B

CONIUGI soli offrono 190.000 per domestica stabile, referenziata. Telef. 414398 ore 8-11 e pomeriggio. 19894 B

DONNA pratica pulizie, cerca famiglia centro, due, tre mattine settimana. Telef. 64223. 19954 B

PICCOLA famiglia cerca referenziata stabile, sappia cucinare, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare 730627. 19866 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 50 per parola

BABY sitter referenziata offresi anche notte. 728215 8-11, 14-15. 19958 C

CORRISPONDENTE inglese perfetto biennale pratica Inghilterra praticissimo qualsiasi lavoro ufficio et specializzato tutto operazioni commercio estero offresi. Telefonare al 747383. 19899 C

DICHIOTIENNE maturità. Sessantaseienne ottima conoscenza inglese e dattilografia, offresi primo impiego. Telef. 410959. 19950 C

IMPIEGATA pratica eventualmente cassiera offresi mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassette 30 U 34100 Trieste. 19536 C

OFFRESI con furgone Ape a ditta per consegne città. Tel. 313542. 19938 C

RAGIONIERA giovane referenziata pratica ufficio cerca impiego adeguato tel. 822914. 19943 C

REFERENZIATA offresi 4 ore in mattinata, telef. 414792 dalle 10-12. 19943 C

22. ENNE diplomato nautico cerca impiego adeguato a terra. Tel. 209524. 19945 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 19907 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali, eseguiamo traslochi. Telef. 771122. 19912 CC

A.A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitti giardini. Tel. 414244. 3426 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO, anche gratuitamente, ogni cosa, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 19818 CC

A. PITTORI artigiani, eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 19862 CC

APPARTAMENTI, tetti, facciate restauriamo. Costruzione muri, fognature, pavimentazioni. Telef. 790925. 19853 CC

ARTIGIANO parchettista rifrescura pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 19871 CC

SAE - tel. 761204 Trieste
lavori di manutenzione
restauri ristrutturazioni
modifiche con progettazione
SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

IDRAULICI eseguono riparazioni WC, sostituzioni rubinetterie, bagni nuovi, impianti metano. Telef. 53312. 19951 CC

IMPRESA di pulizia condomini stabili cinematografi uffici stabilimenti banche esegue lavori da convenirsi. Iscritta C.O. I.A. recarsi ovunque. Telefono 0432-971156. 336 CC

NUOVA autofficina esegue prontamente lavori meccanici a prezzi concorrenziali anche per ditte. Telefonare 826388. 19932 D

RIVERNICIATURE di vasche da bagno, rivide, stufinate, macchiate, senza necessità di smontaggio eseguiti a domicilio. Trieste, tel. 040-75389, Gorizia tel. 0481-81439. 19932 D

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

A. GORIZIA società elaborazione dati seleziona urgentemente ambasci per la carriera di programmatori di calcolatori elettronici. Presentarsi alle ore 15.30-19 Irco presso Oratorio frai Cappuccini, via Paiti 8. 19970 D

BARISTA cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 19970 D

CERCANSI operai fabbro-mechanici, officina Lauro, zona Industriale. Telefono 820016. 19932 D

CERCASI autista porta pane, panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 19895 D

CONCESSIONARIA auto cerca commesso di magazzino per vendita al banco di accessori e ricambi con buona esperienza. Telefonare ore ufficio 55511 - 55512. 16/10 D

INTERNISTA pratica ristorante cerca, buon trattamento. Telefonare 36428. 19944 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca, viale Indro Montano 2. 7/10 D

NEGOZIO confezioni cerca apprendista commessa, conoscenza slavo, Machiavelli 15. 19552 D

PORTAPANE furgoncino proprio iscritto Camera commercio cerca Parificio Bore, Scano. Telefono 414673. 19972 D

RADIOTECNICO altamente specializzato, cerca. Telefonare 726276. 19891 D

SANREMO autocarrozzeria assume tecnico verniciatura a forno per direzione reparto. Contratto quinquennale, ottima retribuzione. Scrivere Publikompass cassette n. 1283 - 34100 Trieste. 417 D

SERIA volontaria distinta cerca per istituto trattamento capelli. Presentarsi 10.30-12, v. Valdirivo 26 a Mesa. 19933 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni ai corsi inglese tedesco ecc., traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 6-10 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO Monfalcone bastardo tipo volpino, color biondo poriano fino a ieri un fazzoletto bianco attorno al collo ed un collarino, nome Moro. Telefonare ore pasti 73463. Mancina. 850 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI CAPANNONE e ufficio. Telefonare Monfalcone 44426. 1991 I

AFFITTANSI 2 stanze soggiorno cucinino poggolo accessori a coppia referenziata. Telefonare 772805 ore 14-16. 19938 I

OPICINA in villa lussuosa arredato 4 stanze cucina tutti comfort fino maggio 77 affittasi. Telefonare 613/5 solo mattino. 19952 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

CERCO affitto villa o appartamento in villa, Monfalcone, Ronchi, Staranzano o dintorni. Telefonare ore negozio 0481-44379. 19307 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIONE lupo belga vendesi. Telefono 37370, 9-13. VENDO cuccioli bassotti, barboni, cocker, pastori scozzesi. Tel. 0432 - 43336. 325 M

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi, camere letto pranzo. 0019128 M

TENDA canadese nuova otto posti vendesi. Telefonare 13-14, 39700. 19961 M

VENEDESİ autolavaggio Emanuel a spazzolini L. 1.200.000, telefonare 0481-77484. 846 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi, camere letto pranzo. 0019128 M

salotti, sgombero appartamenti, telefonare tutti giorni 60746. 19859 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti camere pranzo, letto sgombero appartamenti. Telefonare 68657. 19814 N

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30359. 19802 N

A. COMPERO orologi, pianoforti, mobili, valutazione massi- ma. Telefonare 36196 - 36894. 19859 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 19813 N

CIANFRUSAGLIE vecchie strazianti oggetti antichi bambole grandi o mignon curiosità mobili e soprammobili compe- ro purché vecchiamo. Telefo- nare 763972 o 767134. 19973 N

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

PERITO termotecnico capace volentoso cerca ditta materiali termo-idraulici per rappresentanza zona Monfalcone offresi portafoglio clienti e ufficio. Telefonare ore ufficio Trieste 61480. 19974 P

Continua la 16.a pagina

in edicola e in libreria

GRANDI TEMI

L'inquinamento

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna ed aggiornata biblioteca di base per tutti. La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia, fanno dei "Grandi Temi" l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi. Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori. Copertina cartonata a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2000.

Chiedete il terzo volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Ronchi, Staranzano o dintorni. Telefonare ore negozio 0481-44379. 19307 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIONE lupo belga vendesi. Telefono 37370, 9-13. VENDO cuccioli bassotti, barboni, cocker, pastori scozzesi. Tel. 0432 - 43336. 325 M

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi, camere letto pranzo. 0019128 M

TENDA canadese nuova otto posti vendesi. Telefonare 13-14, 39700. 19961 M

VENEDESİ autolavaggio Emanuel a spazzolini L. 1.200.000, telefonare 0481-77484. 846 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi, camere letto pranzo. 0019128 M

salotti, sgombero appartamenti, telefonare tutti giorni 60746. 19859 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti camere pranzo, letto sgombero appartamenti. Telefonare 68657. 19814 N

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30359. 19802 N

A. COMPERO orologi, pianoforti, mobili, valutazione massi- ma. Telefonare 36196 - 36894. 19859 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 19813 N

CIANFRUSAGLIE vecchie strazianti oggetti antichi bambole grandi o mignon curiosità mobili e soprammobili compe- ro purché vecchiamo. Telefo- nare 763972 o 767134. 19973 N

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

PERITO termotecnico capace volentoso cerca ditta materiali termo-idraulici per rappresentanza zona Monfalcone offresi portafoglio clienti e ufficio. Telefonare ore ufficio Trieste 61480. 19974 P

Continua la 16.a pagina

il freddo è alle porte

E' tempo, per i previdenti di pensare alla nuova stagione: lo sappiamo tutti, il freddo arriva all'improvviso. Volete riscaldare la vostra casa, l'appartamento, la stanza? Volete aiutare i vostri 20 gradi minimi (vi ricordate della nuova legge)? Per aiutarvi a difendervi meglio dal freddo, per soddisfare ogni vostra richiesta nel nostro negozio...

noi esponiamo ben

50 TIPI DI STUFE

delle migliori marche.

sergio

Rammani

unico punto di vendita: via Revoltella, 10

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRAGA: OGGI LE ELEZIONI-REFERENDUM

I cechi alle urne
«liberi» tra sì e no

Praga, 21. Gustav Husak, Presidente della Repubblica cecoslovacca, con un comizio svoltosi nel palazzo dei congressi ha chiuso la campagna elettorale per le elezioni generali del 22 e 23 ottobre indette per rinnovare tutti i corpi rappresentativi della federazione dei cechi e degli slovacchi. L'oratore ha preso la parola nella veste di Capo dello stato e anche in quella di segretario generale del partito comunista e di presidente del Fronte nazionale, l'organismo in cui si riuniscono tutti i partiti politici riconosciuti in Cecoslovacchia (comunista, socialista, partito popolare, partito slovacco della libertà, partito della rinascita slovacca), anche se il partito comunista è l'unico, in fondo, a svolgere attività politica propriamente detta. E' compito esclusivo del Fronte nazionale di definire e di presentare le candidature per la organizzazione dei comizi elettorali e delle operazioni di voto.

I circa dieci milioni di elettori dovranno pronunciarsi con un «sì» oppure con un «no» sull'unico candidato proposto a ciascuno di loro nella rispettiva sezione, senza possibilità di altra scelta, dal Fronte nazionale. Tutti i gruppi nazionali conviventi e tutti i partiti politici della Cecoslovacchia — è stato sottolineato dalle fonti ufficiali — sono rappresentati nei supremi corpi rappresentativi. Se ne conosce già la consistenza. Infatti all'assemblea federale bicamerale, al consiglio nazionale della Repubblica federata ceca ed a quello della Repubblica federata slovacca, su complessivi 700 seggi ne saranno attribuiti 491 al partito socialista, 32 al partito socialista, 31 al partito popolare, 11 al partito slovacco della libertà, 11 al partito slovacco della rinascita. Il resto in rappresentanza di altri enti associativi.

La composizione dei massimi corpi rappresentativi per nazionalità dei deputati è stata così indicata: cechi 598; slovacchi 254; ungheresi 3; ucraini 8; polacchi 5; tedeschi 3. I comizi elettorali, per quanto non abbiano avuto — nella valutazione degli osservatori politici — una grande partecipazione popolare, si sono svolti nella più grande calma e — ha tenuto a dire il presidente dell'assemblea federale, Alois Indra — «l'atmosfera che ha caratterizzato in tutto il paese, giustifica ottimamente sui risultati delle elezioni».

Il Presidente Husak, nel suo intervento al comizio, ha sottolineato gli sviluppi cecoslovacchi dalle precedenti elezioni, tenutesi nel novembre 1971, sviluppi che — ha detto — sono stati positivi: è stata superata la crisi economica provocata dagli eventi degli anni 1968-69, è stata ristabilita la fiducia del popolo nel partito comunista e nella sua politica, si sono rafforzati i legami di amicizia e di alleanza con l'Unione Sovietica e con altri paesi socialisti. E' di vitale interesse per la Cecoslovacchia — ha sottolineato Husak — il mantenimento di sempre più stretti vincoli con l'Unione Sovietica in tutti i campi: politico, economico, culturale, ideologico e militare.

Nell'ultimo quinquennio — ha continuato di Capo dello stato cecoslovacco — si sono dovuti affrontare alcuni problemi derivanti in parte da determinati aspetti dell'economia cecoslovacca, in parte dalle ricorrenze sull'economia cecoslovacca della crisi economica, monetaria dei paesi capitalisti. Il 1976 ha soprattutto il 1976 non sono state buone annate per l'agricoltura cecoslovacca, ed in particolare non si pre-

vede che quest'anno potrà essere realizzato il piano di produzione. Di conseguenza dovranno ricorrere a maggiori importazioni di prodotti agricoli. La Cecoslovacchia — ha concluso Husak — si presenta alle elezioni come un paese socialista sviluppato, solido e protetto dall'esterno e con il pieno sostegno del popolo all'attuale linea politica. (Ansa)

DUEMILA «FANS»
a Parigi per Lefebvre

Parigi, 21. Oltre duemila persone, appartenenti a diverse associazioni di cattolici tradizionalisti, si sono riunite ieri sera a Parigi per confermare il loro appoggio a monsignor Marcel Lefebvre, il vescovo tradizionalista francese spesso da diviso nel luglio scorso da Paolo Sesto per i suoi atteggiamenti contrari allo spirito del concilio.

IL PIANO PER RIPORTARE IN NOVANTA GIORNI LA PACE NEL PAESE

LA NUOVA TREGUA IN LIBANO
ATTECCISCE CON DIFFICOLTÀ

Una follia omicida si è impadronita dei combattenti nei momenti che hanno preceduto l'inizio del cessate il fuoco: 120 morti - L'ottanta per cento dei cannoni tacciono

Beirut, 21. Dopo una notte di intensi bombardamenti, il più violento dall'inizio della guerra, è entrato in vigore in Libano alle 6 del mattino la tregua concordata al ministero arabo di Riad. Ma i cannoni non hanno taciuto, anche se l'intensità del fuoco è andata progressivamente diminuendo. Secondo fonti della milizia progressista, 3 mila proiettili fra missili e pezzi d'artiglieria sono piovuti sul settore occidentale (musulmano) della capitale nelle ultime 24 ore. Dal centro su la voce del Libano, emittente radio della falange libanese, ha dichiarato che mille proiettili sono stati lanciati sui quartieri del settore orientale, controllato dai cristiani. I giornali parlano di almeno 120 morti e 300 feriti nell'ultima giornata: una «follia omicida» — scri-

SI APRE LA CONFERENZA SUL FUTURO DELLA RHODESIA

Ian Smith a Ginevra
disposto a «ragionare»

«La proposta Kissinger non si discute» - Posizione rigida dei leader nazionalisti negri - Londra rinnova le sanzioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Ginevra, 21. Ian Smith è arrivato a Ginevra, deciso a mostrarsi «estremamente ragionevole e paziente» per permettere il raggiungimento di un successo alla conferenza sulla Rhodesia. Sceso dall'aereo che da Salisbury l'ha portato nella capitale elvetica, il premier rhodesiano ha dichiarato di essere pronto a compiere ogni sforzo per garantire un esito positivo alla conferenza, ma ha accusato i capi nazionalisti africani di «creare dei problemi» mettendo in discussione l'accordo di base concluso sotto l'egida di Henry Kissinger. Smith ha sottolineato che l'accordo è un tutt'uno, un pacchetto. Se si cerca di «aprire il pacchetto» — ha detto — si annulla l'accordo di principio. Questa è secondo Smith la ragione per cui i capi africani stanno mettendo in pericolo il successo della conferenza. «Se si trattasse unicamente di confermare quanto accordato in linea di principio, tutto sarebbe molto facile, e noi potremmo tornare a casa domani», ha sottolineato Smith. «Ma c'è chi sta cercando di modificare gli accordi», ha aggiunto, il cosiddetto «piano

Kissinger, accettato dalla Gran Bretagna e dal governo di minoranza bianca di Ian Smith, prevede la costituzione di un governo di maggioranza di colore entro due anni: nell'attesa dovranno essere formati un governo misto, nel quale i bianchi manterranno i posti chiave. Benché profondamente divisi fra loro sul problema della gestione del potere nella Rhodesia di domani, i quattro leader nazionalisti negri invitati a Ginevra sono concordi nel chiedere l'immediata costituzione di un governo di colore e nel respingere la proposta del mantenimento da parte dei bianchi dei due posti chiave in un governo transitorio. Ieri sera, frattanto, la camera dei comuni britannica ha rinnovato per l'undicesima volta le sanzioni contro il governo «ribelle» di Salisbury. Il provvedimento è stato approvato per 181 contro 28. Si osserva che il rinnovo delle sanzioni economiche contro la Rhodesia serve a ricordare alla colonia secessionista il prezzo che dovrà pagare se non verrà raggiunta una soluzione sul suo futuro politico.

Michael Keats

Europa
verde
ai ripari

Bruxelles, 21. Preoccupata per il «disavanzo» del fondo agricolo comunitario (Feoga) a causa dei terremoti monetari del «Novem», la commissione europea ha oggi deciso di chiedere una modifica del sistema degli importi compensativi. Tali importi si traducono in premi all'esportazione di prodotti agricoli per i paesi a valuta forte e in tasse sulle importazioni di quelli a moneta svalutata. I proventi delle tasse e del pagamento dei premi spettano appunto alle casse del Feoga che stanno rischiando di sbanarsi per l'enorme eccedenza dei secondi rispetto alle prime.

Il commissario agricolo Pierre Lardinois, nell'illustrare alla stampa le proposte dell'esecutivo Cee in questo settore, ha fatto rilevare che la spesa del Feoga per gli importi compensativi — principalmente a causa degli squilibri della sterlina britannica e della lira italiana — sono passate dai 10 milioni di unità di conto del 1973 a 600 milioni nel 1976 e rischiano di assorbire nel 1977 oltre il 25 per cento dell'intero bilancio del fondo agricolo (15 miliardi di lire circa 6 miliardi di unità di conto). Lardinois ha poi affermato che l'introduzione degli importi compensativi «si è rivelata a volte per smentire gli effetti a breve termine delle modificazioni nei tassi di cambio, ma ha avuto l'effetto negativo di provocare una distorsione nei prezzi agricoli comunitari».

Per ovviare agli inconvenienti causati dall'attuale meccanismo, la commissione propone di dare un nuovo assetto più stabile agli importi ed alla loro valutazione. Inoltre si dovrebbe fissare un limite massimo della differenza tra il tasso di mercato e il tasso di cambio verde, cioè di quello usato per l'importazione agricola. In particolare si dovrebbero adattare i «tassi verdi» tenendo conto del tasso di mercato medio per un periodo di 18 mesi mentre ora bastano variazioni di una certa portata del valore di una valuta rispetto all'unità di conto agricolo. Per quanto riguarda il limite di agguistamento degli importi.

Con il nuovo sistema — se sarà approvato dal consiglio — il tasso medio costante nel 18 mesi diventerà il tasso verde per i successivi sei mesi. Per quanto riguarda le monete più svalutate (sterlina, lira italiana) la commissione propone che il calcolo del primo temporaneo nuovo fatto nel periodo che va dall'1 gennaio 1975 all'1 luglio 1976. L'entrata in vigore dovrebbe avvenire all'1 gennaio 1977.

Per i paesi a moneta rivalutata, invece, l'applicazione dovrebbe avvenire in occasione della fissazione annuale dei prezzi agricoli. Per quanto riguarda il limite massimo della differenza tra il tasso di mercato e quello verde, Lardinois ha detto che esso potrebbe essere oggetto di rapida e mano armata. Le decisioni successive tra i nove paesi per la fissazione dei criteri da adottare. Per i tre nuovi stati membri della Cee (Regno Unito, Irlanda e Danimarca) si potrebbe mantenere un limite più elevato fino al primo luglio.

(Ansa)

RAPINA IN RUSSIA
Uccisi tre agenti

Mosca, 21. Tre portavalori sono stati uccisi a Celibinsk, centro industriale degli Urali, durante una rapina a mano armata. Ne dà notizia «Sovetskaja Pravda». Il giornale non precisa quando il fatto è avvenuto, limitandosi a fornire soltanto alcuni particolari. L'aggressione è scattata quando tre agenti, Valeri Kovalev, è uscito da un negozio portando una borsa contenente l'incasso giornaliero, mentre i due colleghi, Vladimir Scovenko e Aleksandr Zhizhakin, lo aspettavano in automobile. I tre banditi in agguato hanno aperto il fuoco con temporaneamente contro i due agenti, uccidendoli sul colpo, e contro il portavalori che usciva dal negozio. I banditi — impossessatisi del danaro, delle armi delle vittime — sono andati via in un'automobile diretta verso una stazione ferroviaria. Un vigile delle ferrovie vedendo sopraggiungere i tre trafelati ed eccitatisimi, ha intimato loro di fermarsi. E' stata così una sparatoria, ma nata con una malversazione, che ha avuto la peggio: due sono stati bloccati, il terzo è riuscito ad afferrare al volo un treno di passaggio. E' stato catturato quattro ore dopo in una cittadina vicina.

(Ansa)

UNA PATRICIA HEARST
anche in Sud America

Buenos Aires, 21. Una giovane nord-americana figlia di un magnate dell'industria petrolifera, è morta ieri, e con lei un uomo, in uno scontro a fuoco con la polizia a Cordoba, città industriale a Nord di Buenos Aires. Christina Olson de Oliva, trent'anni, è stata uccisa in un nascondiglio urbano della guerriglia di sinistra, insieme ad un suo compagno, quando le forze di sicurezza hanno fatto irruzione nell'appartamento, intimando la resa ai suoi occupanti. Anche se i due agenti addetti alla sicurezza del Soviet supremo, dove si era svolta la protesta, che avrebbero responsabilità del pestaggio, non sono sotto il suo controllo, il ministro ha inoltre detto di non avere intenzione di dare risposte scritte sulle questioni relative ai visti ma di essere disposti, invece, a discutere i singoli casi uno per uno. Gli ebrei hanno dichiarato oggi che essi continueranno adesso la loro dimostrazione sinché non otterranno soddisfazione alle loro richieste.

FULMINATI IN TRE
sulla mongolfiera

Charlotte, 21. Una mongolfiera con tre persone a bordo ha toccato un filo dell'alta tensione ed i suoi occupanti sono rimasti tutti fulminati. La mongolfiera era partita per fare pubblicità ad una fiera ma il forte vento l'ha spinta contro a fili della corrente facendola esplodere. (Ap)

PROSEGUE LA PROTESTA
degli ebrei a Mosca

Mosca, 21. Un gruppo di una cinquantina di ebrei sovietici, fra cui alcuni donne e bambini, hanno ripreso oggi la protesta, iniziata lunedì da alcuni di loro e interrotta ieri, in una sala di un edificio del Soviet supremo, dopo che il ministro dell'Interno ha respinto ogni loro richiesta. Tre attivisti ebrei, facendosi portavoce del gruppo, hanno dichiarato di essere stati dal ministro dell'Interno Nikolai Shchelokov, al quale hanno chiesto che venissero presi provvedimenti contro gli agenti della polizia responsabili di avere picchiato, martellato, e alcuni di loro, e di dare risposte scritte sulle ragioni per cui da lungo tempo viene rifiutato il visto a 12 di loro.

I tre attivisti, Anatoly Schransky, Vladimir Silepka e Boris Chernobitsky, hanno precisato che Shchelokov ha detto loro che agli agenti addetti alla sicurezza del Soviet supremo, dove si era svolta la protesta, che avrebbero responsabilità del pestaggio, non sono sotto il suo controllo, il ministro ha inoltre detto di non avere intenzione di dare risposte scritte sulle questioni relative ai visti ma di essere disposti, invece, a discutere i singoli casi uno per uno. Gli ebrei hanno dichiarato oggi che essi continueranno adesso la loro dimostrazione sinché non otterranno soddisfazione alle loro richieste.

(Ansa - Reuter - Ap)

CONDANNATO A MORTE
diciannovenne nell'Ohio

Cleveland, 21. Un giovane di 19 anni è stato condannato oggi a morte nell'Ohio per aver rapito e poi partecipato alla uccisione di una bambina di otto anni il cui corpo fu gettato dal tetto di una casa e poi lapidato. Tre giovani erano stati arrestati. Due, ritenuti colpevoli di omicidio, erano stati condannati all'ergastolo per il delitto. Per Dallas Stuckey, invece, l'accusa aveva chiesto la pena capitale essendo egli accusato di omicidio aggravato e di rapimento.

(Ap)

SPAGNA: VOCI DI UNA SVOLTA RADICALE IN SENSO PROGRESSISTA

JUAN CARLOS SCIOGLIE LE CORTES?

L'assemblea a maggioranza franchista non risponde più alla realtà del paese. Contromisura per salvare la riforma costituzionale da una sicura bocciatura

Madrid, 21. Non si esclude che l'attuale assemblea parlamentare a tendenza conservatrice possa essere sciolta se dovesse intralciare i piani di riforma democratica di Juan Carlos. La realtà è che la mossa è stata ventilata dal presidente delle Cortes, Torcuato Fernandez Miranda, uomo di fiducia del monarca. Egli sostiene che Juan Carlos potrebbe decidere di sciogliere l'assemblea, che conta 567 membri non eletti, revocando la proroga con cui ha prolungato la esistenza del suo mandato agli inizi dell'anno.

«E' niente di più che una possibilità» — ha detto Fernandez Miranda ai giornalisti — «ma non vogliamo anticipare i fatti. Si ritiene che oltre che a nome di Juan Carlos, dal quale ha ottenuto la nomina, Fernandez Miranda abbia parlato anche per il governo. La sua polemica puntualizzazione viene a registrarsi mentre nel paese circola una voce secondo cui gli esponenti ultracostituzionalisti delle Cortes si starebbero organizzando per raccogliere i voti necessari — un terzo dei parlamentari — per bocciare la riforma costituzionale allorché passeranno all'esame del governo entro i prossimi 30 giorni.

A giudizio degli esperti, se Juan Carlos dovesse decidere di sciogliere le Cortes, il re potrebbe indire un referendum sottoponendo al popolo l'approvazione delle riforme proposte. Nonostante la prevedibile opposizione, il governo ha deciso di sottoporre all'approvazione del parlamento il programma di riforma. Stando al sì dice, il primo ministro Suarez avrebbe in riserbo un piano contingente qualora il progetto innovativo dovesse essere sabotato dalle Cortes.

Per legge, si fa notare, il parlamento non potrebbe essere sciolto, ma Fernandez Miranda fa presente che l'attuale assemblea esiste in virtù della proroga di Juan Carlos, proroga che potrebbe essere revocata in qualsiasi momento. Si ha l'impressione che il governo voglia portare la questione davanti alle Cortes prima del 20 novembre, anniversario della scomparsa del Caudillo. Posto sotto pressione dalla destra, Suarez avrebbe concordato con i diri-

PRIMA PENA CAPITALE
del «dopo Franco»

Madrid, 21. La corte suprema spagnola ha confermato oggi la condanna a morte inflitta a un uomo colpevole di omicidio per rapina. E' la prima condanna a morte che viene confermata dalla corte suprema da quando Juan Carlos è salito al trono. Il condannato, Isidro Sanchez Cedres, aveva commesso il delitto a Las Palmas (Canarie) nel febbraio 1975.

LA SVIZZERA LIMITA
l'immigrazione

Berna, 21. Il governo svizzero ha deciso oggi di limitare a un massimo di 110 mila persone (contro le 145 mila dell'anno scorso e di quest'anno) il numero dei lavoratori stagionali stranieri cui sarà concesso di lavorare in Svizzera nell'anno prossimo. Si presume che questo limite non verrà raggiunto, dal momento che nel due anni scorsi i lavoratori stagionali sono arrivati a 88 mila a tutto l'agosto 1975, ed a soli 60 mila a 31 agosto 1976.

I lavoratori stagionali, che solitamente entrano in Svizzera in primavera per tornare in patria in autunno, lavorano prevalentemente nell'agricoltura, nell'edilizia e nell'industria alberghiera la maggior parte di essi proviene dall'Italia e dalla Spagna. (Ap)

Domenica (Ilde) Delise
ved. Vittori

Desolati ne danno il triste annuncio i figli LIVIO con la moglie BRUNA, la figlia ANITA con il marito ALFREDO, i nipoti, il fratello CARLO con la moglie RITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1976

Eugenio Nadile
di anni 52

Lo piangono, profondamente addolorati, la mamma, la moglie, la figlia ROSALBA, il genero AMALTO, il nipotino LAMIANO, le sorelle, i cognati, le cognate, gli zii e i cugini, con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a San Canzian d'Isonez oggi, venerdì 22 ottobre, alle ore 15, nell'abitazione di via Aquileia 6. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla messa cerimoniale.

San Canzian d'Isonez, 22.10.76

Rosa Menin
ved. Schiulaz

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e i fratelli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie va al signor AMALTO e personale tutto della III Medica.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1976

Erocole Pambianco

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le sorelle ALMA e PALMIRA, i nipoti e le cognate, i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 22 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1976

ANNIVERSARIO

Nel terzo triste anniversario della morte di

Guido Facci

I suoi familiari con rinnovato dolore lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 22 ottobre 1976

Attilio Visintini

I figli FLORA e AURELIO Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Una Messa verrà celebrata oggi alle ore 17 nella chiesetta Regina Pacis.

Trieste, 22 ottobre 1976

Maria Pecorella

La ricordano con immutato amore il marito FINO, la mamma, sorella e parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 19 nella parrocchia di San Giovanni.

Trieste, 22 ottobre 1976

Gino Cocco

Ne danno la triste notizia la sua FINA, la figlia RAFFAELLA, ANITA, MARINA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente alle ore 12.30 dall'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Prosecco.

Trieste, 22 ottobre 1976

Antonia Dobrila
ved. Perini

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio EMILIO.

Trieste, 22 ottobre 1976

Il giorno 20 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Cernecca

nata Sartore

d'anni 38

Desolati ne danno il mesto

annuncio la mamma ANNA, il

padre OGNISSANTO, il marito

CLAUDIO, il figlioletto PAO-

LO, la sorella ANNAMARIA

con il marito AURELIO GRA-

ZIANI, gli zii, le cognate GRA-

ZIELLA e ROMANA, i cognati

MAURO e SERGIO, i nipoti

ed i cugini unitamente ai pa-

renti tutti.

I funerali avranno luogo oggi

venerdì, alle ore 11.30, parten-

do dalla Cappella dell'ospeda-

le Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1976

Norma Derin
da Capodistria

A tumulazione avvenuta, ne danno il mesto annuncio il marito GIANNINO, la figlia ANITA, il genero FULVIO e la nipote FULVIA con il marito ROBERTO.

Trieste, 22 ottobre 1976

Maria Pertot

Contitolare e dipendenti della

SPEA partecipano al lutto che

ha colpito la signora MAIDA

KLEIN e marito per la prema-

tura scomparsa della madre

Il 19 ottobre è mancata im-

provvisamente all'affetto dei

suoi cari

Il giorno 21 corrente si è spen-

ta serenamente

Maria Kocianich

ved. Manfreda

Ne danno il triste annuncio

i figli IDIO, GIUSEPPE, OTTA-

VIO, LUCIO e NERVO con le

rispettive famiglie, i nipoti

unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare

vada ai medici ed al personale

tutto del reparto Primo lungode-

genti.

I funerali si svolgeranno domani

sabato alle ore 11.30 dalla

Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1976

Giustina Mosina
ved. Carli - Kralj

Danno il doloroso annuncio i figli ATTILIO, MIRANDA e parenti.

Un sentito grazie al dott. JOGAN e alla dott.ssa CALLEGARI.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 12.30 dall'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Trebiciano.

Trieste, 22 ottobre 1976

Piero Ciniari

già funzionario dell'INA

avviando serenamente da ogni sofferenza.

Riconoscenza

la moglie NORINA

Trieste, 22 ottobre 1976

Fabrizio Pelizzola

la moglie e il figlio LO ricordano con tristezza e infinito amore.

Trieste, 22 ottobre 1976

Silvia Habe

La ricordo sempre con rimpianto.

Il marito RUDI

Trieste, 22 ottobre 1976

AUTO, MOTO, CICLI

Lire 150 per parola

ITALIA/BBDO

CONCESSIONARIA SIMCA
CHRYSLER SUNBEAM MATRA
viale Ippodromo 2/2. Autociclisti. FIAT 124 Sport.
ALFA ROMEO Giulio, 1300 super. CITROEN Dyane 6. IN-
NOCENTI Mini Minor Cooper 1300. NSU 4 L. SUNBEAM
1500 T.C. SIMCA 1000 G.L.S.
CHRYSLER 300 automatica.

CONCESSIONARIA Renault
Rondella Boschetto 3/1, telefono
051/55512.

CONCESSIONARIA FIAT
124 coupé '73, Alfa Romeo, Alfetta '74 '73 '72,
Alfa Romeo 2000 '74, 15.000 km
originali, Renault 15 TL coupé
'76, Kawasaki 400 '76. Tutte in
perfetto condizioni. Autosalone
S.V.A.G. viale XXIV Mag-
gio 4, Gorizia, tel. 2642. Filiale
di Montebelluna, via Duca D'Aca-
sta 18, tel. 75094.

CONCESSIONARIA Fiat
via F. Severo 65 prove dimo-
strazioni autovetture nuove in
pronta consegna. FREEMAN-
TI. Vasto assortimento auto-
vetture usate con 3 mesi di
garanzia rateazioni: Fiat 500
L 69, 126 73, 127 73, 850 coupé
sport 70, 850 special 69, 126
berlina 70, 71, 72, 124 71, 132
1.872, Alfa Romeo GT 1300
73, Alfesud 72, Lancia coupé
1.671 67, Alfetta condizionato-
re nuova, Mini Cooper 68, 242
13 q. 75, Moto Laverda 250
cross 75, moto BI 50 cc 76, A-
perto sabato e domenica mat-
tina.

CONCESSIONARIA CHRYSLER
SUNBEAM PADOVAN DE
CARLI, Sanzio 13: Alfa Sud
'74, Citroen 5 S 72, Ford Capri
II 1300 74, Renault 6 71, Bian-
china Spider, Fiat 500 L 70,
126 75, 1500 C gancio traino,
124 69, 124 S 69, 125 71, A 111
70, Primula 3 porte, Mini 850
68, Prinz 4 L, Simca 1000 73,
74, Rallye 1 72, 1100 S 74, 1301
S 71, 1501 S 70, 1307 S 75, Tel.
793400.

CONCESSIONARIA Fiat
u-
so da demolire anche sinistra-
re compro telefonare 87477 ri-
tirando sul posto.

CONCESSIONARIA Fiat
compra macchine da demolire.
Tel. 81225.

CONCESSIONARIA Fiat
venditore Fiat vende nuovo e usato
500 68 70 850 coupé 69 127
71 72 128 71 Capri 71 500 Fam.
69, 124 Fam. 69 204 Fam. 67,
Opel 1100 71 Mercedes 220 Diesel
69, visibile via Giulia 10.

CONCESSIONARIA Fiat
ANCHE SINISTRATE COM-
PRO. Tel. 27821.

CONCESSIONARIA Fiat
A. MERCEDES 230 68 visibile
via Giulia 10 Autosalone Trieste.
Tel. 19823 Q.

CONCESSIONARIA Fiat
A. MERCEDES 220 D 1969 visi-
bile Autosalone Trieste via
Giulia 10.

CONCESSIONARIA Fiat
ALFA 2000 '72 vendesi L. 2 mi-
lioni e 100.000. Ottime condi-
zioni, telef. 0481-77494.

CONCESSIONARIA Fiat
AUTOSALONE Papi, Artisti 7:
Alfa Romeo 2000 uniproprietario
accessoriata 1974. Occasio-
ne.

CONCESSIONARIA Fiat
AUTOSALONE Papi, Artisti 7:
Fiat 124 uniproprietario 1974
accanto vostra auto rimanen-
te 30 mesi.

CONCESSIONARIA Fiat
AUTOSALONE Papi, Artisti 7:
Mini Minor 1001 km 28.000 co-
struzione 1974 rimanenza 30
mesi.

CONCESSIONARIA Fiat
MOTO/CARRI Diesel portata 1500
kg consumo 5,3 gascio per 100
km. Rivolgarsi Automobili
Piero Ostuni, via Machiavelli
28.

CONCESSIONARIA Fiat
OCCASIONI: 500 giardiniera, A
112, A 111, 127 tre porte, 128
due, quattro porte, 850 special,
132 1600 G.L.S., Mini Minor, Mi-
ni 1000, Simca 1000, 1100, Al-
fa 1750, Fulvia Zagato, 1200, 1200
GT, Flavia 2000 a gas, Renault
R 16, Beta, 125 cross, ciclomo-
tori. Permute, facilitazioni sen-
za cambiali. Autoagenzia Flegel,
strada di Fiume, 19. Telefono
769880. Aperto festivi.

CONCESSIONARIA Fiat
PRIVATO vende Honda 500 1975
Agip, Grotta, tel. 410997.

CONCESSIONARIA Fiat
USATO alla Nuova Concessiona-
ria Ford via Caboto 24, telefo-
no 826181 Trieste, MG 1800 71,
124 spider 1600 72, 127 Gian-
mini 71, 128 2 porte 71, 124 71,
124 fam. 72, 850 S, 85, 850
promiscuo 72, 125 S 72, eu-
rocar 104 73, 204 fam. 73, Sim-
ca 1000 71, 1301 68, 1301 fam.
74, Volkswagen maggiolino
71, Sunbeam 1250 73, R6 72,
Escort GL 75, Escort 1100 XL
71, 940 70, 1300 GT 70, Tau-
nus 1300 Base 71, 1300 XL 70
72, Consul 1700 72, Consul
2000 73 e altre ancora. 10-10 Q

CONCESSIONARIA Fiat
VENDESI O.S.I. 2300, km 20.000,
in perfetto stato. Telef. 0481-
390163, orario negozio. 629 Q

CONCESSIONARIA Fiat
VENDONSI motori revisionati
in garanzia 124, 128, 850. Te-
lefonare 626388. 19829 Q

CONCESSIONARIA Fiat
500 67 ottime condizioni vendesi
Telefonare 38008 ore ufficio
794752 past. 19986 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 150 per parola

CONCESSIONARIA Fiat
AFFARONE vendesi o affittasi
avviata trattoria completa ar-
redamento, più quattro stanze.
Telef. 0481-43338.

CONCESSIONARIA Fiat
ARREDAMENTO negozio come
nuovo cedesi adatto negozio
abbigliamento. Telefonare n.
732689. 19933 R

OSPEDALE CIVILE DI PALMANOVA

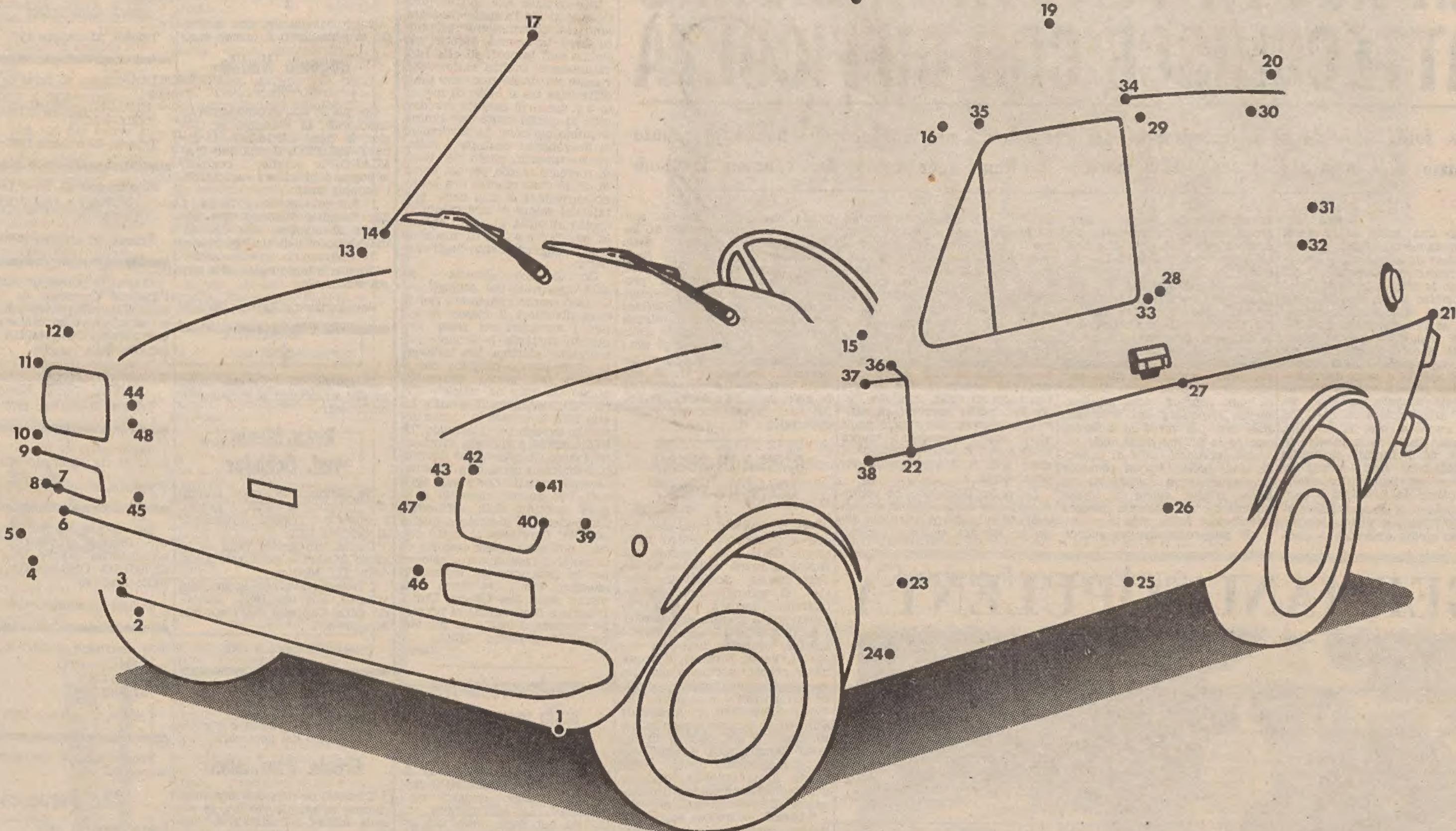
(Generale Provinciale)

PROVINCIA DI UDINE

Si porta a pubblica conoscen-
za l'intenzione di questa Am-
ministrazione di assumere ad
chiamata numero 1 cuoco (o po-
sto tecnico). La formazione
della graduatoria degli aspiran-
ti al posto avverrà in conformità
a quanto previsto dall'articolo
19 del regolamento n. 3. La re-
tribuzione annua lorda, fatte
salve le indennità di legge e di
regolamento, è di lire 1.810.000.
Le domande dovranno pervenire
entro le ore 12.00 del 19
novembre 1976 e dovranno es-
sere redatte in conformità al re-
lativo bando di selezione. Per
informazioni rivolgersi alla se-
greteria della Direzione Ammi-
nistrativa di questo ospedale
dalle ore 08.00 alle ore 14.00 di
ogni giorno feriali.

ITALIA/BBDO

Indovinate qual è l'auto più venduta in Europa.



ASSICURIAMO 150.000 tri-
mestrale impegnando 1 mi-
lione 400.000. Garanzia contri-
tuali assicurative. Il capitale
rimane vostro rivalutando.
Scrivere Sogeco, via Aristote-
le 14, Padova. Telef. 049/487288.
07047 R

CEDESI vendita eventuale
gestione rivendita pane vasta
licenza tel. 55414. 19915 R

CEDESI salone parrucchiere
centralissimo I piano telefo-
nare 68372. 19905 R

DROGHERIA avviata, con possi-
bilità notevole sviluppo, zona
Campi Elisi, causa malattia
cedesi prontamente. 31048 CI-
VIDIN & SERPO, Canalpic-
colo 2.

INVESTENDO 2.800.000 riceve-
rete 250.000 trimestralmente.
Garanzia assicurativa contri-
tuali. Documentazione esauri-
ente scrivendo SGS, via La-
go 68 Padova. Tel. (049) 628553.

PESCHERIA cedo muri arreda-
mento zona S. Marco. Telef.
37815.

VENDESI negozio accessori auto
e moto posizione centrale,
bene avviato. Per informazio-
ni telefonare 626388. 19929 Q

CASA, VILLE, TERRENI

Lire 150 per parola

ACIT. VILLINO SERVOLA,
salone tre stanze doppi ser-
vizi, 150 mq, giardino proprio,
consegna dicembre. S. Lazzaro
3. Tel. 68810. 19721 S

ACIT. CLIVIO ARTEMISIO,
Palazzina vista mare soleggia-
tissima. Disponibili salone 2
stanze, cucina, doppi servizi,
centralinfa, giardino proprio.
S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 19721 S

ACIT. ATTICO con mansarda
200 mq abitabili, terrame so-
leggiatissima, vista mare. S.
Lazzaro 3. Tel. 68810. 19721 S

ACIT. CASETTA modesta
stanza, cucina, wc, 90 mq orto,
vendesi libera. S. Lazzaro 3.
telefono 68810. 19721 S

**ACIT. VILLA 2000 mq giardi-
no**, panoramica, 230 mq abita-
bili, vendesi. S. Lazzaro 3.
telefono 68810. 19721 S

AC. APPARTAMENTO LIBERO
dicembre mq 200 vendesi. Im-
mobiliare Trieste, XXX Ot-
tobre 4, tel. 62636. 19541 S

**AC. OCCASIONE LOCALI GEN-
TRALISSIMI** varie grandezze,
liberi e occupati, vendonsi.
Immobiliare Trieste, XXX Ot-
tobre 4, tel. 62636. 19541 S

AC. VIA COLOMNA, vendonsi
appartamenti pronta entrata,
nuova costruzione, 2, 3 stan-
ze, cucina, singoli e doppi ser-
vizi. Immobiliare Trieste,
XXX Ottobre 4, tel. 62636.
19541 S

**A.I. STADIO. NUOVO FRON-
TENTRATA**. Camera, salone,
cucina, bagno, centralina-
ta 20.000.000. 50% MUTUO
VENTENNIALE. ESPERIA Bat-
tisti, 4. Tel. 750777. 19635 S

A.I. TERRENO CARSICO non
edificabile. Vendesi in blocco
a lotti 2.500 mq. ESPERIA.
Battisti, 4. Tel. 750777. 19635 S

**A.I. VIGNETTI - SERVOLA. OC-
CASIONE. NUOVO**. Camera,
soggiorno, servizi, centralina-
ta, ascensore, box auto e can-
tina 21.000.000. MUTUO BAN-
CARIO 7.500.000. VENTENNA-
LE. ESPERIA. Battisti, 4.
Tel. 750777. 19635 S

ACQUISTANSI attico o villino
Trieste o dintorni bistranze
soggiorno cucina bistranze
servizi a Pubblici commis-
sari B W 34100 Trieste. 07045 R

**APPARTAMENTI nuovo com-
plesso zona residenziale, loca-
li d'affari, box per macchina,
campo giochi, tennis zona ver-
de rifiniture accurate con ogni
comfort, appartamenti per tut-
te le esigenze; dal monovano
all'unità abitativa familiare,
con possibilità di molteplici
scelte e di soluzioni abitative
moderne. Monovano lire 14
milioni 500.000 bistranze lire 18
milioni triestane lire 18 milio-
ni 4 stanze lire 25.000.000 pre-
zzi concorrenziali mutui fon-
dario agevolati. Facilitazioni
di pagamento - Intermedia-
ri venditori. Tel. 815213 9-11
14.30-18.30, via Carpinello 8/1.
19498 S**

APPARTAMENTI occupati VIA
CAPRIN n. 8, 3 stanze, stanzi-
nissima Piancavallo, ville da
L. 22.000.000, ingresso, soggior-
no, cucina, due camere, servi-
zio, con 750 mq di terreno
recintato, domenica personale
in loco. Telef. 049 662960.

BARCOLO appartamenti lussuosi-
simi in palazzina 200 mq
grandi terrazzi giardini gar-
ge vende Agenzia Casa Mia
51150. 19949 S

BROLETTO vendo appartamento
due camere salone cucini-
no bagno riscaldamento ascen-
sore V piano tel. 37915.

CANCELLIERI vendo apparta-
mento camera cameretta cu-
cina wc tel. 37915. 19962 S

**CASA rustica altipiano Sisti-
ana** 4 stanze salone 2 bagni 2 ga-
rage grande giardino vende o
permuta IL MATTONE 76910.

DAMIANO Chiesa vendo apparta-
mento seminuovo due camere
salone cucina bagno soffit-
ta posto macchina. Tel. 37915.

DREHER signorile 2 stanze, cu-
cina, doppi servizi, poggolo,
armadietto centralinfa, as-
censore vende libero Immo-
biare CIVICA S. Lazzaro 10,
tel. 61712. 1996 S

EREMO ALTA I ingresso pano-
ramico lussuossissimo salone
stanza cucina rip. bagno ter-
razza 10 m eventuale box. In
tetto vende 33.000.000 tratt.
Tel. 72238. 12/10 S

EUROCASA vende Residence «La
Pietra» zona panoramica, vi-
cissima Piancavallo, ville da
L. 22.000.000, ingresso, soggior-
no, cucina, due camere, servi-
zio, con 750 mq di terreno
recintato, domenica personale
in loco. Telef. 049 662960.

MERAVIGLIOSI appartamenti
varie grandezze in palazzine
dotate tutti comfort garage
giardini finiture di lusso pres-
si villa Revoltella vende diret-
tamente Impresa mutuo fon-
dario ventennale. Tel. 60725.

MIRAMARE vendesi splendida
grande villa seminuova giardi-
no garage terrazze panorami-
cissime rifiniture lussuose. A-
genzia Casa Mia 51150. 19949 S

MONFALCONE centralissimo,
lusso, affittasi appartamento,
2 stanze letto, soggiorno, cu-
cina, doppi servizi, posto mac-
china, L. 130.000 mensili. Agen-
zia Immobiliare VITTORIA
tel. 41569. 047 S

MONFALCONE centro, Marina
Julia, Sagrado, Ronchi, Si-
stiana, vendiamo apparta-
menti, ville, terreni, negozi,
prezzi convenienti. Possibilità mu-
tuo e agevolazione regionale,
consigli, informazioni, prati-
che gratuite, Agenzia «Alfa»
viale San Marco 55 tel. 41807.

OCCASIONE libero 2 camere
cucina tutti comfort vendesi.
Tel. 730909. 19965 S

OPICINA 1650 mq terreno edifi-
cabile vendo. Tel. 37915.

PAESIELLO OCCASIONISSIMA
vendo appartamento salone 2
stanze cucina doppi servizi 2
terrazzi ripostiglio vista mare
soleggiatissimo VII piano te-
lefono 750910. 3430 S

PANORAMICISSIMI S.C.A.L.A.
SANTA sogg. cucinino 2 stanze
BRANDESLIA 3 stanze cucina
11 Tetto vende tel. 722338.

PILOTINA Gloy m 5 due cu-
cette altra m 3 usata per pro-
va vende Yachting via Roma
19, tel. 60768. 19901 Z

ROIANO in palazzina con giar-
dino 3 stanze, cucina, bagno,
poggolo, riscaldamento ven-
de Immobiliare CIVICA, via
S. Lazzaro 10. 19963 S

UNICI ED ESCLUSIVI PER
TRIESTE PICCOLI APPAR-
TAMENTI RESIDENZE IN
PALAZZO SIGNORILE GEN-
TELA VENDITE DIRETTE
VIA BRUNNER 10 - 9-12
15-17.

VENDESI zona Roccanti, salo-
ne, due stanze, stanzetta, cu-
cina, servizi, ripostiglio, pog-
giolo 34.000.000 telefonare 61061
16-19. 19967 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Lire 150 per parola

ACCETTIAMO prenotazioni per
motori Johnson modello 77.
Sconti eccezionali per il 16.0
Salone nautico di Genova. Au-
tomotonautica Piero Ostuni,
via Machiavelli 28. 11/10 Z

BARCHE a vela «Alpas» cabina-
te e derivate tutte le misure
Visitateci al Salone Nautico di
Genova 15-25 ottobre. Conces-
sionario esclusivo: «Adria»
boats Grumoli 2. 19457 Z

NAUTICARAVAN, Concessio-
rio roulotte Laika ed Avian 2
noltre occasioni usato telefo-
no 271256. 19825 Z

PILOTINA Gloy m 5 due cu-
cette altra m 3 usata per pro-
va vende Yachting via Roma
19, tel. 60768. 19901 Z

MEDMECON

AUMENTO GENERALE

Le Linee della Mediterranean
Middle East Conference infor-
mano i Signori Caricatori che a
seguito dei continui aumenti
dei costi operativi e di gestione
non può essere rimandato più
a lungo un aumento del poli di
tariffa. Pertanto, le rate ed ad-
dizionali della Tariffa Medmecon
saranno aumentate del 7,50
per cento per le navi che inizia-
ranno la caricazione nei singoli
porti il 1.0 gennaio 1977 e dopo
tale data.

Le nuove rate ed addizionali
saranno portate a conoscenza
di coloro che sono in possesso
della Tariffa Medmecon al più
presto possibile.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE	
4.40 D	Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R	Venezia S. L. - Portogruaro (via Venezia S. L. - Milano - Genova - Bologna - Roma - Torino - Milano - Venezia S. L.)
6.25 L	Portogruaro (proseguo per S. Donà P. dell'1-10 - eccetto periodo 8-12-4-77) soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
6.50 D	Venezia S. L. - Roma e Tori- no (via V. Mestre - Milano - P. C.) (via Mestre - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Ve- nezia)
8.03 Ex	Venezia S. L.
9.25 R	Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex	Direct Orient - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Pa- rigi - Casale (via V. Mestre - Istanbul - Parigi, cuccette II cl. Bolgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttlingen.
10.54 L	Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D	Venezia S. L. - Milano - To- rino
13.40 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S. L.
16.50 Ex	Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. - Fi- gari - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Pa- rigi; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 17-12-1976 - 9-1-1977 e dal 7 al 15-4-77.
17.18 L	Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R	V. Mestre (senza fermate in- termedie) - Milano - Geno- va (*)
18.05 L	Portogruaro
18.54 Ex	Simplon Express - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccet- te di I e II cl. Trieste - Pa- rigi; WLA Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Bolgrado - Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Vallorbe - solo il sa- bato del 2-10 al 20-11 e gior- nalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L	Portogruaro
20.23 D	Venezia S. L. e Bologna - Lao- ce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lacco)
22.15 D	Venezia S. L. - Milano - To- rino - Genova - Mareglia WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cu- cette di II cl. Trieste - Geno- va)
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)
ARRIVI	
1.43 Ex	Venezia S. L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
7.20 L	Portogruaro
7.35 D	Mareglia - Genova - Tori- no - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mes- tra (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S. L.
10.09 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lam- brato - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Pa- rigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Bolgrado) - Lacco - Bologna (cuccette di II cl. Lacco - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (so- lo il sabato del 2-10 al 20-11 e giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
11.05 R	Rialto - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste sen- za fermata intermedia) (*)
12.13 Ex	Venezia S. L.
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Na- poli C. - Figari - Roma Tib. - Bologna - C. Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reg- gio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dal 16-12-76 al 10-1-77 e dall'8 al 17-4-77.
13.40 D	Milano (via Mestre) - Ve- nezia S. L.
13.55 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
15.16 Ex	Venezia S. L.
17.35 D	Torino - Venezia S. L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Ve- nezia S. L. (*)
19.03 Ex	Direct Orient - Casale - Pa- rigi - Milano - Venezia S. L. (WLA Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Bolgrado) Puttlingen e Mo- naco - Brennero - Verona
19.18 L	Portogruaro
20.03 D	Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) Mestre (*)
20.57 R	Roma e Milano (V. Mestre *)
22.53 L	Venezia S. L.
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WLA Roma - Mosca (2))
TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA	
PARTENZE	
5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L	Udine
12.23 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine - Carnia
13.55 Ex	Udine - Calais (1)
14.03 D	Udine
14.26 L	Udine
18.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia S. L. (sop- presso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine)
17.50 L	Udine (soppresso nei gior- ni di sabato e dal 24-12-76 al 5-1-77)
18.19 D	Udine
20.14 L	Udine
20.52 D	Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Mosca - Stoccarda
22.40 L	Udine
AUTOMOBILISTI I	
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-76 al 18-3-1977.	
L'impazienza è la peggio- re consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costi- re molto caro.	